



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	
Gli indirizzi politico - programmatici	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	9
La popolazione	10
Situazione socio economica del territorio	11
Territorio	19
Quadro delle condizioni interne all'ente	20
Analisi finanziaria: cenni sul contesto di riferimento	21
Analisi delle entrate	24
Analisi delle spese	44
Vincoli di finanza pubblica: pareggio di bilancio	55
Indebitamento.....	58
Risorse umane	60
Strutture	61
Organismi gestionali	62
SEZIONE OPERATIVA	
Parte prima	
Elenco dei programmi per missione	83
Analisi missioni e programmi dell'ente: modalità operative per la realizzazione degli obiettivi annuali.....	87
Obiettivi finanziari per missione e programma	
Parte entrate	149
Parte spese.....	155
Parte seconda	
Piano degli investimenti e fonti di finanziamento	170
Programma triennale delle opere pubbliche	187
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	191
Programma biennale beni e servizi	216

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione	10
Tabella 2: Indicatori strutturali (fonte Istat)	12
Tabella 3: Territorio	19
Tabella 4: Previsione di bilancio parte entrata - riepilogo per titoli	24
Tabella 5: Avanzo applicato al bilancio di previsione 2019	25
Tabella 6: Andamento RC Auto.....	27
Tabella 7: Andamento Imposta Provinciale di Trascrizione.....	27
Tabella 8: Entrate correnti	28
Tabella 9: Effetti manovra finanziaria a carico della Provincia	30
Tabella 10: Composizione entrate tributarie	39
Tabella 11: Composizione entrate extratributarie	40
Tabella 12: Macroaggregati di spesa	45
Tabella 13: Limite di indebitamento.....	59
Tabella 14: Evoluzione del debito.....	59
Tabella 15: Evoluzione rate di rimborso.....	59
Tabella 16: Risorse umane.....	60
Tabella 17: Strutture	61
Tabella 18: Organismi gestionali	62
Tabella 19: Partecipazione in Società ed Enti.....	66
Tabella 20: Evoluzione entrate 2011 - 2018	221
Tabella 21: Evoluzione spese 2011 - 2018.....	222
Tabella 22: Partite di giro	223
Tabella 23: Equilibri di parte corrente	224
Tabella 24: Risultato di amministrazione	225
Tabella 25: Fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	226
Tabella 26: Utilizzo avanzo.....	227
Tabella 27: Trasferimenti erariali	228
Tabella 28: Gestione di competenza - quadro riassuntivo	229
Tabella 29: Dotazione organica al 24 settembre 2018.....	230

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali

- 20. Fondi e accantonamenti
- 21. Debito pubblico
- 22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

GLI INDIRIZZI POLITICO - PROGRAMMATICI

L'approvazione del DUP e del bilancio 2019-2021 avviene in un contesto normativo che, in continuità con l'anno precedente, segna una inversione di tendenza rispetto al quadro delineato dalla legge 56/2014 di riforma dell'assetto istituzionale delle Province.

A distanza di quasi 5 anni da tale legge che ha modificato il modello di governo e profondamente rivisto il ruolo dell'Ente, e dalla successiva legge di stabilità 190/2014 caratterizzata da una drastica riduzione di risorse che ha prodotto ripercussioni sul piano economico con effetti e conseguenze sull'efficiente esercizio delle funzioni fondamentali, la legge di stabilità 2019 in continuità con il percorso segnato dalla legge di stabilità 2018, pur non incidendo sul ridisegnato assetto istituzionale, va però nella direzione di ripristinare un'ordinata gestione finanziaria e contabile delle Province. Dall'anno 2019 sono attribuite ulteriori risorse per permettere un riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni ad oggi assegnate dalla normativa vigente, integrando i contributi già stanziati in precedenza anche se ancora non del tutto sufficienti a compensare pienamente i tagli subiti e a soddisfare le esigenze manifestate dalle Province.

La legge di bilancio 2018, l. 205/17, ha introdotto tre importanti novità per le Province:

- un piano pluriennale di risorse destinate a piani straordinari di manutenzione della rete viaria, per complessivi 1,6 miliardi di euro per il periodo 2018 - 2023 per l'avvio di un primo piano di investimenti sui 130mila km di strade e sui 30mila ponti, gallerie e viadotti gestiti da Province e Città Metropolitane. Una prima tranche di 120milioni è stanziata sul 2018, importo che passa a 300milioni annui per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023. Il decreto di riparto di tali fondi ha assegnato alla Provincia di Ravenna risorse per un importo di 1,2milioni di euro nel 2018 e di oltre 3milioni di euro per gli esercizi dal 2019 al 2023 per favorire il ripristino del patrimonio stradale che ha risentito negli ultimi anni, a causa della scarsità di risorse, una riduzione delle attività di manutenzione. E' inoltre prevista la copertura di numerosi interventi di edilizia scolastica da parte dello Stato essenzialmente mediante i fondi dei mutui BEI per un importo su tutto il triennio pari a circa 15milioni di euro.
- l'attribuzione di risorse aggiuntive per finanziare la parte corrente del bilancio pari a 317 milioni per l'anno 2018, 110 milioni per gli anni 2019 (anno dal quale cesseranno i tagli introdotti dal d.l. 66/2014) e 2020, e 180 a decorrere dal 2021;
- il ripristino della possibilità di assumere.

Con la legge di stabilità 2019 vengono stanziati ulteriori fondi destinati al finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole per un importo di 250 milioni destinabili a favore della parte corrente di bilancio, l'assegnazione per la Provincia di Ravenna ammonta a 3.029.913,00 euro annui fino al 2033. Questo contributo ha consentito di realizzare l'equilibrio di parte corrente per tutto il triennio pur non essendo ancora sufficiente a reintegrare le risorse necessarie per garantire la completa funzionalità dell'Ente. Per permettere un ritorno ad una piena funzionalità occorrerebbe che con la prossima legge di bilancio venissero stanziati ulteriori contributi a favore della parte corrente per rendere sufficienti le risorse disponibili per l'esercizio delle funzioni proprie.

Inoltre, dopo anni di blocco totale delle assunzioni a qualsiasi titolo, dallo scorso anno si è tornati ad assicurare alle Province l'autonomia organizzativa ripristinando le facoltà assunzionali, previa predisposizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato a rideterminare la dotazione organica e le figure professionali necessarie per garantire un ottimale svolgimento delle funzioni fondamentali e per un efficiente servizio ai cittadini. Si tratta di un aspetto fondamentale viste le conseguenze che la riforma ha determinato sul piano organizzativo in termini di contrazione del personale, oggi in molti servizi nettamente insufficiente rispetto al fabbisogno anche tenuto conto dell'aggravio determinato dall'entrata in vigore di riforme complesse in vari ambiti, dall'armonizzazione contabile al nuovo codice degli appalti, dall'anticorruzione alla trasparenza. Pertanto si sono avviate, già a fine

2018, le prime procedure di assunzione per colmare in parte i vuoti che si sono creati nella dotazione organica negli ultimi quattro anni sia nei profili professionali tecnici che amministrativi.

Come sottolineato da UPI nel documento “Ricostruire l’assetto amministrativo dei territori” approvato dall’assemblea dei Presidenti, il rafforzamento delle Province richiede che siano affrontati, oltre agli aspetti finanziari, anche quelli legati sia alla revisione delle funzioni, in direzione di una piena valorizzazione dell’Ente quale soggetto pienamente preposto ai temi di area vasta, sia alla definizione di un nuovo sistema di governo che tenga conto delle rilevanti criticità emerse in questi anni.

Sotto questo aspetto l’avvio, avvenuto nella seduta dello scorso 8 novembre di un tavolo tecnico-politico nella Conferenza Stato-Città per ripensare gli ordinamenti locali costituisce un segnale incoraggiante per il quale sono auspicabili sviluppi in tempi brevi almeno per quanto riguarda il fronte delle Province.

Il Presidente della Provincia
Michele De Pascale

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011 (2):		n.	384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):			
(anno 2017) (1):		n.	392.223
di cui	maschi:	n.	190.840
	femmine:	n.	201.383
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale			
anno scolastico 2018-2019		n.	15.526
•	Distretto scolastico di Ravenna	n.	7.517
•	Distretto scolastico di Lugo	n.	2.881
•	Distretto scolastico di Faenza	n.	5.128
Livello di istruzione della popolazione residente (2):			
•	Laureati e Dottorati di Ricerca n.38.604 pari a 10,61%	n.	38.604 pari a 10,61%
•	Diplomati	n.	118.099 pari a 32,47%
•	Con licenza di scuola media inferiore	n.	100.916 pari a 27,75%
•	Con licenza elementare	n.	73.098 pari a 20,10%
•	Alfabeti	n.	30.643 pari a 8,42%
•	Analfabeti	n.	2.357 pari a 0,65%

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

Popolazione al 31 dicembre.	2015	2016	2017	2018*
maschi	190.229	190.615	190.840	189.838
femmine	202.297	201.902	201.383	200.342
totale	392.526	392.517	392.223	390.180

* Dato disponibile al 31/08/2018.

Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

La popolazione in provincia di Ravenna ammonta al 31/08/2018 (ultimo dato disponibile) a 390.180 abitanti di cui 189.838 maschi e 200.342 femmine. A livello previsionale il dato al 31/08/2018 conferma la tendenza in decremento, iniziata dall'anno 2013.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

L'analisi è effettuata prendendo a riferimento i dati al 31/12/2017 non essendo ancora disponibili le informazioni relative al 2018 ad oggi in corso di elaborazione.

In una situazione di stagnazione generale, la popolazione in provincia di Ravenna al 31/12/2017 ammonta a 392.223 persone (190.840 maschi e 201.383 femmine) leggermente in calo rispetto al 2016.

In questo senso gioca un ruolo importante la diminuzione delle nascite (tendenza iniziata nell'anno 2008). Risultano in aumento i decessi, a causa anche delle particolari condizioni climatiche registrate nel 2017.

Il saldo migratorio si mantiene positivo, anche se aumenta il flusso di stranieri in uscita.

La popolazione straniera ammonta a 47.791, in leggera crescita rispetto all'anno 2016 e pari a 221 persone (+0,46%). In particolare si registra un aumento di popolazione straniera nel distretto lughese, mentre risulta in calo in quello ravennate. In aumento anche la quota di stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana al raggiungimento del 18° anno di età.

Come per l'anno 2016 crescono le persone che hanno richiesto asilo politico provenienti da Gambia, Guinea, Mali, Ghana, Nigeria, Bangladesh e Costa d'Avorio.

Rimangono come nazionalità estere più numerose quelle Rumena (+1,2% rispetto al 2016), Albanese e Marocchina (sebbene in calo rispetto al 2016).

A livello economico nell'anno 2017, la provincia di Ravenna, perde 15 posizioni nella classifica di Italia Oggi (studio curato dal Dipartimento di statistiche economiche dell'Università La Sapienza di Roma), posizionandosi al 54° posto su 110. Sono nove gli indicatori presi in considerazione: Affari e lavoro, Ambiente, Criminalità, Disagio sociale e personale, Popolazione, Servizi finanziari e scolastici, Sistema salute, nei quali la nostra realtà si posiziona in zone intermedie di classifica e infine il parametro Tempo libero e Tenore di vita in cui spicca in vetta proprio la provincia di Ravenna.

Nella *classifica di vivibilità – qualità della vita 2017*, stilata come ogni anno dal Sole24ore, Ravenna passa dal 12° al 23° posto, posizionandosi comunque, nei diversi parametri presi in esame, nella fascia medio-alta della classifica nazionale. Sei le aree in cui è divisa la ricerca del Sole. Ricchezza e consumi (36° posto); Lavoro e innovazione (20°); Ambiente e servizi (24°); Demografia e società (52°); Giustizia e società (32°). Fra i 42 indici complessivamente presi in esame, Ravenna risulta mediamente ben posizionata e in particolare nella top ten di tre indicatori: la percentuale di impieghi su depositi bancari (6° posto), il basso tasso di emigrazione ospedaliera (7°), la brevità delle cause civili (6°).

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Ravenna nel 2018 (fonte: ISTAT e PROMETEIA).**Tav. 1: Indicatori strutturali.**

Settori	Valori	Quota % su Italia
Popolazione (dato al 31 agosto 2018)	390,180	0,6%
Occupati (fonte: ISTAT) (media al secondo trimestre 2018) VALORI IN MIGLIAIA	170,27	0,7%
In cerca d'occupazione (fonte ISTAT) (media al secondo trimestre 2018) VALORI IN MIGLIAIA	11,37	0,4%
Forza lavoro (fonte: ISTAT) (media al secondo trimestre 2018) VALORI IN MIGLIAIA	181,65	0,7%
Esportazioni (milioni d'euro – fonte: ISTAT). (valore revisionato al terzo trimestre 2018)	3239,96	0,9%
Valore aggiunto 2016 (milioni correnti d'euro Unioncamere -Prometeia)	11.106,3	0,7%

Tav. 2: Indicatori del lavoro.

	M	F	MF
Tasso d'occupazione su popolazione in età di lavoro 15-64 anni (media al secondo trimestre 2018)	74,2 %	60,5 %	67,3 %
Tasso di disoccupazione (media al secondo trimestre 2018)	5,0%	7,8%	6,3%

	2008	2015	2016	2017	2018*
Occupati	171,868	166,12	167,496	167,026	170,27
Persone in cerca di occupazione	6,014	16,145	16,622	12,983	11,37
Forze di lavoro	177,882	182,265	184,118	180,009	181,65
Tasso di occupazione	69,60%	66,52%	66,70%	65,80%	67,34%
Tasso di disoccupazione	3,38%	8,86%	9,03%	7,20%	6,30%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	12,61%	21,64%	26,14%	24,10%	n.d.
Tasso di attività	72,13%	73,13%	73,44%	71,14%	72,05%

* Dato disponibile al secondo trimestre 2018
(Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro)

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tav. 3: Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione.

Settori	1991	2016
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	3,7
Valore aggiunto Industria	30,5	28,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,7
Valore aggiunto Totale	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	6,2
Unità di lavoro Industria	30,2	26
Unità di lavoro Servizi	54,7	67,8
Unità di lavoro Totale	100,0	100,0

	2014	2015	2016
Agricoltura, silvicoltura e pesca	539,6	544,8	543,4
Industria manifatturiera	2.221,2	2.291,4	2.328,0
Costruzioni	511,2	525,2	543,1
Servizi	7.470,5	7.483,7	7.691,8
Valore aggiunto totale in provincia di Ravenna	10.742,5	10.845,1	11.106,3
Valore aggiunto totale in regione Emilia-Romagna	131.994,0	134.652,6	138.096,5
Valore aggiunto totale in Italia	1.457.859,2	1.485.251,4	1.517.530,6

(Fonte: Istat)

Tav. 4: Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2018.

Settori attività	TOT. Imprese
Agricoltura caccia e pesca	7.020
Industria	3.244
Costruzioni	5.705
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	11.645
Trasporti, magazzinaggi e comunicazione	1.303
Servizi vari	8.768
Imprese non classificate	1.424
TOTALE	39.109

Fonte: Unioncamere.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tav. 5: Interscambio commerciale in provincia di Ravenna per Sezioni 'Ateco 2007'.

<i>Sezioni</i>	<i>IMP2016</i>	<i>IMP2017</i>	<i>IMP2018*</i>	<i>EXP2016</i>	<i>EXP2017</i>	<i>EXP2018*</i>
A - Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	534.332.428	475.104.851	428.064.821	169.879.929	164.066.957	124.957.514
B - Prodotti dell'estrazione di cave e miniere	49.206.448	56.696.440	37.397.056	704.589	768.203	679.303
C - Prodotti delle attività manifatturiere	3.095.632.32 2	3.823.056.54 4	2.804.753.880	3.391.483.05 1	3.818.378.01 7	3.073.325.827
D – Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0		0	0	
E – Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento	17.208.459	23.815.510	20.959.269	17.479.295	22.461.644	18.213.685
J – Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	783.719	464.398	652.737	1.193.885	1.217.316	570.141
M – Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	113.521	125.819	299	186.273	178.256	32.955
R - Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	96.563	44.698	179.264	208.854	463.584	509.539
V – Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.	429.299	182.517	18.747.269	7.033.741	6.730.537	21.670.903
Totale	3.697.802.75 9	4.379.490.77 7	3.310.754.595	3.588.169.61 7	4.014.264.51 4	3.239.959.867

* Dato disponibile al terzo trimestre 2018 – settembre 2018

Fonte: Coeweb - Istat

Tav. 6: Movimentazione merce (tonnellate) nel porto di Ravenna.

	2015	2016	2017	2018*
Rinfuse Liquide	4.227.860	4.339.528	4.547.703	4.263.731
Merci Secche	20.511.129	17.183.160	17.752.316	16.414.755
Merci varie in Container	244.813	2.563.399	2.456.937	2.226.049
Merci su Trailer-Rotabili	70.109	1.876.677	1.751.529	1.533.693
Totale	25.053.911	25.962.764	26.508.485	24.438.228

* Dato disponibile per i primi 11 mesi dell'anno 2018 – novembre 2018
(Fonte: Autorità di Sistema Portuale)

La congiuntura economica nel 2018

Il valore aggiunto.

Il valore aggiunto a prezzi correnti, pari a 11.106,3 milioni di euro nell'anno 2016 (ultimo disponibile), risulta tendenzialmente in crescita. Anche in maniera previsionale (data la diffusione dei dati a livello regionale) ci si aspetta un incremento negli anni 2017 e 2018.

Il valore aggiunto si concentra principalmente nei Servizi per il 69,3%, a seguire nell'Industria per il 25,9% e infine in Agricoltura per il 4,8%.

Data la particolarità dell'economia ravennate, la peculiarità morfologica pianeggiante e l'accentramento di attività legate al turismo, alberghi, ristoranti, nonché all'attività portuale, le percentuali relative al valore aggiunto registrate nel settore dei Servizi e nel settore Agricolo risultano più alte del contesto regionale.

L'occupazione

Dagli ultimi dati disponibili, risalenti al secondo trimestre 2018, relativi al mercato del lavoro, la popolazione attiva di Ravenna è pari a 181,65 mila unità, di cui 170,27 occupati e 11,37 disoccupati.

Si rilevano piccoli segnali di ripresa: in aumento il tasso di occupazione e in flessione la disoccupazione. Si riducono le persone in cerca di occupazione.

Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni), seppure restando elevato e pari a 24,10% al 31/12/2017, risulta in diminuzione.

L'industria

Al 31 dicembre 2018 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono risultate 39.109, cioè 267 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato.

Negli ultimi 12 mesi sono state registrate 1.999 nuove iscrizioni a fronte di 2.158 cancellazioni volontarie, al netto delle cancellazioni d'ufficio (cioè amministrative, che sono state n.120), determinando così un saldo negativo di 159 unità.

Per l'anno da poco concluso, si conferma quindi il calo delle imprese ed il saldo negativo fra aperture e chiusure di attività.

Rispetto al 2017, nel corso degli ultimi dodici mesi sono minimamente diminuite le iscrizioni, ma il dato raggiunge comunque il nuovo minimo storico, anche rispetto agli anni precedenti.

Tuttavia, tolto il 2016, anno nel quale si era verificata una anomala caduta, riconducibile a cause di natura amministrativa, a partire dal 2014 il tasso di variazione annuale si è stabilizzato entro valori molto contenuti, anche se negativi. Anche il tasso di crescita regionale rimane negativo, seppure più contenuto.

Rispetto al 31 dicembre 2017, i settori che vedono un incremento delle imprese registrate sono quelli dei servizi

alla persona e dei servizi alle imprese stabili i servizi assicurativi e creditizi. In flessione gli altri settori.

In termini assoluti, il settore più sofferente continua ad essere quello dell'agricoltura, seguito dal commercio, dall'industria, dalle costruzioni, dal trasporto e magazzinaggio ed infine delle imprese turistiche.

Le attività commerciali che hanno subito le maggiori perdite sono quelle della vendita al dettaglio di articoli di

abbigliamento con -28 esercizi specializzati, della vendita al dettaglio ambulante di prodotti tessili il commercio dei giornali ed articoli di cartoleria, gli intermediari del commercio di materiali da costruzione e legname, del commercio ambulante di altri prodotti e le attività del commercio al dettaglio di mobili ed articoli per la casa.

All'opposto, crescono le attività legate al commercio di prodotti on-line e quelle legate alla vendita di autoveicoli.

I settori manifatturieri più colpiti dall'andamento negativo sono quelli della fabbricazione di macchinari (-19 unità), di prodotti in metallo, della stampa, le industrie tessili, quelle del confezionamento di articoli di abbigliamento). Segno positivo per il comparto della fabbricazione di apparecchi elettrici, per il settore della gomma e plastica, della fabbricazione carta e prodotti in carta e per l'industria dei mobili. Nel complesso delle attività industriali, l'unico settore che fa registrare una crescita significativa è quello della riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari ed apparecchiature (+18 unità).

Le esportazioni

Nei primi 9 mesi dell'anno 2018 le esportazioni della provincia di Ravenna si attestano a 3.239,9 milioni di euro in crescita rispetto allo stesso periodo del 2017 del 7,33%, prolungando la fase espansiva emersa a partire dalla metà dell'anno 2016.

A trainare la crescita dell'export ravennate nei primi nove mesi del 2018 hanno contribuito in particolare i settori dei macchinari e delle apparecchiature meccaniche (+27,32, +15,3%), e l'alimentare (+22,25 mln, +20,2% rispetto allo stesso periodo del 2017). Al contrario risultano in particolare flessione le esportazioni di prodotti della metallurgia (-21,9 mln, -9,3%), dei metalli di base e delle apparecchiature elettriche.

Il porto

Il dato del totale delle merci movimentate a novembre 2018 conferma l'andamento incrementale iniziato nell'anno 2011. La movimentazione complessiva a novembre 2018 è stata pari a 24.438 mila tonnellate. In particolare, la merce sbarcata ammonta a 20.875 mila tonnellate (con un incremento dell'0,97%) rispetto allo stesso periodo del 2017, mentre la merce imbarcata è pari a 3.592 mila tonnellate (in riduzione del -1,17%). Entrando nel dettaglio si conferma il buon andamento delle merci secche e delle rinfuse liquide mentre le merci in container e su rotabili risultano in calo.

BES (Benessere Equo e Sostenibile)

Nell'anno **2009** il presidente francese **Nicolas Sarkozy**, affida ad una commissione di 25 grandi esperti come Arrow, Atkinson, Stern ed altri, governata da tre economisti di prima linea quali: **Stiglitz, Sen e Fitoussi, la redazione del Rapporto sul "Measurement of Economic Performance and Social Progress"**. Si cerca di combinare una valutazione più realistica dei "fattori economici del benessere con fattori non market della qualità della vita individuale e sociale, sulla quale incidono gravemente le forti disparità di reddito e di accesso alle risorse, il degrado dell'ambiente con le insidie alla salute che esso determina, la perdita dei livelli dell'occupazione, l'insicurezza sociale, il distacco dalla politica, la grave compromissione dei rapporti interpersonali".

In questa fase, in Italia, Enrico Giovannini (già membro Ocse e Presidente di Istat dal 2009 al 2013) avvia la sperimentazione del Bes, costituendo un comitato Istat-Cnel.

L'Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, sviluppa un approccio multidimensionale per misurare il **“Benessere equo e sostenibile” (Bes)** con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. L'analisi dettagliata degli indicatori, pubblicata annualmente nel rapporto Bes a partire dal **2013**, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e debolezza. Il rapporto, giunto nell'anno 2018 alla sua 6° edizione, ha l'obiettivo di illustrare, misurare, valutare (tramite l'analisi di 12 obiettivi pari a 130 indicatori) la qualità della vita nei suoi aspetti sociali, economici ed ambientali.

La legge n. 163 del 04 agosto 2016, che ha riformato la Legge di Bilancio, prevede l'inclusione degli indicatori di benessere equo e sostenibile (Bes) tra gli strumenti di programmazione della politica economica nazionale. Nello specifico, la suddetta legge stabilisce che gli indicatori Bes debbano essere incorporati in due fasi del ciclo di programmazione economico-finanziaria, mediante due documenti predisposti dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il primo rapporto consiste in un allegato al **Documento di Economia e Finanza (DEF)** e deve riportare, sulla base dei dati forniti da Istat, l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori Bes e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento, anche sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica (art. 10, comma 10bis, della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009). Il secondo documento consiste in una relazione che il Ministro deve presentare alle Camere per la trasmissione alle competenti Commissioni Parlamentari, entro il **15 febbraio** di ciascun anno; tale **Relazione** deve contenere, partendo dai dati più recenti forniti da Istat, l'andamento degli indicatori Bes sulla base degli effetti determinati dalla Legge di Bilancio per il triennio in corso (art. 10, comma 10ter, Legge n. 196 del 31 dicembre 2009). Nel DEF 2017 è stato condotto un primo esercizio di previsione su un sottoinsieme di indicatori BES: i) **il reddito medio disponibile aggiustato pro capite**; ii) **il tasso di mancata partecipazione al lavoro (con relativa scomposizione per genere)**; iii) **l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile**; iv) **le emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti**. A febbraio 2018 per la prima volta è stata predisposta la Relazione BES che, in coerenza con l'esercizio sperimentale condotto in occasione della presentazione dell'Allegato BES al DEF 2017, ha riportato una previsione dell'andamento dei quattro indicatori ivi considerati nel triennio 2018-2020, alla luce della Legge di Bilancio 2018 e del quadro macroeconomico (QM) aggiornato.

Questi indicatori fanno parte di un insieme più ampio, definito dalla Commissione Bes in 12 indicatori:

1) reddito medio disponibile aggiustato pro-capite, 2) indice di disuguaglianza del reddito disponibile, 3) indice di povertà assoluta, 4) speranza di vita in buona salute alla nascita, 5) eccesso di peso, 6) uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, 7) tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere, 8) rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli, 9) indice di criminalità predatoria, 10) indice di efficienza della giustizia civile, 11) emissione di CO2 e altri gas clima alteranti, 12) indice di abusivismo edilizio.

L'Allegato BES al DEF 2018 monitora l'andamento dei dodici indicatori, e inoltre, sulla base del nuovo quadro macroeconomico tendenziale, estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori già inseriti nel DEF 2017 e nella Relazione di febbraio 2018.

Nell'anno 2011 nasce anche il progetto **BES DELLE PROVINCE**, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione degli Enti di area vasta. Tale sistema è stato inserito nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016 e riconfermato anche per il triennio 2017-2019 come Sistema informativo statistico. Il progetto, condotto dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino vede attualmente coinvolti, allo sviluppo e alla estensione del prototipo di sistema informativo, 25 Enti di area vasta, tra i quali numerose Città metropolitane. La Provincia di Ravenna si è impegnata nel progetto già dall'anno 2014. Il Progetto “Bes delle province” prevede la produzione di Rapporti sul benessere equo e sostenibile nei territori degli enti aderenti e

 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

l'aggiornamento di un sito web dedicato alla diffusione delle pubblicazioni e delle basi dati (www.besdelleprovince.it). Da questo impegno (grazie al lavoro del Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica della Provincia di Ravenna) sono scaturite le pubblicazioni di 3 rapporti dal titolo: "Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna 2014"; "Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna 2015"; "Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna 2017". Qui di seguito un estratto.

1. Salute					
Principali indicatori per tema e livello territoriale					
Temì	Indicatori	Misura	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Aspettative di vita	1 Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,21	82,86	82,31
	2 Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,36	80,87	80,12
	3 Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,15	84,95	84,61
Mortalità	4 Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	2,28	2,89	2,78
	5 Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	0,70	0,79	0,65
	6 Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,46	8,09	8,63
	7 Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	23,82	25,83	25,79
	8 Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	per 10mila ab.	1,16	0,82	0,69
Fonte: Istat					
Anni: 2013 (Indicatori 5-8); 2014 (indicatore 4); 2015 (indicatori 1-3)					

19

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Considerazioni generali

Nell'audizione UPI sul disegno di legge di bilancio per il 2019, si è nuovamente rimarcata la perdurante situazione critica delle Province, sia da un punto di vista istituzionale che finanziario e la conseguente necessità di interventi urgenti e strutturali, capaci di riattribuire a questi enti la piena autonomia finanziaria e impositiva, ripristinando il processo di federalismo fiscale, attraverso un sistema che possa garantire, a "fabbisogni standard", l'integrale copertura finanziaria delle funzioni esercitate dalle Province e degli investimenti necessari per i territori, rivisitando al contempo la Legge 56/2014 che, a quasi cinque anni dall'entrata in vigore, ha mostrato tutte le sue evidenti lacune.

Con riferimento al quadro finanziario, si è ribadito il permanere di una situazione di squilibrio nella parte corrente del bilancio nelle Province delle Regioni a Statuto Ordinario ma anche la drastica riduzione degli investimenti, dovuta altresì all'impoverimento degli organici delle Province.

La maggior parte delle Province ha in questi ultimi anni approvato i propri bilanci (solo annuali) stanziando risorse assolutamente ridimensionate ed insufficienti per un normale esercizio delle funzioni fondamentali attribuite.

Proprio a partire da queste considerazioni il Governo e il Parlamento, nella conversione del decreto-legge n. 91/2018 di proroga di termini previsti da disposizioni legislative, hanno riconosciuto la necessità di istituire un tavolo tecnico-politico finalizzato alla redazione di linee guida per l'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle Province e Città metropolitane, con l'obiettivo di produrre proposte normative da sottoporre all'attenzione di Governo e Parlamento.

Come già evidenziato, per ripristinare la piena autonomia finanziaria degli Enti, occorre riprendere coerentemente il percorso avviato con la legge 42/09 sul federalismo fiscale, e attuare finalmente il principio dell'autonomia di entrata e di spesa di cui all'art. 119 Cost., attraverso un sistema certo di tributi propri, compartecipazioni e fondo perequativo.

Dal punto di vista finanziario occorre riconoscere come una parziale inversione di tendenza si sia registrata con la legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso l'assegnazione di specifici fondi alle Province con la finalità di favorire la ripresa di una normale e corretta programmazione pluriennale, propedeutica e necessaria per l'esercizio ordinato delle funzioni fondamentali.

Tuttavia con la manovra dello scorso anno l'obiettivo del ripristino di un'ordinaria capacità di programmazione annuale e pluriennale nel comparto non è stato pienamente raggiunto. La legge di bilancio 2019, (legge 145/2018) stanziando fondi destinati al finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole per un importo di 250 milioni di euro, ha recepito la necessità di procedere nella direzione intrapresa, sebbene non accogliendo la richiesta di portare a 280 milioni di euro la somma stanziata. I fondi sono assegnati a favore della parte corrente del bilancio.

Il riparto, effettuato sulla base dei criteri previsti dalla legge di bilancio (comma 889), ha comportato per la Provincia di Ravenna l'assegnazione di 3.029.913,00 di euro che consentono di realizzare l'equilibrio di parte corrente su tutto il triennio, pur dovendo comunque ricorrere anche per il 2019 all'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitale dei mutui in ammortamento per un importo pari ad euro 691.000,00, misura straordinaria introdotta dalla legge di bilancio 2018 per il triennio 2018-2020, segno evidente che permane a tutt'oggi una situazione alquanto precaria sulla parte corrente del bilancio.

Va rilevato che anche i fabbisogni standard, secondo la nota metodologica di cui al DPCM 22 febbraio 2018, definiscono uno squilibrio strutturale di 352 milioni di euro per gli anni 2019 e 2020, che pertanto rendono non ancora possibile un pieno ripristino della capacità di spesa in relazione all'esercizio delle funzioni assegnate.

Tuttavia dopo anni di mancata programmazione pluriennale, nel 2018 si è tornati ad approvare un bilancio triennale, pur nel massimo contenimento della spesa di parte corrente e tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica.

Nel 2018 un altro elemento significativo, è stato il ripristino della facoltà assunzionale delle province, dopo anni di blocco totale, nel rispetto dei parametri individuati dalla legge n. 205/2017 e previa la predisposizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato all'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014, anche se la possibilità di assumere comunque nel limite di un tetto teorico di spesa, confligge con la scarsità delle risorse correnti realmente disponibili.

Per il comparto si tratta di un aspetto fondamentale viste le conseguenze che la riforma ha determinato sul piano organizzativo in termini di contrazione del personale, oggi in molti servizi nettamente insufficiente rispetto al fabbisogno e tenuto anche conto dell'aggravio determinato dall'entrata in vigore di riforme complesse in vari ambiti, dall'armonizzazione contabile al nuovo codice degli appalti, dall'anticorruzione alla trasparenza.

Oltre allo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Del Rio, principalmente la gestione delle strade e degli Istituti scolastici secondari di secondo grado, la pianificazione territoriale e dei servizi di trasporto, la Provincia fornisce ancora tutto il supporto amministrativo, tecnico ed informatico agli enti destinatari delle funzioni oggetto di riordino, considerato inoltre che il personale trasferito occupa tuttora le sedi provinciali.

Dal 1/6/2018 i Centri per l'Impiego sono transitati definitivamente nell'Agenzia Regionale per il lavoro, mantenendo comunque in capo alla Provincia tutta la gestione delle sedi. Inoltre il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alle Province con leggi regionali di riordino funzionale, è stato trasferito alla Regione e successivamente distaccato presso i precitati Enti, previa stipulazione di convenzioni tra gli enti interessati per la disciplina delle modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione.

Un altro rilevante aspetto che ha segnato un'inversione di tendenza rispetto alle politiche condizionate dall'intenzione di sopprimere le Province, è stato il rilancio degli investimenti locali, considerato che con la legge di bilancio 2018 è stato istituito un fondo pluriennale di 1 miliardo e 620 milioni per l'avvio di un primo piano di investimenti sui 130mila km di strade e sui 30mila ponti, gallerie e viadotti gestiti da Province e Città Metropolitane. Una prima tranche di 120milioni è stanziata sul 2018, importo che passa a 300milioni annui per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023. Il decreto di riparto di tali fondi ha assegnato alla Provincia di Ravenna risorse per un importo di 1,2milioni di euro nel 2018 e di oltre 3milioni di euro per gli esercizi dal 2019 al 2023.

Criteri adottati e presupposti per la predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021

Bilancio di previsione 2019-2021

Tenuto conto di quanto evidenziato nelle premesse, il bilancio del triennio di riferimento risente degli effetti finanziari prodotti dalle manovre degli anni scorsi sull'attuale condizione della Provincia, che generano nei tre esercizi considerati, al netto dei fondi assegnati all'ente dalla legge di bilancio 2018, una situazione debitoria verso lo Stato di circa 15milioni 800mila euro, le cui componenti sono dettagliate al paragrafo relativo ai Trasferimenti statali.

Come si diceva nell'introduzione, la legge di bilancio 2019 è intervenuta stanziando fondi per 250milioni di euro per il finanziamento di piani di manutenzione di strade e scuole sulla parte corrente, con un'assegnazione per la Provincia di Ravenna di 3.029.913,00 euro annui fino al 2033.

Considerata la carenza di risorse determinata dalle pesanti manovre di questi anni, tali fondi sono stati fondamentali per il conseguimento degli equilibri di parte corrente, tenuto conto che non è più possibile l'utilizzo degli avanzi vincolati e destinati ad investimenti per conseguire gli equilibri correnti, misura di natura straordinaria introdotta fino al 2017 per compensare i gravi squilibri causati dai tagli della Legge 190/2014 e del d.l. 66/2014.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

La Provincia consegue il pareggio della parte corrente del bilancio anche mediante il ricorso agli strumenti di seguito specificati:

- utilizzo delle risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione, quindi al prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio, come consentito dall'art. 7 del d.l. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2020;
- utilizzo delle risorse provenienti dall'alienazione all'Azienda servizi alla persona di Ravenna-Cervia e Russi di porzione dell'immobile di via della lirica per un importo di 691.000,00 euro a fronte di parte della spesa prevista per la quota capitale dei mutui e prestiti, come consentito dal comma 866 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), in quanto si rispettano i seguenti parametri indicati dalla norma:
 - in riferimento all'ultimo bilancio consolidato approvato, il rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento è superiore a 2
 - la spesa corrente ricorrente non è incrementata;
 - è stato correttamente costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- previsione tra le entrate da trasferimenti da amministrazioni pubbliche, sulla base di apposita Convenzione tra Regione e Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015, il rimborso da parte della Regione delle spese sostenute per il personale distaccato collocato in sedi della Provincia e che utilizza beni strumentali della stessa nella misura del 20% del costo complessivo di tali unità di personale. La Regione riconosce pertanto alla Provincia a titolo di rimborso forfettario ed onnicomprensivo una somma che per il 2019-2021 è prevista in 505mila euro;
- previsione, in base agli accordi con la Regione, del rimborso per la quota di spesa di personale della Polizia provinciale impegnato in attività connesse allo svolgimento di funzioni regionali, rapportato al costo effettivo del personale appartenente al corpo di polizia provinciale. Per il 2019-2021 si è stimato un rimborso di 520mila euro, in linea con i rimborsi riferiti al 2018;
- previsione del rimborso da parte di Arpa di un importo pari ad euro 69.200,00 per il 2019 ed il 2020 per l'utilizzo dei locali della Provincia dove l'agenzia è al momento collocata fino al trasferimento nella nuova sede prevista per il 2021;
- previsione infine del rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego che occupano tuttora i locali della Provincia per 270.000,00 euro per tutto il triennio.

Per quanto riguarda le previsioni del 2020 e 2021, nello stimare in lieve incremento le entrate tributarie sulla base del trend rilevato, si sono inseriti gli stanziamenti tenendo conto dei dati già noti per quanto riguarda le assegnazioni statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali assegnate a partire dal 2018, portate direttamente in detrazione dalla spesa per contributo per il risanamento della finanza pubblica. Si è invece prevista in apposito capitolo di entrata corrente la somma stanziata a titolo di contributo per la realizzazione dei piani di manutenzione strade e scuole assegnate dal 2019 con la legge 145/2018. Si sono stimate spese correnti in linea con quelle del 2019.

Si è proceduto inoltre con l'inserimento degli **investimenti** sulla base del Programma triennale delle opere pubbliche predisposto dal Settore Lavori Pubblici e del Programma biennale dei servizi e delle forniture, nonché di altri interventi non inseriti nei documenti programmatori citati e di quelli individuati dai rimanenti settori dell'ente.

I principi contabili stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario comprenda le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato garantendo un fondo di cassa finale non negativo, come risulta dal Quadro generale riassuntivo allegato e le previsioni per la sola competenza negli esercizi successivi.

ANALISI DELLE ENTRATE

PREVISIONE DI BILANCIO PARTE ENTRATA – RIEPILOGO PER TITOLI

	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
F.do pluriennale vincolato spese correnti	284.946,72	0,00	330.000,00	330.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	12.007.454,87	1.810.868,22	-	-
Avanzo di amministrazione	5.992.861,29	7.851.400,26	-	-
Tit. 1 - Entrate correnti	32.272.300,00	32.430.000,00	32.905.000,00	33.010.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	5.250.460,00	6.699.866,00	6.239.866,00	6.170.666,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	6.894.613,35	5.912.803,00	6.056.000,00	6.037.138,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	15.124.762,88	16.927.214,00	9.463.812,00	9.173.812,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.000.000,00	9.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	2.500.000,00	600.000,00	300.000,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
TOTALE	90.552.399,11	91.987.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La prima voce di entrata iscritta nel bilancio è il Fondo pluriennale vincolato, introdotto dai principi contabili armonizzati. Consiste in un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato opera soprattutto per le spese in conto capitale dove l'acquisizione dei mezzi di copertura finanziaria precede anche di molto la realizzazione dell'investimento. Ci sono tuttavia casistiche che riguardano anche la spesa corrente.

In attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, il FPV rende evidente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse e a bilancio viene iscritto sia in entrata che uscita.

- FPV entrata: è composto da due voci, uno per la parte corrente ed uno per la parte in conto capitale. Corrisponde al totale degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziati da risorse già accertate;
- FPV spesa: indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nel bilancio di previsione in corso di approvazione, le varie poste di FPV di entrata e di spesa risultano così rappresentate:

	2019	2020	2021
FPV di entrata per spese correnti	-	330.000,00	330.000,00
FPV di entrata per spese c/cap.	1.810.868,22	-	-
Totale FPV entrata	1.810.868,22	330.000,00	330.000,00
FPV di spesa per spese correnti	330.000,00	330.000,00	330.000,00
FPV di spesa per spese c/cap.	-	-	-
Totale FPV spesa	330.000,00	330.000,00	330.000,00

L'Fpv in entrata per spese in conto capitale iscritto sul 2019 per 1.810.868,22 costituisce la copertura degli impegni di spesa reimputati sul 2019 in occasione del riaccertamento ordinario del rendiconto 2017.

I 330.000,00 euro in entrata e in uscita si riferiscono a spese la cui copertura è prevista rispettivamente sugli esercizi 2019-2021 ma con imputazione sull'esercizio successivo.

Sui capitoli riferiti a FPV non si registrano né accertamenti di entrata né impegni di spesa.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, l'avanzo di amministrazione può essere applicato solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi.

Al bilancio dell'esercizio 2019 sono state applicate quote di avanzo presunto complessivamente pari ad euro 7.851.400,26. Alla parte corrente del bilancio si è applicata unicamente una quota di avanzo vincolato di euro 278.135,00 euro, riferito al trattamento accessorio e premiante del personale dirigente e dipendente da erogare nel 2019, cioè nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono. Le somme sono state stanziare nel fondo pluriennale di spesa nell'esercizio 2018, ma in mancanza della formale sottoscrizione del contratto integrativo entro il 31/12, avendo comunque adottato l'atto di costituzione del fondo, i principi contabili prevedono che le risorse vadano in economia per confluire in apposita quota vincolata del risultato di amministrazione che potrà essere applicata al bilancio anche in esercizio provvisorio.

Per il resto, sempre nel rispetto dei principi contabili armonizzati, alla parte investimenti sono state applicate quote di avanzo vincolato da trasferimenti o da contrazione mutui, nei limiti degli importi evidenziati nel prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione nel quale è esposta la scomposizione in fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi.

Si riepiloga l'applicazione delle varie voci che compongono l'avanzo applicato al bilancio di previsione per l'annualità 2019 distinto tra parte corrente e parte capitale, rinviando al Piano investimenti allegato l'individuazione dei singoli interventi finanziati con Avanzo.

Parte corrente

Avanzo vincoli ente	278.135,00
<i>totale</i>	278.135,00

Parte investimenti

Avanzo vincolato da trasferimenti	4.739.231,26
Avanzo vincolato da contrazione mutui	2.834.034,00
<i>totale</i>	7.573.265,26

TOTALE AVANZO APPLICATO **7.851.400,26**

Le entrate correnti previste nell'esercizio 2019 nei primi tre titoli del bilancio ammontano complessivamente ad euro 45.042.669,00 come risulta dal prospetto sopra riportato.

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	32.272.300,00	32.430.000,00	32.905.000,00	33.010.000,00
Totale titolo I	32.272.300,00	32.430.000,00	32.905.000,00	33.010.000,00

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

Le previsioni delle entrate tributarie che ammontano per l'esercizio 2019 ad euro 32.430.000,00, sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2018 in quanto confermate anche per il 2019:

- 5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);
- aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio 2019 generalmente tiene conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2018, e di altri fattori che possono tendenzialmente incidere sulla loro dinamica.

Si esaminano ora più nel dettaglio i singoli tributi.

Categoria 39 – Imposta sulle assicurazioni RC auto

Il gettito dell'**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto** dal 1999 è stato devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali e si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA e delle macchine agricole. Con il decreto n. 68/2011 sul federalismo fiscale è stata data la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota in precedenza fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5 punti percentuali già a partire dal 2011. La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente. Dal 2013 il gettito ha sempre registrato un decremento per fattori di vario tipo. A tal fine si fanno costantemente verifiche finalizzate all'individuazione di veicoli privi della polizza assicurativa.

Nel 2018 gli introiti definitivi non sono ancora noti ma considerato l'andamento rilevato nell'anno si presuppone di realizzare la previsione iniziale formulata. Per il 2019 si formula una previsione prudenziale di 16.200mila euro, considerato il trend del gettito dello scorso esercizio.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Dal 2017, come già rilevato, il Ministero trattiene le somme a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica anche dal gettito dell'IPT.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Incassi Rc auto dal 2010 al 2017

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75
2016	16.535.005,99	-414.994,01	-2,45
2017	16.230.558,93	-304.447,06	-1,84

Categoria 40 - Imposta Provinciale di Trascrizione

Per quanto riguarda l'**Imposta Provinciale di Trascrizione** la Provincia, a partire dal 2007, ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili. Il d.l. 138/2011 ha disposto la soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kwh indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA. Nonostante la contrazione del mercato dell'auto, il nuovo meccanismo di calcolo ha assicurato un trend in costante incremento, come si desume dal prospetto sottoriportato. Nel 2018 l'imposta si è attestata a 13,07milioni di euro. Tenuto conto dei segnali di flessione del mercato, per il 2019 si è formulata una previsione limitata a 12,75 milioni di euro.

A partire da marzo 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato.

Incassi IPT dal 2010 al 2018

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21
2016	12.008.758,32	946.948,36	8,56
2017	12.421.169,38	412.411,06	3,43
2018	13.074.903,01	633.733,63	5,26

Categoria 52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase mediante avvisi di accertamento ed ingiunzioni fiscali in fase di recupero coattivo. Per il 2019 si è formulata una previsione di entrata in linea con il 2018 e pertanto pari a 130mila euro.

Categoria 60 - Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Per quanto riguarda il **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente**, che consiste in un'addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni compresi nel territorio provinciale, si rammenta il continuo susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del **tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente** (art. 1, c. 666).

Per il 2019, sulla base della % di incremento delle basi imponibili dei comuni, si stima un'entrata di euro 3.350.000,00.

Occorre rilevare che si registra da tempo una certa difficoltà ad incassare le quote da parte di alcuni comuni che stanno tuttora versando somme riferite ad esercizi pregressi.

Le entrate tributarie nel 2019 rappresentano il 71,56% delle risorse correnti compreso l'avanzo e il fondo pluriennale di entrata.

	Previsione iniziale 2019	%
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.430.000,00	71,56%
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	6.699.866,00	14,78%
Totale entrate extratributarie (tit.III)	5.912.803,00	13,05%
Avanzo applicato alla parte corrente	278.135,00	0,61%
Fondo pluriennale vincolato	-	0,00%
Totale entrate correnti	45.320.804,00	100,00%

Tra le tributarie quella che incide di più è l'imposta RCA (49,95 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta il 39,32 per cento delle entrate tributarie come da tabella sottoriportata.

Imposta RC auto	16.200.000,00	49,95%
IPT	12.750.000,00	39,32%
TOSAP	130.000,00	0,40%
Tributo prov.le (5% tari)	3.350.000,00	10,33%
Totale	32.430.000,00	100,00%

Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi

Categoria 98 – Altre compartecipazioni alle Province

L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Trattandosi di piccole somme in via di esaurimento, per il 2019 non si formulano previsioni.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate/Tipologia	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	13.337.805,00	5.250.460,00	2.743.204,00	2.743.204,00
Totale titolo II	13.337.805,00	5.250.460,00	2.743.204,00	2.743.204,00

I trasferimenti di parte corrente ammontano complessivamente ad euro 6.699.866,00 e sono ripartiti come di seguito riportato.

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche**Categoria 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (Amministrazioni centrali)****Trasferimenti statali**

Nella categoria 1 è previsto uno stanziamento pari ad euro 3.029.900,00 corrispondente al contributo stanziato dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) per il finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole. Il contributo è previsto annualmente fino a 2033.

Si precisa tuttavia che tali risorse non rappresentano nel bilancio della Provincia quote aggiuntive ma somme necessarie a sostenere le spese già previste sulla parte corrente, considerato che l'anno scorso tale importo era stato coperto mediante l'utilizzo di una quota di avanzo disponibile di corrispondente importo. Il contributo non è comunque sufficiente alla quadratura della parte corrente per la quale è stato necessario utilizzare anche i proventi derivanti dall'alienazione di immobili per un importo di 691mila euro.

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più consistente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sono sommate le manovre introdotte dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta alle spese correnti di 340milioni del 2014 e di 510milioni a partire dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione ha comportato un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori, che scende ad 789mila euro dal 2017.

Con la Legge 190/2014, è stato introdotto un contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico del comparto pari ad 1miliardo nel 2015, a 2 nel 2016 e a 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2017 avrebbe dovuto versare allo Stato risorse proprie per un importo di oltre 29milioni di euro solo per effetto dei tagli disposti dalla legge 190 (tabella 1 del d.l. 50/2017). Preso atto dell'impossibilità per le province di sostenere a regime anche il taglio aggiuntivo del 2017, il Ministero ha riassegnato un contributo di importo corrispondente all'ulteriore decurtazione, di fatto azzerandola con DPCM 10/3/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29/5/2017. Per contenere gli

Quadro delle condizioni interne all'Ente

effetti negativi delle manovre, sono stati assegnati anche contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) per l'importo di 220 milioni dal 2017 fino al 2020 e di 150 milioni dal 2021. Inoltre con l'art. 20 del decreto legge 50/2017 sono stati attribuiti 180 milioni di euro per lo svolgimento delle funzioni fondamentali per il 2017 e 2018 che scendono ad 80 milioni dal 2019.

Considerata la necessità di ripristinare l'operatività delle province, la legge di bilancio 205/2017, comma 838, ha stanziato ulteriori fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali per un importo di 317 milioni per il 2018, di 110 per il 2019 e 2020 tenuto conto della cessazione dei tagli di cui al d.l. 66/2014. Il contributo aumenta a 180 milioni dal 2021.

La norma prevede che i suddetti contributi non siano iscritti tra le entrate per trasferimenti ma portati direttamente in detrazione dal debito nei confronti dello Stato. L'importo a debito viene trattenuto direttamente dallo Stato dagli incassi relativi all'imposta Rc auto e all'IPT.

Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2019 nei confronti dello Stato.

Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia 2019

		2019	
Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia 2019-2021			
Contributi complessivi per risanamento finanza pubblica	Norma	Quota a carico Provincia di Ravenna	Fondo sperimentale di riequilibrio
	D.lgs. N. 68/2011-D.M.27/7/2015		5.104.192,29
1.250.000.000,00	tagli D.l. n. 95/2012	6.544.510,42	
7.000.000,00	tagli L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28	
		Incapienza risultante da dm 29/9/2015	- 1.493.674,41
510.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a	-	
1.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b	-	
5.700.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c	-	-
69.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.19 costi politica	- 789.367,71	- 789.367,71
3.000.000.000,00	L. n. 190/2014 (riparto dl 50/2017)	- 29.248.018,39	
650.000.000,00	Dpcm 10/3/2017 G.U. 123 del 29/5/2017: contrib.steriliz.taglio 2017	9.769.850,55	- 19.478.167,84
			- 21.761.209,96
Contributi a favore province			
220.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754 fino al 2020	3.147.246,32	
(150.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754 dal 2021)		
80.000.000,00	Contrib. DI 50/2017 art. 20 dal 2019	1.140.000,00	
110.000.000,00	Legge 205/2017 c. 838 per funz.fond. per 2019 e 2020	1.676.025,73	
(180.000.000,00	Legge 205/2017 c. 838 per funz.fond. dal 2021)		
			- 5.963.272,05
		Saldo a debito	15.797.937,91

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Di seguito si riporta un quadro sintetico degli effetti sul triennio.

**Trasferimenti erariali - Contributo a carico della
Provincia 2019-2021**

	2019	2020	2021
Totale tagli manovre d.l. 95/2012, l. 190/2041, dl.l. 66/2014	21.761.209,96	21.761.209,96	21.761.209,96
contributi a favore della Provincia L.208/205 e d.l. 502017	- 5.963.272,05	- 5.963.272,05	- 6.028.437,32
Saldo a debito verso lo Stato per risanamento finanza pubblica	15.797.937,91	15.797.937,91	15.732.772,64

E' altresì in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente rimosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è così passata da 256mila agli attuali 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Quest'anno sarà restituita la decima rata.

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche
Categoria 2 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (Amministrazioni locali)

Trasferimenti regionali

A seguito del riordino istituzionale delle Province, le funzioni regionali delegate alla Provincia, in base alla Legge Regionale 13/2015 sono state ritrasferite alla Regione. Ad oggi si stanno tuttora completando le attività relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che sarebbe dovuta terminare in base agli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Nel bilancio della Provincia transitano anche le assegnazioni per le funzioni distaccate alla Provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Anche i dipendenti dei Centri per l'Impiego sono definitivamente transitati nell'Agenzia Regionale del Lavoro dal 1/7/2018 anche se continuano ad occupare i locali della Provincia. Come già evidenziato nelle premesse, anche per il 2019-2021 è previsto, in base agli accordi con la regione, un rimborso forfettario onnicomprensivo pari al 20% della spesa del personale che ancora occupa le sedi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

provinciali per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali. Si è pertanto previsto un trasferimento di risorse pari a 505mila euro, sulla base della revisione degli importi stabiliti dalla Regione.

Sempre in base agli stessi accordi è previsto il rimborso del costo del corpo di polizia provinciale impegnato nell'espletamento di attività di controllo su funzioni di competenza regionale, quantificando l'importo in 520mila euro.

Altri trasferimenti sono previsti per i rimborsi dei costi generali sostenuti dalla Provincia per gli uffici occupati dai Centri per l'Impiego per 270mila euro fino al 2021 e da ArpaE fino al 2020 per 69mila euro. Di seguito si riporta un riepilogo delle assegnazioni riferite al riordino istituzionale:

- Rimborso per costi trasferimento personale	505.000,00
- Rimborso per costo polizia provinciale	520.000,00
- Rimborso utilizzo locali CPI	270.000,00
- Rimborso utilizzo locali ARPAE	69.200,00

	1.364.200,00

Assegnazioni per funzioni delegate

La previsione riferita ai trasferimenti regionali di parte corrente per lo svolgimento delle funzioni delegate ammonta nel bilancio di previsione ad euro 2.175.000,00 sul 2019 e di 1.175.000,00 per il 2020 e 2021.

Le assegnazioni sono riferite alle funzioni distaccate alla Provincia a seguito del riordino istituzionale. Nel 2019 risultano così ripartite:

- Fondo regionale per gestione rete bibliotecaria	185.000,00
- Trasferimenti regionali per funzioni relative all'Istruzione	1.990.000,00

	2.175.000,00

Nella previsione relativa all'Istruzione sono confluiti anche i fondi relativi al 2018 che saranno assegnati nel corso del 2019.

Trasferimenti dai Comuni

Nella categoria 2 sono altresì previsti trasferimenti dai comuni per l'importo complessivo di euro 130.766,00 così ripartiti:

- Contributi per gestione del SUAP	30.000,00
- Contributo comune di Ra per traghetto	41.066,00
- Introiti da attività estrattive L.R. 17/91	30.000,00
- Contributi per attività di controllo ambiti territ.di caccia	29.700,00

	130.766,00

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 100: Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	387.000,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.960.000,00	4.400.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	570.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	975.613,35	669.803,00	663.000,00	644.138,00
Totale titolo III	6.894.613,35	5.912.803,00	6.056.000,00	6.037.138,00

Per quanto riguarda le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia, che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici, si commentano di seguito quelle più significative:

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**Categoria 2 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**

Per questa categoria si è formulata unicamente una previsione di 10.000,00 euro riferita ai diritti di segreteria.

Categoria 3 – Proventi derivanti dalla gestione dei beni

In questa categoria confluiscono previsioni di bilancio per un importo di euro 333.000,00 che corrispondono alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia.

Tipologia 200 – Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**Categoria 2 e 3 – Entrate derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità**

Sanzioni Amministrative: in questa tipologia del titolo 3 dell'entrata sono iscritte previsioni per complessivi 4.400.000,00 che comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio del 2019 per le sanzioni per violazione del codice della strada, tenuto anche conto dell'installazione di nuovi autovelox nell'ambito dei piani concertati sulla sicurezza stradale, è complessivamente di 4.350.000,00 euro, di cui 1.000.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dai contatti intercorsi tra la polizia provinciale e i corpi di polizia locale. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. L'FCDE previsto sulla competenza 2019 è pari a 1.215.000 mila euro corrispondente al 36,27% dell'importo dei verbali per violazione del codice della strada che si presume di notificare (3.350.000,00) mediante gli autovelox installati dalla Provincia sulle strade di propria

Quadro delle condizioni interne all'Ente

competenza. La percentuale di mancato incasso riferita agli ultimi 5 anni è pari al 30% circa. Rapportato al totale della tipologia riferita a tutte le sanzioni, la percentuale di accantonamento risulta pari al 27,27%. Sui riversamenti dei comuni, che saranno accertati per cassa sulla base delle comunicazioni pervenute, non si procede ad accantonamenti. Per quanto riguarda le altre sanzioni si stima una previsione di 50mila euro.

Sanzioni violaz.cds	4.350.000,00
Sanzioni caccia e pesca	30.000,00
Sanzioni materia ambientale	20.000,00
Totale sanzioni	<u>4.400.000,00</u>

Dal 2019 cessa la deroga concessa per il 2017 ed il 2018 dal d.l. 50/2017 che ha consentito, data l'eccezionalità della situazione finanziaria delle province, di utilizzare le quote previste dall'art. 142 c. 12-ter e dall'art. 208 c. 4 del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. L'art. 208 del codice della strada prevede infatti che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati.

Tipologia 300 – Interessi attivi***Categoria 3 – Altri interessi attivi***

Entrate per interessi attivi: nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Si è mantenuto il solo investimento in polizze relativo alle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1 milione e 500 mila euro, che per la loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Nel corso del 2019, essendo giunta al termine la durata decennale dell'investimento, sarà necessario reperire un analogo strumento di impiego della liquidità, di medio-lungo periodo considerando che alle attuali condizioni di mercato il semplice deposito nel conto di tesoreria sarebbe totalmente infruttifero. Per quanto riguarda le disponibilità dell'ente, nel 2018 l'indagine di mercato per verificare le condizioni per possibili impieghi di tali somme a breve termine, ha dato esiti non soddisfacenti in quanto le offerte ricevute, diversamente dal passato, sono state per tassi prossimi allo zero, facendo di fatto decadere la convenienza di tali operazioni. Inoltre l'ammontare delle risorse disponibili per questo tipo di operazioni, unicamente le somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari, si sono notevolmente ridotte rispetto all'anno precedente a fronte dei pagamenti realizzatisi per questa tipologia di fonte di finanziamento e si ridurranno ulteriormente per il pagamento di ulteriori stati di avanzamento lavori. Per il 2019 le condizioni di mercato non sono mutate, i tassi attualmente rilevati non consentono pressoché di prevedere possibili investimenti delle liquidità residuali. Pertanto la previsione di tale entrata è stata azzerata.

Categoria 400 – Altre entrate da redditi da capitale

Utili da società partecipate: si formula una previsione per utili da società partecipate nell'ordine di 500.000,00 euro, a fronte del dato 2018 pari ad euro 574.000,00 euro. La diminuzione dell'ammontare dei dividendi di Ravenna holding spa è da porre in relazione all'operazione di riduzione reale di capitale sociale deliberata ad agosto 2018, per un ammontare di 15 milioni di euro mediante annullamento proporzionale, fra tutti gli Azionisti, di pari importo di azioni ordinarie, con rimborso proporzionale in denaro agli Azionisti, dei conferimenti effettuati. Per la Provincia di Ravenna la somma rimborsata è stata pari ad euro 1.050.946,00.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Si evidenzia che l'ente, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di *public utilities* che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A.;
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
- TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding. La riduzione dei dividendi ad oggi rilevata rispetto agli utili conseguiti negli anni passati è una conseguenza alle operazioni di razionalizzazione sopradescritte.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti**Categoria 2 – Altre entrate correnti**

La previsione per tale categoria ammonta complessivamente ad euro 588.803,00. Le voci più rilevanti riguardano i rimborsi dal comune di Ravenna per l'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici della Provincia per 227.000,00, i rimborsi relativi a forniture di luce gas e altro per fabbricati provinciali per 59.000,00 euro, i rimborsi da altri enti per spese di personale per 67.000,00, i proventi per indennizzo di usura trasporti eccezionali per un importo di 50.000,00, il rimborso spese per rilascio autorizzazioni di competenza del settore ll.pp viabilità per 50.000,00 euro.

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco dei proventi derivanti da affitti, canoni di concessione e simili

*Quadro delle condizioni interne all'Ente***Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile****1. Entrate di tipo "ordinario – ricorrente" (affitti, canoni di concessione e simili).****1.1 Canoni di locazione**

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Quintavalle s.r.l.	€	36.033,85	cap. 30845
Bar pasticceria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Pasticceria Palumbo	€	21.314,22	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	61.458,37	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	48.288,72	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	28.534,24	cap. 30845
	€	195.629,40	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.705,42	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	4.950,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	12.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	12.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	3.975,00	cap. 30845
I.P.S.I.A. "Callegari" di Ravenna - Bar Callegari s.n.c.	€	4.579,50	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo di Faenza	€	4.702,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "A. Oriani" di Faenza	€	6.060,00	cap. 30845
Concessione bar interno Istituto "Bucci" di Faenza	€	2.737,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	15.674,40	cap. 30845
Concessione bar interno I.P.S.A.A.R. "Artusi" di Riolo Terme	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci-Graziani" di Lugo	€	2.350,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Artistico "Nervi" di Ravenna	€	3.000,00	cap. 30845
	€	83.264,32	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
Parcheggio Via Port'Aurea (Comune di Ravenna)	€	15.377,25	cap. 30845
Concessione locali AMR Viale della Lirica, 21	€	0,00	cap. 30845
Concessione in uso di campo da calcio CRAL Mattei	€	2.100,00	cap. 30845
Distributori automatici sedi provinciali	€	7.600,00	cap. 30845
	€	55.077,25	

1.4 Varie

Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	10.200,00	cap. 30899
Rimborsi spese idriche Palumbo + Quintavalle	€	4.200,00	cap. 30899
Rimborso Ufficio Scolastico Prov.le per Palazzo Grossi	€	15.000,00	cap. 30899
Rimborso Comune di Ravenna per IAT	€	3.700,00	cap. 30899
Fond. Istituto sui Trasporti e Logistica per locali di Viale della Lirica	€	0,00	cap. 30899
Rimborso spese comodato Arpae Faenza	€	7.440,00	Cap. 30899
Rimborso spese gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	13.037,00	cap. 30899
Rimborso spese gestione da comuni per utilizzo palestre da parte delle società sportive	€	227.000,00	cap. 30871
Rimborso spese gestione Agenzia per il Lavoro Varie sedi in Ravenna, Faenza e Lugo	€	270.000,00	cap. 20805
Rimborso da Arpae per Piazza dei Caduti	€	69.200,00	cap. 20810
Rimborso da Comune di Ravenna per Archivi del Novecento	€	4.000,00	cap. 30899
Rimborso da Ravenna Antica per giardino	€	500,00	cap. 30899
	€	624.277,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate extratributarie

		%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,44
Sanzioni codice della strada	4.350.000,00	73,57
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	50.000,00	0,85
Fondo rotativo progettualità interna	80.000,00	1,35
Altre entrate proprie	1.406.803,00	23,79
Totale entrate extratributarie (tit.III)	5.912.803,00	100,00

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi ai diversi titoli delle entrate correnti previsti nel triennio rispetto alle previsioni dell'esercizio 2018:

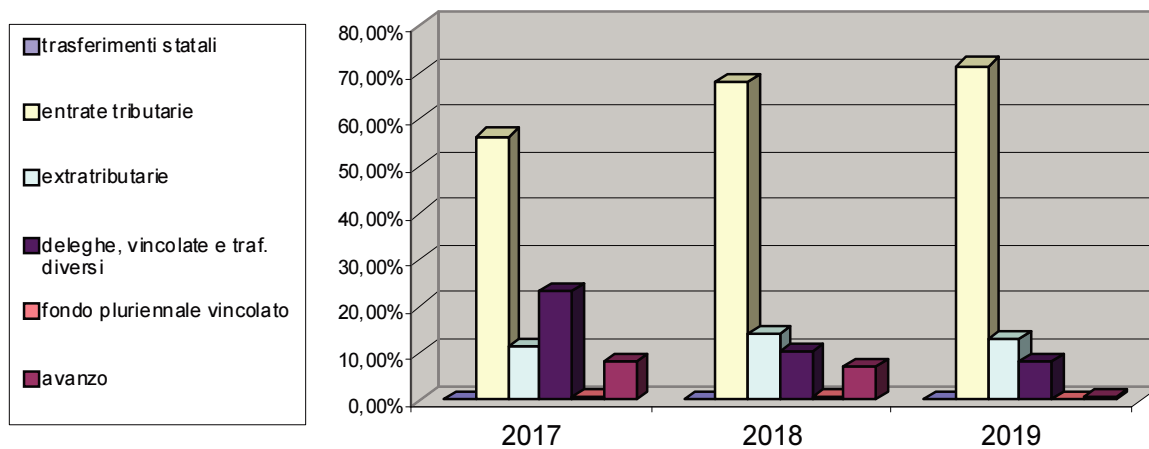
	Previsione iniziale 2018	Previsione assestata 2018	Previsione iniziale 2019	Previsione iniziale 2020	Previsione iniziale 2021
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.272.300,00	32.272.300,00	32.400.000,00	32.905.000,00	33.010.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	4.990.460,00	5.250.460,00	6.699.866,00	6.239.866,00	6.170.666,00
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.689.325,00	6.894.613,35	5.912.803,00	6.056.000,00	6.037.138,00
Avanzo applicato alla parte corrente	3.289.638,92	3.322.077,21	278.135,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	284.946,72	284.946,72	0,00	330.000,00	330.000,00
Totale entrate correnti	47.526.670,64	48.024.397,28	45.320.804,00	45.530.866,00	45.547.804,00

In sintesi il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata più l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente) per il 2019 ammonta a **45.320.804,00** euro, importo che si discosta di circa 2,7 milioni di euro dalla previsione assestata 2018, pari a **48.024.397,28**. Tra i trasferimenti non sono più inseriti i rimborsi per il personale dei Centri per l'impiego transitati definitivamente nell'Agenzia regionale per un importo di 1.831.000,00 e le sanzioni sono previste in diminuzione per complessivi 560.000,00 euro. Tra i trasferimenti statali compare il contributo statale di 3milioni di euro assegnato con la legge di bilancio 2019, che compensa in parte la mancata applicazione al bilancio dell'avanzo disponibile come avvenuto nel 2018.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle principali voci di entrata correnti nell'ultimo triennio in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti stesse.

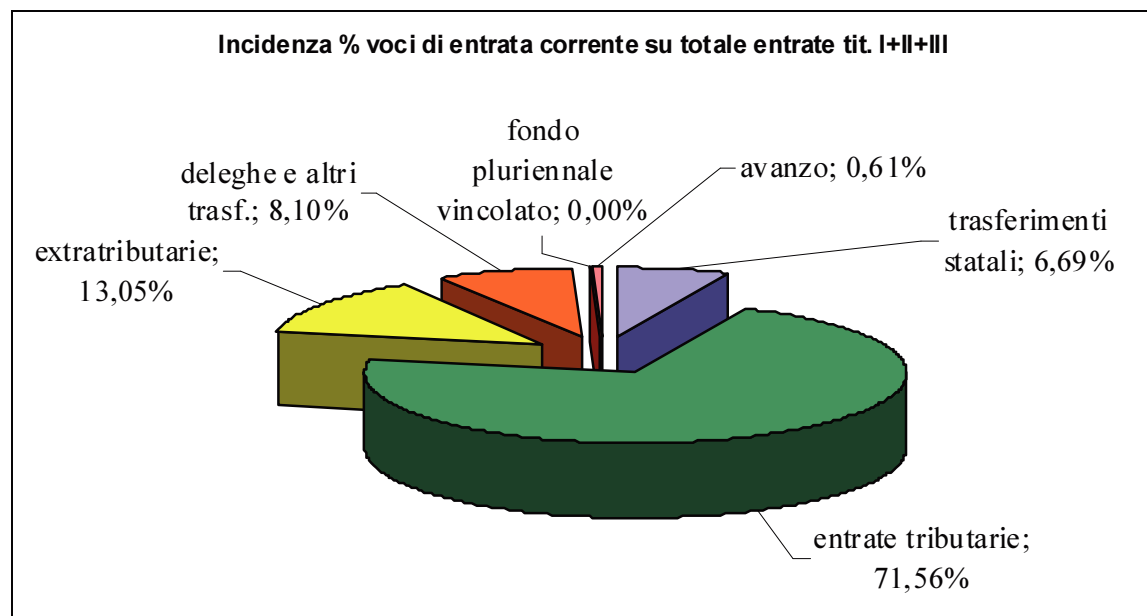
Quadro delle condizioni interne all'Ente

Incidenza perc. voci di entrata corrente su tot. entrate Tit. I+II+III



Trasferimenti statali	0,0%	0,0%	6,69
Entrate tributarie	56,47%	67,90%	71,56
Entrate Extratributarie	11,58%	14,07%	13,05
Deleghe, vincolate e trasf. diversi	23,16%	10,50%	8,10
Fondo pluriennale vincolato	0,75%	0,60%	0
Avanzo	8,03%	6,92%	0,61

Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate tit. I+II+III

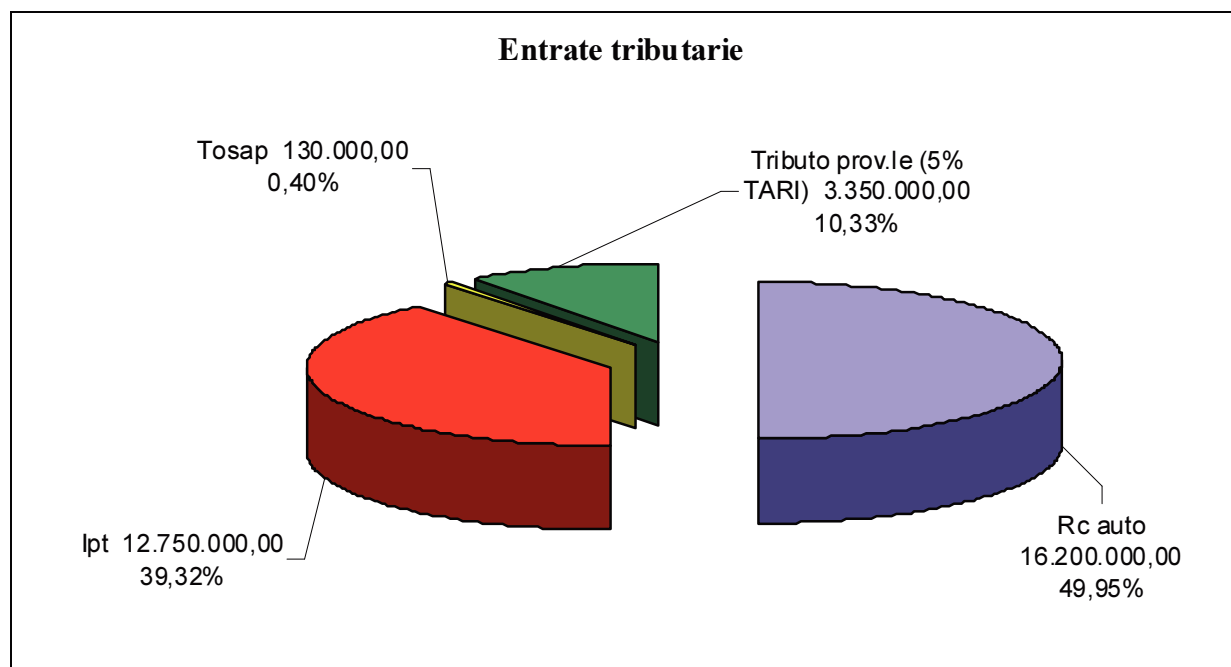


Quadro delle condizioni interne all'Ente

Le entrate tributarie ed extratributarie, a loro volta, sono composte dalle seguenti voci:

Entrate tributarie

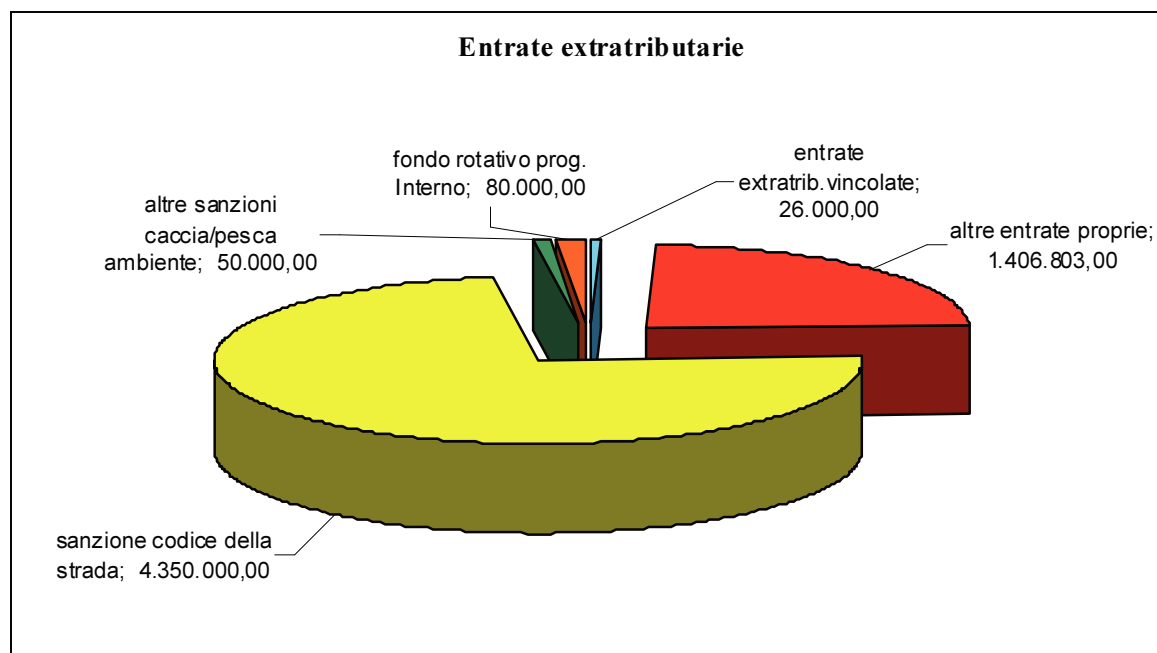
		%
Imposta su RCA	16.200.000,00	49,95
I.P.T.	12.750.000,00	39,32
TOSAP	130.000,00	0,40
Tributo prov.le (5% TARI)	3.350.000,00	10,33
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.430.000,00	100,00



Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate extratributarie

		%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,44
Sanzioni codice della strada	4.350.000,00	73,57
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	50.000,00	0,85
Fondo rotativo progettualità interna	80.000,00	1,35
Altre entrate proprie	1.406.803,00	23,79
Totale entrate extratributarie (tit.III)	5.912.803,00	100,00



TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	7.500.926,00	15.846.214,00	8.613.812,00	7.723.812,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	7.623.836,88	1.081.000,00	850.000,00	1.450.000,00
Totale titolo IV	15.124.762,88	16.927.214,00	9.463.812,00	9.173.812,00

Tipologia 200 –

In questa tipologia sono previsti i contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni o di altre amministrazione destinati alla realizzazione degli investimenti previsti dagli atti di programmazione dell'ente. Per il dettaglio delle opere finanziate si rimanda al piano investimenti per il triennio 2019-2021.

Tipologia 400 –

Sono previste nel 2019 alienazioni di beni immobili per 1.081.000,00 euro di cui 340.000,00 destinati ad interventi di edilizia scolastica e 50.000,00 a manutenzioni sul patrimonio provinciale. Gli altri 691.000,00 euro derivanti dall'alienazione di un immobile in corso di perfezionamento a seguito di un bando già espletato a fine 2018, sono destinati alla copertura di parte della spesa per le quote capitale contenute nelle rate dei mutui e prestiti, come consentito in deroga fino al 2020 dalla legge di bilancio 2018 nel rispetto dei seguenti parametri previsti dal comma 866 della legge 205/2017:

- Rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a due con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio 2017: $223.950.565/94.226.086 = 2,38$
- Essere in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sul bilancio di previsione risulta un FCDE per un importo di 1.250.000,00 calcolato sulla base della % di mancato incasso dei proventi derivanti dalle locazioni attivi di immobili e dalle sanzioni per violazione del codice della strada degli ultimi 5 anni. Si rinvia al paragrafo della spesa relativo al Fondo per i criteri utilizzati per la sua costituzione. Nell'avanzo presunto sono accantonate somme per i residui attivi riferite alle citate voci di entrata, importo in corso di revisione ai fini del rendiconto 2018 dopo aver verificato il grado di smaltimento dei crediti cui sono riferite.
- In sede di bilancio di previsione non si registrano incrementi di spesa corrente ricorrente come definita dall'allegato 7 al d.lgs. n. 118/2011:

Spese correnti

Prev. Ass.2018		Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2020	
Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti
43.008.551,93	-	39.918.554,00	112.250,00	39.441.966,00	107.900,00	39.454.554,00	112.250,00

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 200: riscossione di crediti a breve termine	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	7.300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale titolo V	4.000.000,00	9.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Tipologia 200

E' stato stanziato un importo per eventuali operazioni di reimpiego della liquidità, anche se considerate le attuali condizioni di mercato, è al momento difficile reperire offerte per la tipologia di operazioni effettuate nei passati esercizi. Anche nel 2018 non si sono verificati i presupposti per la sottoscrizione di investimenti utili ad ottimizzare le risorse disponibili riferite alle somme non ancora utilizzate dei prestiti obbligazionari e dei mutui perfezionati con istituti diversi dalla Cassa dd.pp.

Gli stanziamenti di questa tipologia di entrata hanno una corrispondenza nella parte spesa dove sono previste somme di pari importo (tit. 3 Spese per incremento di attività finanziarie).

Tipologia 400

Gli stanziamenti previsti sono relativi alla contabilizzazione dei mutui e prestiti che devono confluire in appositi conti di deposito bancario.

Anche in questo caso sono previsti analoghi stanziamenti sulla parte spesa (tit. 3 Spese per incremento di attività finanziarie) sulla quale sono previste somme di importo corrispondente.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	2.500.000,00	600.000,00	300.000,00
Totale titolo VI	-	2.500.000,00	600.000,00	300.000,00

Si tratta delle somme stanziare per la contrazione di mutui finalizzati alla realizzazione di opere contenute nel piano investimenti a cui si rinvia per l'elenco dettagliato.

Le tre opere per le quali è prevista la contrazione di nuovo indebitamento nel triennio sono quelle di seguito specificate:

2019- Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Cotignola di Bagnacavallo importo complessivo 5.800.000,00 – Mutuo a carico della Provincia 2.500.000,00 – Soggetto attuatore Provincia di Ravenna

2020 – Contributo in c/capitale a RFI per realizzazione opere di collegamento viario tra sp 8 Naviglio e sp 253R San Vitale con soppressione passaggio a livello nella linea Castelbolognese-Ravenna. Soggetto attuatore RFI – Mutuo a carico della Provincia 600.000,00;

2021 – Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" di Ravenna. Importo 300.000,00 con mutuo a carico.

Considerato l'elevato stock di debito ancora in essere, la cui diminuzione ha subito i rallentamenti conseguenti alle numerose rinegoziazioni effettuate negli ultimi esercizi come misura straordinaria per facilitare il conseguimento degli equilibri di parte corrente, si auspica con l'approvazione del rendiconto 2018, di reperire quote di avanzo utilizzabili al fine di ridurre il più possibile il ricorso a nuovo indebitamento.

Per contrarre nuovo debito occorre rispettare i requisiti di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si delibera il ricorso all'indebitamento e l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione nel quale è previsto il prestito. Inoltre, ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'importo annuale degli interessi dei mutui, dei prestiti obbligazionari, delle aperture di credito, delle fidejussioni prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non può superare il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui si prevede/procede all'assunzione di mutui.

Infine, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 243/2012, i piani di ammortamento dei mutui non possono avere una durata superiore alla vita utile dell'investimento.

ANALISI DELLE SPESE

PREVISIONE DI BILANCIO PARTE SPESA – riepilogo per titoli

	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Tit. 1 Spese correnti	43.008.551,93	40.030.804,00	39.549.866,00	39.566.804,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	22.325.913,30	28.120.347,48	10.063.812,00	9.473.812,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.000.000,00	9.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	12.492.933,88	5.981.000,00	5.981.000,00	5.981.000,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e p/di giro	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
TOTALE	90.552.399,11	91.887.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00

Spesa di parte corrente - riclassificazione

Titolo	PREVISIONE ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Titolo I spese correnti				
Deleghe e contributi regionali vinc.	1.755.000,00	2.175.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00
Altre spese correnti vincolate	105.700,00	95.700,00	95.700,00	95.700,00
Oneri a carico provincia gestione tpl	268.685,00	268.685,00	268.685,00	268.685,00
Spese di personale *	8.870.455,32	7.876.000,00	7.860.000,00	7.860.000,00
Altre spese di personale vincolate	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Spese per interessi	5.493.369,83	3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
Imposte e tasse	713.118,00	714.300,00	714.300,00	714.300,00
Altre spese correnti (consumi, gestionali, contributi ecc.)	8.073.429,29	7.970.916,00	7.965.978,00	7.982.916,00
Restituzione trasferim. erariali per incapienza f.do sper.le riequilibrio	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00
Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.438.379,77	15.798.000,00	15.798.000,00	15.798.000,00
Fondo di riserva	53.265,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.500.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Fondo rischi spese legali	-			
Spese reimputate	284.946,72			
FPV spesa parte corrente **	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	43.008.551,93	40.030.804,00	39.549.866,00	39.566.804,00
Titolo IV rimborso prestiti				
Quota capitale mutui e prestiti	5.869.097,00	5.981.000,00	5.981.000,00	5.981.000,00
Riduzione indebitamento	6.623.836,88			
Totale spese rimb. prestiti (tit. IV)	12.492.933,88	5.981.000,00	5.981.000,00	5.981.000,00
Totale (tit. I + tit. IV)	55.501.485,81	46.011.804,00	45.530.866,00	45.547.804,00

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa sul 2019 pari ad euro 40.030.804,00, che si riduce di 500mila euro circa nel 2020 e 2021. Tale importo verrà rideterminato in conseguenza delle reimputazioni che saranno effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui finalizzato al rendiconto 2018. Nella previsione sono ricompresi gli stanziamenti di somme con copertura finanziaria nell'esercizio precedente come nel caso delle quote di salario dei dipendenti e dei dirigenti relative alla produttività e al risultato che diverranno esigibili solo nell'esercizio successivo a quello di riferimento, stanziati nel fondo pluriennale di spesa. Per il 2018 tali somme confluiscono nel risultato di amministrazione per mancata sottoscrizione del contratto integrativo entro il 31/12, dato atto della formale costituzione dei relativi fondi e sono applicate al bilancio di previsione 2019, come consentito dai principi contabili.

Si evidenzia che nelle spese correnti è ricompreso il contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia di Ravenna che ammonta a 15,8 milioni di euro su tutto il triennio. Depurata la previsione di questo importo, la spesa corrente effettivamente destinata allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente per il 2019 ammonta a 24milioni di euro, di cui 2,2 circa riferiti a deleghe e assegnazioni di natura vincolata.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata:

Macroaggregati	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Redditi da lavoro dipendente	9.186.972,08	7.940.000,00	7.940.000,00	7.940.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	715.763,00	714.300,00	714.300,00	714.300,00
Acquisto di beni e servizi	8.258.999,81	7.750.871,00	7.745.933,00	7.762.871,00
Trasferimenti correnti di cui:	28.188.986,00	18.226.633,00	17.766.633,00	17.766.633,00
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	25.772.276,00	15.798.000,00	15.798.000,00	15.798.000,00
Interessi passivi	3.635.600,00	3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	46.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre spese correnti di cui:	1.469.638,92	2.103.000,00	2.103.000,00	2.103.000,00
- Fondo di riserva	2.800,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	800.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
- Fondo rischi spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale di spesa	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	51.485.959,81	40.030.804,00	39.549.866,00	39.566.804,00

Si analizzano di seguito le voci di spesa più significative.

Spesa di personale 2019/2021

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2019 viene determinata complessivamente in euro 7.940.000,00, comprensiva delle spese dovute alle nuove assunzioni previste per il 2019 stesso dal Piano triennale del fabbisogno del personale. In tale importo confluisce anche lo stanziamento riferito al risultato di dipendenti e dirigenti del 2018, erogabile nel 2019. In un diverso macroaggregato "Altre spese correnti", confluiscono invece le somme stanziate nel fondo pluriennale vincolato di spesa riferito al risultato 2019 con esigibilità 2020 per un importo di 330.000,00. La spesa di personale così quantificata è pari al 17,49% delle entrate correnti depurate della quota di avanzo, quantificate in € 45.042.669,00, inferiore pertanto alla percentuale del 20% indicata nella legge di bilancio 2018 al fine di poter procedere alla copertura del 100% del turnover.

In merito alla spesa riguardante il personale di Polizia Provinciale, quantificata in € 758.000,00 oltre alle quote di salario accessorio, la Regione, a seguito di accordi intercorsi con le Province, concorrerà al finanziamento della stessa a fronte delle attività effettivamente svolte dal corpo di Polizia per conto della Regione stessa.

L'ammontare del concorso regionale alla spesa di personale del Corpo di Polizia provinciale è stimata per l'esercizio 2019 in 520.000,00 euro, in linea con quanto attribuito nel 2018.

Gli importi della spesa di personale sono tutti al netto dell'Irap, stimata in euro 410.000,00.

Le spese del personale per gli altri esercizi del triennio 2019/2021 sono stimate in funzione delle assunzioni e delle cessazioni che presumibilmente si concretizzeranno negli esercizi stessi ed in funzione delle previste disponibilità finanziarie dell'Ente.

La previsione per il macroaggregato **acquisto di beni e servizi** (utenze, manutenzioni ordinarie, forniture di materiali ecc.) è stimata in leggera diminuzione rispetto alla previsione assestata 2018 ed è pari a 7,7 mln nel 2019; il 2020 e 2021 sono stimati in linea. La spesa risulta composta principalmente dalle seguenti voci:

- Servizi istituzionali e generali e di gestione 1.917.319,00 euro di cui le principali spese sono relative a: compenso revisori 54.000,00, nucleo valutazione 7.600,00, fornitura vestiario 25.000,00, carburanti 192.000,00, gestione automezzi 21.000,00, cancelleria 13.000,00, abbonamenti periodici 10.000,00, utenze fabbricati provinciali 272.000,00, servizi di pulizia per 201.000,00, 130.000,00 per manutenzioni sugli edifici provinciali, inoltre spese per gestione e manutenzione sistema informativo 426.000,00, 31.000 per l'archivio, 10.000,00 spese postali, 25.000,00 URP e infine 185.000,00 relativi ai fondi regionali per la gestione del sistema bibliotecario.
- Istruzione scolastica: 3.746.500,00 euro di cui un importo di 1.070.000,00 euro gestito dal servizio Provveditorato (1.000.000,00 fornitura energia elettrica e acqua per le scuole e 70.000,00 per affitti passivi per edifici scolastici) e 2.676.500,00 dal servizio Edilizia scolastica (di cui 1.700.000,00 per appalto calore e 912.000,00 per manutenzioni ordinarie su istituti di istruzione secondaria).
- Trasporto pubblico locale: 268.685,00 euro corrispondente alle spese per la gestione dei servizi minimi del TPL di cui alla L.R. 30/98.
- Viabilità e infrastrutture stradali: 1.184.367,00 per manutenzione ordinaria su ss.pp., segnaletica, noleggi di attrezzature, forniture materiali diversi ecc.

Per quanto riguarda il macroaggregato **"Trasferimenti correnti"** si evidenzia che nella previsione complessiva di euro 18.226.633,00 è ricompreso il contributo della Provincia allo Stato per risanamento della finanza pubblica per l'importo di 15.800.000,00 euro circa, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo relativo ai trasferimenti erariali del titolo II dell'entrata. Sono inoltre previsti trasferimenti per un importo di 2.147.000,00 di cui 135.000,00 a titolo di contributi alle scuole per spese di gestione mentre 1.990.000,00 è l'importo assegnato dalla Regione per l'esercizio della

Quadro delle condizioni interne all'Ente

funzione di delega relativa all'Istruzione (riqualificazione servizi per l'infanzia, fondi per alunni con disabilità, assegnazione borse di studio e libri di testo ecc.).

La spesa per **interessi passivi** sui mutui e bop è prevista in 3.250.000,00 euro annui, in diminuzione di 2 milioni rispetto al 2018 sul quale era stato collocato l'importo degli interessi sui mutui Cassa dd.pp. del 2017 per effetto della rinegoziazione, con possibilità di rinviare a gennaio dell'anno successivo il pagamento (con stanziamento sulla competenza 2018) della quota interessi.

Si rinvia al paragrafo relativo al titolo IV della spesa, "Rimborso prestiti" per l'analisi degli aspetti riguardanti più diffusamente l'indebitamento.

Il **fondo di riserva** è pari a 180.000,00 euro per ciascuno dei tre esercizi ed è corrispondente allo 0,45% della previsione del titolo I della spesa, oltre il limite minimo dello 0,30% previsto dall'art. 166 del Testo Unico.

Nella stessa missione Fondi e accantonamenti, all'interno del Programma "Fondo di Riserva" è iscritto per il 2019 anche un Fondo di riserva di cassa dell'importo di 160.000,00 euro nella misura dello 0,21% delle spese finali. Il limite minimo stabilito dall'art. 166 del Tuel è pari allo 0,20%.

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità**, è stato determinato per il triennio 2019-2021 nella misura di 1.250.000,00 all'anno ed è riferito alle seguenti due tipologie di entrata:

Titolo 3 entrate

Tipologia	ANNO 2019		Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
100	Proventi gestione beni	343.000,00	35.000,00	10,20
200	Proventi da attività di controllo	4.400.000,00	1.215.000,00	27,61
			1.250.000,00	

Tipologia	ANNO 2020		Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
100	Proventi gestione beni	343.000,00	35.000,00	10,20
200	Proventi da attività di controllo	4.550.000,00	1.215.000,00	26,70
			1.250.000,00	

Tipologia	ANNO 2021		Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
100	Proventi gestione beni	343.000,00	35.000,00	10,20
200	Proventi da attività di controllo	4.550.000,00	1.215.000,00	26,70
			1.250.000,00	

Come prescritto dai principi contabili applicati, individuate le entrate che si ritengono a rischio di esigibilità, il fondo è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede di accertare nell'anno e in base al loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti, mediante la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna voce di entrata. Nelle tabelle sotto riportate si dà evidenza della % di mancato incasso determinata secondo i tre metodi di calcolo previsti dai principi contabili. Determinate le percentuali del non riscosso sulle singole tipologie di entrata, si è quantificato l'importo da accantonare nel Fcde, che verrà comunque monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate. L'accantonamento è stato effettuato in misura integrale, senza ricorrere alla gradualità consentita dalle norme come modificate di recente dalla legge di bilancio 2019.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Affitti attivi – andamento incassi ultimi 5 esercizi

					Metodo A	Metodo B	Metodo C
	accertamenti	incassi c/comp	incassato c/ residui	Totale incassato	Somme da inc.	media semplice	media ponderata
2014	374.993,87	238.424,87	136.551,34	374.976,21	17,66	100,00	
2015	366.561,17	198.002,17	161.059,00	359.061,17	7.500,00	97,95	
2016	367.208,34	235.256,55	131.951,79	367.208,34	-	100,00	
2017	366.539,37	289.638,82	73.900,55	363.539,37	3.000,00	99,18	
2018	368.645,85	272.529,51	1.576,67	274.106,18	94.539,67	74,35	
TOTALE	1.843.948,60	1.233.851,92	505.039,35	1.738.891,27	105.057,33	94,30	90,52
					% mancato incasso	5,70	9,48
							90,53

Sanzioni per violazioni codice della strada – andamento incassi ultimi 5 esercizi

					Metodo A	Metodo B	Metodo C
	imp.verbali notif. /accertato	incassi c/comp.	incassato c/residui	Totale incassato	Somme da inc.	media semplice	media ponderata
2014	200.000,00	153.151,64	2.936,76	156.088,40	43.911,60	78,04	
2015	4.703.436,25	1.703.219,05	3.000.217,20	4.703.436,25	-	100,00	
2016	5.108.529,79	2.982.561,07	1.545.963,85	4.528.524,92	580.004,87	88,65	
2017	5.226.103,86	2.998.566,56	545.909,92	3.544.476,48	1.681.627,38	67,82	
2018	3.986.306,80	2.168.663,31	147.698,68	2.316.361,99	1.669.944,81	58,11	
Tot.	19.224.376,70	10.006.161,63	5.242.726,41	15.248.888,04	3.975.488,66	79,32	70,76
					% mancato incasso	20,68	29,24
							70,74

Come evidenziato nelle tabelle riportate, le entrate ritenute a rischio sono quelle riferite agli affitti attivi e alle sanzioni per violazione del codice della strada per le quali si sono accantonate quote pari rispettivamente a 35.000,00 e a 1.215.000,00 euro.. Nella tipologia relativa ai proventi derivanti dalla gestione di beni, sono ricompresi anche diritti di segreteria per 10.000,00 euro a fronte dei quali non si effettuano accantonamenti.

In relazione ai proventi relativi alle sanzioni, l'accantonamento è da considerarsi riferito alle multe elevate per violazioni del codice della strada direttamente dalla Provincia, stimate in 3.350.000,00 euro per 2019. Rapportata a tale importo, la percentuale di accantonamento sale al 36,27%. Nel 2020 e 2021 si sono stimati verbali da notificare per 3.500.000,00 con una % di accantonamento pari al 34,71%. Rispetto alla % media di mancato incasso delle multe che si attesta circa al 30% con i metodi di calcolo ponderato, si è comunque ritenuto opportuno, per maggiore aderenza alla situazione di reale mancato incasso, accantonare una % in linea con i mancati introiti degli ultimi due esercizi pari mediamente al 37,50%.

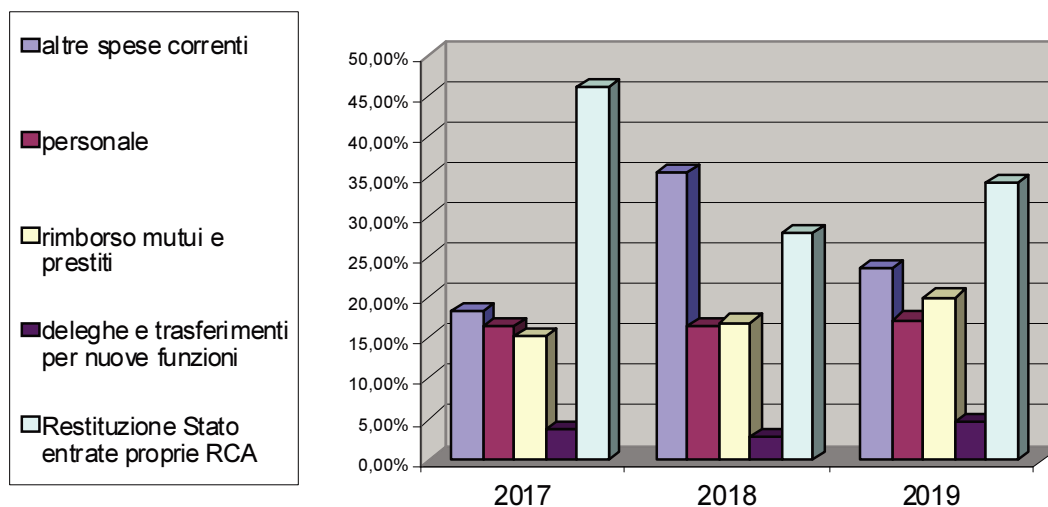
2019	3.350.000,00	1.215.000,00	36,27%
2020	3.500.000,00	1.215.000,00	34,71%
2021	3.500.000,00	1.215.000,00	34,71%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Per il **fondo rischi spese legali** non sono state previste nuove somme sulla competenza 2019-2021. Risultano tuttora accantonate somme in avanzo per un importo di 212.000,00 in relazione al fabbisogno segnalato dal Servizio Segreteria e Contenzioso e dall'Ufficio legale per i rischi di soccombenza generati dai contenziosi in essere ed è in corso la ricognizione ai fini della determinazione delle somme effettivamente necessarie e da vincolare ai fini del rendiconto dell'esercizio 2018, a seguito della quale la somma attualmente calcolata può subire rideterminazioni. Come per il FCDE, si effettueranno i necessari monitoraggi al fine di assicurare accantonamenti congrui a coprire i potenziali rischi.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Incidenza % voci di spesa corrente su totale entrate correnti



	2017	2018	2019
Altre spese correnti (*)	18,34	35,51	23,62
Personale	16,42	16,65	17,26
Rimborso mutui e prestiti	15,35	16,98	20,06
(quota capitale + interessi)			
Deleghe e trasferimenti	3,78	2,87	4,73
Restituzione Stato entrate proprie RCA	46,10	27,99	34,33

(*) Nel 2018 tra le altre spese correnti è compreso un importo di euro 6.623.836,88 riferito alla riduzione dell'indebitamento da finanziare con i proventi da alienazioni.

DA FARE

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese del Tit. IV **Rimborso di prestiti**, considerate di parte corrente, sono pari a € 5.981.000,00

Rimborso prestiti e mutui	<u>Assestato 2014</u>	<u>Assestato 2015</u>	<u>Assestato 2016</u>	<u>Assestato 2017</u>	<u>Assestato 2018</u>	<u>Previsione 2019</u>
quota capitale	7.985.645,00	4.060.994,00	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.907,82	5.981.000,00

La previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui per il 2019 si attesta a circa 5,981 milioni di euro, importo superiore al dato degli anni 2017 e 2018 per effetto della Rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti del 2017, ma sempre notevolmente inferiore all'importo del 2014.

La Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ha previsto al comma 418, articolo 1, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Provincie alle finanze pubbliche per gli anni 2015 - 2016 - 2017: *"le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017"*. Al contempo la stessa Legge all'articolo 1 comma 430 modificato ed integrato prima dalla Legge di Stabilità 2016 L. 208/2015 e poi della Legge di Stabilità 2017 L. 232/2016 ha dato la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017.

Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017 vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

La Rinegoziazione CDP 2017 ha riguardato n. 211 posizioni di prestito per un debito residuo di 50,3 milioni di euro e allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Conseguentemente all'operazione di rinegoziazione la rata annua 2017 si è ridotta di 3,1 milioni di euro di cui 1 milione relativi al non pagamento della quota capitale e 2,1 milioni di euro relativi alle quote di interessi del primo e secondo semestre 2017 che dovranno essere rimborsati in un'unica soluzione al 31 gennaio 2018. Questa operazione ha generato un margine di 3,1 milioni di euro utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio finanziario del bilancio 2018.

Anche sul fronte dei mutui non Cassa Depositi e Prestiti in base all' Accordo Quadro ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri dell' 08 aprile 2015 e successivo addendum del 21 luglio 2016 ci si è mossi per arrivare alla sospensione del pagamento delle rate in scadenza negli anni 2015 e 2016. In applicazione del predetto Accordo Quadro si è ottenuta la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2015 e 2016 dei mutui con Unicredit spa con un risparmio di circa 1,44 milioni di euro quanto alla quota capitale per l'anno 2015 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2015 e di € 1,23 milioni di euro per l'anno 2016 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2016, tale procedura non risulta attualmente percorribile per l'anno 2017 stante la breve scadenza dei mutui in essere (2018-2019-2021).

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Pertanto a seguito della Rinegoziazione dei mutui CDP del 2015 e della sospensione delle rate di capitale dei mutui Unicredit la quota capitale di rimborso prestiti e mutui del 2015 risultava praticamente dimezzata rispetto al 2014, per poi stabilizzarsi intorno ai 4,2 milioni di euro per l'anno 2016 e portarsi a 4,9 per l'anno 2017 a seguito della non percorribilità della procedura di rinegoziazione mutui Unicredit. Il margine annuo complessivo realizzato è stato utilizzato annualmente per conseguire l'equilibrio di parte corrente, garantendo così la possibilità di copertura delle spese destinate all'esercizio delle funzioni istituzionali in attesa del compimento del riordino tuttora in corso, anche se in generale diminuzione rispetto agli esercizi precedenti per effetto delle pesantissime riduzioni delle risorse disponibili, ma tale margine.

Nel 2018 la Provincia ha deciso di non aderire all'operazione di rinegoziazione prevista dalla CDP con Circolare n. 1290 del 09/05/2018 e pertanto la quota capitale di rimborso prestiti e mutui si è assestata nel 2018 ad 5,869 milioni di euro e si prevede nel 2019 sui 5,981 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il 2019, come è stato dal 2016, la tendenza ad una sua progressiva riduzione. Infatti bisogna tenere conto di un livello di tassi di interesse ai minimi storici (il riferimento è all'euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna). L'indice Euribor ha infatti mostrato un lungo trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato nei primi mesi del 2015 ad essere negativo, oggi i tassi euribor si sono stabilizzati ai livelli più bassi di sempre (l'Euribor a 6 mesi è fissato oggi a -0,23) e la previsione è che rimarrà negativo ancora per molto tempo.

Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti vi è da sottolineare come la tradizionale modalità di finanziamento degli stessi, ossia il ricorso all'indebitamento, è stata negli ultimi anni una strada non percorribile dati i vincoli stringenti imposti all'indebitamento degli enti locali dalle normative in essere.

Per rispettare tali vincoli la Provincia di Ravenna, come molti altri enti, si è posta già da diversi anni obiettivi di riduzione dello stock di indebitamento tramite operazioni di riduzione o di estinzione anticipata di mutui in essere. Attualmente il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura del 10 per cento (art. 204 del Tuel 267/2000).

Per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere come già per altro è avvenuto negli ultimi esercizi.

Per il 2019, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento qualora le economie disponibili non fossero sufficienti.

Come già accennato in premessa, per la parziale copertura delle quote capitale, si utilizzano i proventi derivanti dall'alienazione dell'immobile di Via della Lirica per l'importo di 691.000,00 euro, essendo rispettati i parametri stabiliti dalla legge 208/2017:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Sul fronte degli investimenti l'UPI ha più volte ribadito la necessità di contrastare le dinamiche negative degli ultimi anni in quanto, soprattutto negli enti territoriali, gli stessi hanno subito una contrazione quasi del 50% dal 2008 al 2017, scendendo a 11 miliardi di euro dai 21,8 del 2008.

Un dato che per le Province è ancora più drammatico, poiché superiore alla media nazionale: nello stesso periodo infatti la contrazione degli investimenti di queste istituzioni è stato pari al -63,2%. In termini assoluti si è passati da 1 miliardo 935 milioni del 2008 a 712 milioni del 2017. I principali ostacoli alla spesa pubblica per investimenti, oltre alla scarsità delle risorse finanziarie, sono essenzialmente la perdita di competenze tecniche e progettuali delle amministrazioni pubbliche, la difficile interazione tra le amministrazioni sia centrali che territoriali, gli effetti non voluti dell'applicazione del recente Codice degli appalti, nonché le conseguenze dei vincoli di finanza pubblica, oggi in superamento grazie alle novità della legge di bilancio 2019.

Per questo la necessità di un ripristino degli equilibri finanziari di parte corrente si è resa tanto più evidente considerate le ricadute che tale situazione ha rispetto all'esercizio delle funzioni fondamentali in settori fondamentali quali strade e scuole, soprattutto sulla capacità di investimento che le Province hanno sul loro patrimonio immobiliare e sulla rete viaria di loro competenza.

Per 4 anni consecutivi gli avanzi, invece di essere destinati agli investimenti infrastrutturali, sono stati destinati al conseguimento degli equilibri di parte corrente, compromessi gravemente dai pesanti tagli che si sono susseguiti nel corso degli anni, in particolar modo dal 2014 in poi.

Va rilevato d'altronde come nella legge di bilancio 2018 si sia già manifestata una prima particolare attenzione al recupero manutentivo di strade di competenza delle Province. La legge n. 205/2018 ha infatti assegnato risorse pluriennali (1,62 miliardi di euro per gli anni 2018-2023, ripartiti in 120 milioni di euro nel 2018 e 300milioni di euro dal 2019 al 2023).

Per quanto riguarda le **Spese in conto capitale** programmate dalla Provincia di Ravenna, si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per l'elenco di tutti gli interventi previsti nel triennio 2019-2021. Tenuto conto della rilevante contrazione della spesa per investimenti riscontrata nei recenti anni, come poc'anzi rilevato, lo Stato già con la legge di bilancio 2018 ha avviato un piano di consistente rilancio degli investimenti, in particolare per favorire il ripristino del patrimonio stradale gravemente deteriorato negli ultimi danni a causa della scarsità di risorse che ha comportato la drastica riduzione delle attività di manutenzione. Ha difatti disposto il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, stanziando 120 milioni di euro per il 2018 e 300milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2020. Alla Provincia di Ravenna sono stati assegnati 1,2 milioni nel 2018 e oltre 3milioni per ciascuna delle altre annualità del piano. E' inoltre prevista la copertura di numerosi interventi di edilizia scolastica da parte dello Stato essenzialmente mediante i fondi dei mutui BEI per un importo su tutto il triennio pari a circa 15milioni di euro.

Lo stanziamento 2019 del titolo II della spesa ammonta complessivamente ad euro 28.120.347,48 ed è così articolato:

- 26.309.479,26 euro di nuovi investimenti;
- 1.810.868,22 euro riferiti ad investimenti finanziati in esercizi precedenti e reimputati sul 2019 in sede di riaccertamento ordinario dei residui dei passati rendiconti.

Per il 2020 si prevedono spese in conto capitale per 10.063.812,00 e nel 2021 per un importo di euro 9.473.812,00.

I nuovi investimenti previsti nel triennio risultano finanziati nelle seguenti modalità:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

<i>Fonte di finanziamento</i>	2019	2020	2021
Alienazioni patrimoniali	<u>390.000,00</u>	<u>850.000,00</u>	<u>1.450.000,00</u>
Contributi Regione	5.365.000,00	826.332,00	826.332,00
Contributi Stato	9.831.214,00	7.787.480,00	6.897.480,00
Contributi altri enti	650.000,00	-	-
<i>Totale contributi</i>	<u>15.846.214,00</u>	<u>8.613.812,00</u>	<u>7.723.812,00</u>
Avanzo vinc.trasferimenti	4.739.231,26	-	-
Avanzo vinc.mutui	2.834.034,00	-	-
<i>Totale avanzo</i>	<u>7.573.265,26</u>	-	-
Mutui a carico	2.500.000,00	600.000,00	300.000,00
<i>TOTALE</i>	<u>26.309.479,26</u>	<u>10.063.812,00</u>	<u>9.473.812,00</u>

Di seguito si riporta uno schema di ripartizione degli investimenti previsti tra i servizi dell'ente.

SERVIZIO	2019	2020	2021
Informatica	90.000,00	-	-
Polizia provinciale	60.000,00	-	-
Provveditorato	80.000,00	-	-
Viabilità	14.781.711,26	5.123.812,00	4.523.812,00
Edilizia scolastica	11.197.768,00	4.890.000,00	4.900.000,00
Patrimonio	100.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>TOTALE</i>	<u>26.309.479,26</u>	<u>10.063.812,00</u>	<u>9.473.812,00</u>

Per i singoli interventi previsti si rinvia all'elenco dettagliato del Piano investimenti.

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA

Questo titolo della spesa è speculare al Titolo V dell'entrata "Entrate da riduzione di attività finanziarie" e presenta stanziamenti corrispondenti.

Si rinvia pertanto al commento già formulato per l'entrata.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO

Legge di bilancio 2019 e superamento del saldo di finanza pubblica

Accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, la legge di bilancio 2019 ha profondamente rivisitato la disciplina relativa al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il meccanismo del pareggio di bilancio introdotto dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016, in sostituzione del patto di stabilità interno, aveva stabilito come vincolo di finanza pubblica il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Come noto, il difetto più rilevante di tale impostazione era rappresentato dal fatto che non potevano essere considerate tra le entrate rilevanti l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato derivante da indebitamento, i mutui e prestiti, rilevando invece la spesa di investimento finanziata nelle suddette modalità.

Pertanto gli enti locali hanno avuto forti limitazioni nel realizzare investimenti finanziati nelle modalità sopra specificate.

Inoltre per le Province, con la misura straordinaria che aveva consentito di conseguire gli equilibri di parte corrente anche mediante l'applicazione dell'avanzo libero, destinato e vincolato, la stessa criticità degli investimenti si è riscontrata anche per la parte corrente del bilancio.

Gli interventi della Corte Costituzionale

L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non derivante dal ricorso all'indebitamento.

Secondo l'art. 9 della legge n. 243/2012 dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali si sarebbe dovuto considerare il solo fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale hanno tuttavia disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (quindi non dall'avanzo di amministrazione), dichiarando pertanto l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, avevano disposto che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le spese vincolate nei precedenti esercizi avrebbero dovuto trovare copertura nelle sole entrate di competenza.

Anche in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale sopra citate, la RGS ha emanato il 3/10/2018 la circolare n. 25, la quale, recependo i contenuti delle due sentenze, ha modificato il calcolo del saldo di finanza pubblica, stabilendo, solo per il 2018, che gli enti locali potessero utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti (ma non da contrazione mutui), nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Quindi ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, nel 2018 gli enti locali hanno potuto includere tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio, ad eccezione di quello derivante da mutui.

In ogni modo, la circolare RGS n. 25/2018 ha consentito di considerare un'entrata rilevante ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica l'applicazione dell'avanzo di amministrazione esclusivamente per il finanziamento di investimenti. La circolare attua pertanto solo in parte il disposto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali stabiliscono lo sblocco dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato indipendentemente dal tipo di spesa finanziata dagli avanzi e dal fondo pluriennale vincolato.

Saldi di finanza pubblica: dal 2019 sono rispettati in presenza dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018

Con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) le regole del meccanismo per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sopra descritte sono state sostanzialmente eliminate, per essere sostituite con il concetto di equilibrio menzionato dal comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 che dispone appunto che, dall'esercizio 2019, **gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Il comma 821 citato, in sostanza, ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica prevede il conseguimento degli equilibri di parte corrente e di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, da riscontrarsi in sede di rendiconto.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. **Pertanto l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, diventano rilevanti ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.** Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti così come sul fronte della spesa quelle relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV.

La legge di bilancio supera le indicazioni della circolare RGS n. 25/2018 per il 2018, in quanto dal 2019 l'avanzo di amministrazione già rilevante per gli equilibri di bilancio lo diventa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, sia per la parte corrente per la parte in conto capitale.

La nuova disciplina in sintesi

Come indicato dall'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, a decorrere dal 2019, non si applica più la disciplina relativa:

- a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, nonché alle modalità di calcolo del saldo;
- b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo;
- c) agli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo;
- e) alle sanzioni per il mancato raggiungimento del saldo;
- l) agli spazi finanziari concessi per gli edifici scolastici e per l'impiantistica sportiva (art. 1, comma 485 e seguenti, della legge n. 232/2016).

Come disposto sempre dal citato comma 823, per quanto attiene al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, **per l'esercizio 2018** rimane però valida la disciplina attinente:

- al monitoraggio per cui entro il 30/01/2019 si deve procedere alla trasmissione telematica del monitoraggio riferito al 2° semestre 2018;
- alla certificazione entro il 31/03/2019.

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019:

- non sono previsti obblighi di monitoraggio infrannuali;
- non sono previsti obblighi di certificazione;
- non sono previste sanzioni per il mancato conseguimento dell'equilibrio;
- la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, mediante l'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 dimostrativo degli equilibri di bilancio.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Rimane anche l'applicazione dell'art. 9 della legge n. 243/2012, in coerenza comunque con quanto disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018.

Si evidenzia che a seguito della modifica delle regole precedenti, dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. La gestione di competenza (il valore indicato con W nel prospetto di cui all'allegato 10) dovrà quindi sempre presentare un valore non negativo per poter essere in equilibrio.

INDEBITAMENTO

La Legge 147/2013, Legge di Stabilità 2014, ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000 ed ha fissato il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per l'anno 2019 la previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna, rapportata alle entrate correnti 2017, è pari al 6,31% ampiamente inferiore al limite di legge del 10%.

La Provincia di Ravenna dal 2011 non ha più fatto ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento.

Negli anni 2015, 2016, 2017, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – che ha previsto al comma 418, articolo 1, “Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica”, un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 – 2016 - 2017: *“le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.*”, si è data la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI.

Tutte queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni.

Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

In particolare le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2018 la Provincia ha deciso di non aderire all'operazione di rinegoziazione prevista dalla CDP con Circolare n. 1290 del 09/05/2018 e pertanto il debito residuo al 31/12/2018 si è assestato a 84,5 milioni di euro.

Si evidenzia che le norme su indebitamento e patto di stabilità, cruciali per migliorare le sorti del consolidato pubblico, hanno sempre più ridotto le possibilità per gli enti locali di effettuare investimenti, con inevitabili riflessi sull'economia locale.

Pertanto in un contesto di forte riduzione del ricorso all'indebitamento, di minori contributi in c/capitale e dei vincoli di finanza pubblica, per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere. Per il 2019, come è stato già negli ultimi anni, si prevede pertanto il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento qualora le economie disponibili non fossero sufficienti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine:

	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96	50.989.931,00
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	5.823.425,73	5.360.650,87	5.453.907,12	5.171.690,30	5.098.993,10
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	1.569.208,83	3.645.323,92	3.422.907,15	3.284.525,3	3.216.602,96
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	4.254.216,89	1.715.326,95	2.030.999,97	1.813.185,01	1.882.390,14
Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,69 %	6,80 %	6,28 %	6,35 %	6,31 %

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Dati in migliaia di euro

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito Residuo iniziale (+)	122.688,00	111.627,00	103.657,00	99.597,00	95.310,00	90.383,00	84.513,00
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	-7.787,00	-7.970,00	-4.060,00	-4.252,00	-4.927,00	5.869,00	5.981,00
Estinzioni anticipate (-)	-3.274,00						
Altre variazioni +/- (da specificare)				-35,00 *			
Debito fine esercizio	111.627,00	103.657,00	99.597,00	95.310,00	90.383,00	84.513,00	78.532,00

* La rettifica di 35 mila si riferisce ad un riallineamento contabile per correzione importi assunto in sede di Rendiconto 2016.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	4.681.745,03	4.172.263,85	1.569.208,83	3.645.323,92	3.422.907,15	3.284.525,3* + 2.121.605,31**	3.216.602,96
Quota capitale	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.907,82	5.981.000,00
Totale	12.468.306,04	12.142.379,90	5.628.942,99	7.897.407,38	8.350.099,64	11.276.038,43	9.197.602,96

* importo rata interessi annualità 2018.

** importo rata interessi maturata sui prestiti CPD dell'annualità 2017 oggetto di Rinegoziazione 2017 per il quale il relativo pagamento è stato posticipato al 31/01/2018.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

RISORSE UMANE

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	2	C1	54
D3	25	B3	41
D1	30	B1	32

(1 dirigente a tempo determinato)

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 184 (183 tempo ind. + 1 tempo det.)

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	1	Dirigente	1
Funzionario	9	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	9	Istruttore Direttivo	2
Istruttore	19	Istruttore	4
Collaboratore	28	Collaboratore	1
Esecutore	23	Esecutore	0

(il dirigente area tecnica è a tempo determinato)

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	6	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	13	B3	Collaboratore	1
C1	Istruttore	6			

NOTE:

- 1) per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	Anno 2018/2019			
Strutture scolastiche (1) al 31/12/17: n. 30	Posti n. 15.756	Posti n. 15.434	Posti n. 15.350	Posti n. 15.275
Scuole secondarie Licei: n. 11	Posti n. 6.532	Posti n. 6.446	Posti n. 6.420	Posti n. 6.385
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 9	Posti n. 5.493	Posti n. 5.378	Posti n. 5.350	Posti n. 5.325
Scuole secondarie Istituti Professionali n. 10	Posti n. 3.731	Posti n. 3.610	Posti n. 3.580	Posti n. 3.565
Mezzi operativi	60	68		
Veicoli	25	24		
Personal computer	250	250	250	250

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CONSORZI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 10	n° 7	n° 7	n° 7
FONDAZIONI	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
ENTI/AGENZIE	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni:

Società per azioni

1. AERADRIA Spa (procedura di fallimento in corso)
2. CEPIM Spa (deliberata dismissione)
3. ERVET Spa (deliberata dismissione)
4. RAVENNA HOLDING Spa

Società consortili per azioni

5. LEPIDA Scpa

Società a responsabilità limitata

6. PARCO DELLA SALINA DI CERVIA Srl (deliberata dismissione)

Società consortili a responsabilità limitata

7. AMR Srl cons
8. DELTA 2000 Soc. cons. arl
9. L'ALTRA ROMAGNA Soc. cons. arl
10. STEPRA Soc cons arl (procedura di scioglimento e liquidazione in corso)

Le società di cui sopra risultano costituite dai seguenti enti:

- **Aeradria:** Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati.
- **Cepim:** Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).
- **Ervet:** Regione Emilia Romagna (98,4%), Province di Ravenna, Rimini, Reggio Emilia, Unione regionale CCIAA, Camera di Commercio Modena, Comune di Ravenna, Faenza, Modena, Ferrara, Finale Emilia, ACER Ravenna, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, IACP Parma, URBER, Agenzia interregionale per il fiume Po.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- **Ravenna Holding** società per azioni a totale partecipazione pubblica: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Comune di Russi.
- **Lepida**: Regione Emilia Romagna (99,3%), Province di Ravenna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, tutti i Comuni della provincia di Ravenna e della regione, Consorzi di Bonifica, Università di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Enti parchi e biodiversità della regione, ACER della regione, AUSL della regione, ASP della regione, Atersir.
- **Parco della Salina di Cervia**: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.
- **AMR**: Comuni delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.
- **Delta 2000**: Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, STEPRA, Associazioni di categoria Privati.
- **L'Altra Romagna**: Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F.C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Parecchia, Unione della Romagna Faentina e Privati (associazioni di categoria e consorzi).
- **STEPRA**: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, tutti i Comuni della provincia.

Fondazioni

1. Fondazione Casa di Oriani
2. Fondazione Teatro Rossini
3. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
4. Fondazione Istituto per i trasporti e la logistica
5. Fondazione Parco Archeologico di Classe
6. Fondazione Flaminia
7. Fondazione Dopo di noi
8. Fondazione Ravenna Manifestazioni

Enti ed Agenzie

1. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po
3. ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna
4. ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
5. Destinazione turistica Romagna

STEPRA Soc. Cons. a r.l. - Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione nonché la nomina di un liquidatore unico e il cambio di denominazione in S.TE.P.R.A. Soc. Cons. Mista a r.l. in liquidazione, la procedura di liquidazione è tuttora in corso e l'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2015. In data 12/09/2018 è stata depositata alla Cancelleria del Tribunale di Ravenna la procedura di ammissione al concordato preventivo ex art 161 comma 6 RD 267/1942.

AERADRIA Spa - Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ERVET spa - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 23/9/2014 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna. In data 27/12/2018 si è esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art CC 2437 bis a seguito dell'approvazione da parte della società del progetto di fusione delle società Aster Scpa ed Ervet SpA - procedura in corso.

CEPIM SpA - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 117 del 17/11/2009 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna - procedura in corso.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermate le alienazioni delle quote delle società Cepim ed Ervet.

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti è istituita dalla LR n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani esercita le funzioni previste dal Dlgs 152/2006 per il relativo ambito territoriale e dalla LR 25/1999. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della Regione ai sensi della LR n. 23/2011. La Provincia non detiene quote di partecipazione dell'agenzia.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA. La Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ha istituito, ai sensi della LR n. 4/2016, su proposta delle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna (Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 del 20/12/2016) e Ferrara, l'ente *Destinazione turistica Romagna* relativo all'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con sede legale a Rimini. *Destinazione turistica Romagna* è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale:

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.,
- Start Romagna S.p.A.,
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.,
- TPER S.p.A

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Azimut spa;
- Ravenna Entrate spa;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- Ravenna Farmacie srl;
- Romagna acque- società delle fonti spa;
- SAPIR spa;
- Start Romagna spa
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

Nel corso del 2018 si sono continuate a porre in essere le azioni contenute nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si sono verificati i seguenti fatti ed attivate le seguenti azioni:

- Stepra. In data 11 settembre 2018 l'organo liquidatorio della società ha deliberato la presentazione della proposta di concordato preventivo ex art 161 comma 6 RD 267/1942, ed in data 12 settembre 2018 è stata depositata alla Cancelleria del Tribunale di Ravenna la domanda di ammissione al concordato preventivo.
- Delta 2000. L'Assemblea dei Soci, in data 8 maggio 2018, ha deliberato di procedere alla liquidazione del socio receduto Adriatica Costruzioni Cervese Soc. Coop. al valore nominale di Euro 264,09 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, con conseguente accrescimento proporzionale della partecipazione dei soci rimasti.
- Ervet. Nel 2018 la società ha approvato la fusione fra Aster Scpa ed Ervet Spa (previa acquisizione del ramo di azienda di pertinenza regionale di FBM – Finanziaria Bologna Metropolitana Spa) creando pertanto un polo specializzato nel settore della programmazione e della valorizzazione territoriale che prenderà il nome di "Arter". La Provincia di Ravenna, che aveva già deliberato la propria uscita dalla società Ervet, non ha partecipato all'assemblea ed ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art CC 2437 bis.
- Lepida. L'assemblea straordinaria in data 12 ottobre 2018 ha deliberato l'atto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 Scpa in Lepida e la trasformazione eterogenea di lepida spa in società consortile per azioni con decorrenza dal 1 gennaio 2019. A seguito della fusione sarà realizzato un polo nel comparto dell'Ict – Information and communications technology, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, digitale e web che implementerà servizi sanitari e di welfare attraverso le nuove tecnologie e l'infrastrutturazione digitale dei territori. L'Assemblea dei Soci del 20/12/2018, ha approvato il nuovo modello di controllo analogo congiunto della società Lepida ScpA, che sarà approvato dai soci nel corso del 2019.
- Ravenna holding spa. L'Assemblea Straordinaria di Ravenna Holding spa il 1 agosto 2018 ha approvato la riduzione reale del capitale sociale da Euro 431.852.338,00 ad Euro 416.852.338,00, determinando una la riduzione del capitale di Euro 15.000.000,00 mediante annullamento proporzionale fra tutti gli Azionisti, di numero 15.000.000 di azioni ordinarie, con rimborso proporzionale agli Azionisti, in denaro, dei conferimenti effettuati.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Partecipazioni azionarie e quote di società ed enti

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2017	Variazioni 2018	Quota di partecipazione al 31/12/2018	Quota %	Valore della partecipazione al P.N.
Società partecipate						
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in liquidazione	0,00	0,00	0,00	48,51	0,00
2	Parco della Salina di Cervia Srl	0,00	0,00	0,00	18,00	109.265,04
3	DELTA 2000 - Società C.a r.l.	11.351,09	20,02	11.371,11	7,58	14.010,19
4	RAVENNA HOLDING Spa	30.256.892,00	-1.050.946,0	29.205.946,0	7,01	33.736.103,58
5	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl cons.	6.200,00		6.200,00	6,20	202.514,07
6	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l.	3.919,00	0,00	3.919,00	6,03	6.251,24
7	AERADRIA Spa in Fallimento	25.855,00	0,00	25.855,00	0,83	
8	ERVET - Spa	0,00	0,00	0,00	0,15	16.004,86
9	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci Spa	0,00	0,00	0,00	0,064	14.823,23
10	LEPIDA Spa.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00152	1.030,59
Fondazioni						
11	Fondazione Casa di Oriani	0,00	0,00	0,00	37,50	0,00
12	Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	0,00	25.823,00	15,11	53.836,76
13	Fondazione M.I.C. - Museo I. delle Ceramiche di Faenza	130.549,95	0,00	130.549,95	11,49	163.520,39
14	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	0,00	25.000,00	10,00	39.979,50
15	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,00	0,00	129.114,00	6,65	124.996,76
16	Fondazione Flaminia	3.335,38	0,00	3.335,38	4,17	25.995,45
17	Fondazione Dopo di Noi	5.164,57	0,00	5.164,57	1,69	9.705,92
18	Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.650,00	0,00	6.650,00	0,69	6.646,27
Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti						
19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	0,00	0,00	30,00	358.846,87
20	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	0,00	0,00	0,00	20,00	741.068,22
21	A.C.E.R. Azienda Casa ER Prov.di Ravenna	0,00	0,00	0,00	20,00	508.797,60
		30.630.853,99	-1.050.925,9	29.579.928,01		37.036.031,94

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n. 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione* (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto in adempimento all'art. 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 56/2014 e s.m.i e della L.R. 13/2015 e s.m.i. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie;
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del [Portale Tesoro](#) implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 21/12/2018 si è approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il piano straordinario. La delibera è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti e

posta in consultazione pubblica tramite inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Bilancio consolidato

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

La Provincia di Ravenna pertanto dal 2017 è tenuta a redigere il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017 .

Nel corso del 2017 si è lavorato alla redazione del primo bilancio consolidato della Provincia di Ravenna in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4, nonché alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio. Con delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 28/09/2017 si è approvato, entro i termini previsti dalla normativa, il Bilancio consolidato per l'esercizio 2016 costituito dal Conto Economico e Stato Patrimoniale e la Relazione sulla gestione consolidata e Nota integrativa al bilancio consolidato tutti predisposti ai sensi dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel punto 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

Costituiscono componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP” ai sensi degli articoli 11 - ter, 11-quater e 11-quinques del D. Lgs n. 118/2011 e smi, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 come modificato dal DM 11 agosto 2017:

- 1) **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - 2.1) **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
 - 2.2) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3) **le società**, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
 - 3.1) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. **irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici;

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo.

In ogni caso sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all' 1% del capitale della società partecipata;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Con atto del Presidente della Provincia n. 43 del 23/03/2018 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP", composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Nel corso del 2019 si procederà all'aggiornamento e revisione dei due elenchi sulla base dei dati economici aggiornati e del nuovo criterio di irrilevanza valevole per l'esercizio 2018.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA esercizio 2017		
Denominazione	% partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		non presenti
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		non presenti
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	30,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		non presenti
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l	6.20	10 Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Spa	0,00152	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

ACER - Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna istituita per trasformazione degli IACP con la LR n. 24/2001, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

L'Azienda costituisce lo strumento del quale gli enti locali si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Soci

Provincia di Ravenna;

Comuni di: Cervia, Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Ravenna, Massalombarda, Riolo Terme, Solarolo.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Capitale sociale	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00
Patrimonio Netto al 31/12	2.125.284,00	2.201.953,00	2.336.759,00	2.433.869,00	2.543.988,00
Risultato d'esercizio	26.261,00	76.669,00	134.806,00	97.110,00	110.119,00

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, *Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000* con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione.

Oggetto Sociale:

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

Partecipano all'Ente di gestione i seguenti Enti locali:

Province di Ferrara e Ravenna;

Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Capitale sociale	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	3.485.520,58	3.521.160,23	3.590.469,96	3.650.417,97	3.705.341,11
Risultato d'esercizio	52.396,55	35.639,66	69.309,73	59.948,01	59.923,14

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, *Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000* con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione.

Oggetto Sociale :

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata.

Partecipano all'Ente di gestione i seguenti Enti locali:

Comuni di: Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio - Fontanelice - Riolo Terme

Province di Bologna - Ravenna - Forlì-Cesena – Rimini.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Unione della Romagna Faentina, Nuovo Circondario Imolese.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Capitale sociale	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	123.303,66	83.779,63	69.176,38	52.292,34	1.196.156,24
Risultato d'esercizio	-23.220,52	-39.524,03	-7.412,35	- 16.884,04	633.808,42

RAVENNA HOLDING SPA

Oggetto Sociale

Ravenna Holding spa è una holding pura, si caratterizza per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. La holding garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e rappresenta un efficace strumento per la programmazione e il controllo delle partecipate degli enti, opera con meccanismi di governance attuati con il controllo analogo e pertanto l'ente locale non perde le proprie prerogative per l'effetto dell'allungamento della catena di comando ma ne perfeziona le modalità d'attuazione. Ravenna Holding è società "in House" essendo presenti i tre requisiti: capitale totalmente pubblico, esercizio di un controllo analogo da parte degli enti soci, con influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti, maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario...(omissis).

La società, rispondendo ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (TUEL - testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) potrà anche:

- a) detenere direttamente partecipazioni in società anch'esse costituite o rispondenti ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- b) ricevere, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica per i quali le leggi o regolamenti di settore ne impongano la separazione della proprietà dal soggetto gestore dei servizi ed iscriverne nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343 o ex art. 2343 ter c.c., i diritti di utilizzo attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali.....(omissis).

Inquadramento delle attività svolte: La società svolge attività necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci. La società garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi, anche in attuazione dei regolamenti degli Enti Locali soci, in particolare derivanti dal DL 174/2012, convertito con modificazioni in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Società per azioni a totale partecipazione pubblica soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi(0,66%).

La società controlla: Aser srl, Azimut spa, Ravenna Entrate spa, Ravenna Farmacie srl, Hera spa, Tper spa, Romagna Acque società delle fonte spa, Start Romagna spa, Sapir spa.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Capitale sociale	418.750.060,00	418.750.060,00	431.852.338,00	431.852.338,00	431.852.338,00
Patrimonio Netto al 31/12	456.453.645,00	458.591.503,00	484.557.582,00	479.741.092,00	481.510.977,00
Risultato d'esercizio	8.727.206,00	9.675.358,00	13.339.810,00	10.474.851,00	9.975.080,00

AMR srl

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola Società a responsabilità limitata consortile a totale partecipazione pubblica con soci le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, e Rimini ed i Comuni delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, e Rimini, ha iniziato la propria attività dal 1 marzo 2017.

Il processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale avviato dalla LR n. 30/1998 e ss.mm.ii. ha indicato un percorso di razionalizzazione della governance del settore del trasporto pubblico locale TPL regionale prevedendo la fusione delle 9 agenzie provinciali per la mobilità in 5 agenzie sulla base degli ambiti sovra-bacinali definiti dalla Regione (DGR 908/2012). La Provincia di Ravenna, in considerazione delle reti di TPL di bacino, in riferimento allo sviluppo territoriale in termini di insediamenti residenziali, produttivi, scolastici e di poli di servizio socio-sanitari di rilevanza sovra-bacinale è stata ricompresa nell'Ambito Romagna (province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini).

Conseguentemente la società AmbRA s.r.l., nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di TPL, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate, ha posto in essere il percorso di fusione/scissione con le altre due agenzie di mobilità della Romagna AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR - Agenzia mobilità romagnola srl consortile e trasferimento della propria sede legale da Ravenna a Cesena, mantenendo invariati il codice fiscale partita iva.

Il percorso delineato di fusione delle attuali 9 agenzie locali per la mobilità, sulla base dei 5 ambiti territoriali ottimali, in presenza delle proroghe dei termini intervenute nella LR 30/98, e delle previsioni confermate con la LR 13/2015, ha registrato la sola attuazione della aggregazione delle tre agenzie romagnole.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto lo svolgimento, nell' "ambito territoriale romagnolo" di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, la società svolge:

- attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata;
- attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone;
- attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore;
- attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore.

Inquadramento delle attività svolte

Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

L'ambito di attività dell'Agenzia è delineato dall'art. 19 della LR n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Inoltre l'Agenzia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio Netto al 31/12	734.327,00	831.839,00	1.149.111,00	1.331.228,00	3.266.356,00
Risultato d'esercizio	58.387,00	5.288,00	30.457,00	-3.203,00	533.031,00

LEPIDA S.c.p.a.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 11/2004 ed in particolare la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. predetta intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete.

Inquadramento delle attività svolte

Lepida è una società "in house providing" costituita dalla Regione Emilia Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004. La società presenta stabilità patrimoniale e finanziaria e redditività positiva.

Il 19/12/2018 si è sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società CUP2000 Scpa in Lepida e dal 1 gennaio 2019 assumono efficacia sia la fusione per incorporazione di Cup2000 Scpa sia la trasformazione eterogenea di Lepida spa in società consortile per azioni.

Lepida è società a totale partecipazione pubblica e la Regione ER è il socio di maggioranza. E' costituita da 439 soci che comprendono tutti i Comuni, tutte le Province, tutti i Consorzi di Bonifica, tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, tutte le Università, buona parte delle Unioni di Comuni e varie ACER e ASP della Regione Emilia-Romagna.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Capitale sociale	35.594.000,00	60.713.000,00	60.713.000,00	65.526.000,00	65.526.000,00
Patrimonio Netto al 31/12	36.604.673,00	62.063.580,00	62.248.499,00	67.490.699,00	67.801.850,00
Risultato d'esercizio	208.798,00	339.909,00	184.920,00	457.200,00	309.150,00

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante “*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*” (TUSP) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il decreto stabilisce un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali

Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Già il decreto legge n. 174/2012 convertito con legge n. 212/2012 all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" introduceva nuove disposizioni in materia di controlli sulle società partecipate mediante l'inserimento del comma all'art. 147 del Tuel, come di seguito riportato:

.....

Art. 147-quater. - (Controlli sulle società partecipate). - 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Queste disposizioni di legge sono state recepite dall'Ente nel "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, nel quale è stato stabilito che il controllo sugli organismi partecipati verrà esteso a tutti gli organismi gestionali partecipati dalla Provincia, quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto agli obiettivi gestionali loro assegnati e alla coerenza con le finalità istituzionali.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, come previsto anche dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 - Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance.

Per tutti gli Enti e società si richiama in particolare il rispetto degli obblighi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali, inerenti le società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna

Missione - 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2019-2021, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente, in una logica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate.

Gli obiettivi di medio periodo potranno essere ricalibrati a seguito della predisposizione dei budget pluriennali 2019-2021, o a fronte di scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali (quali ad esempio la generazione dei ricavi per dividendi a seguito di dismissioni azionarie, nuovi investimenti, o comportanti, in generale, la necessità di ulteriore indebitamento).

Obiettivo del Gruppo Ravenna Holding

1. Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020	OBIETTIVO 2021
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 27,2%	<= 27,2%	<= 27,2%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

****I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.**

*****Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.**

- Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Indicatore di efficacia: Raggiungimento obiettivo SI/NO

- Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Indicatore di efficacia: Raggiungimento obiettivo SI/NO

- Garantire che tutte le società predispongano specifici programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.

Indicatore di efficacia: Raggiungimento obiettivo SI/NO

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per Ravenna Holding si individuano i seguenti obiettivi strategici, a conferma di quanto già contenuto nel precedente piano triennale e nelle more della definizione del budget annuale 2019, che potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi dei soci:

- Garantire il flusso di dividendi previsto senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Indicatori di redditività ed economicità	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020	OBIETTIVO 2021
UTILE NETTO	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$
ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$
ROE	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$
PFN / PN	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$
EBITDA (MOL) / OF	≥ 10	≥ 10	≥ 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

AMR srl

Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Obiettivi - Si richiamano gli obiettivi specifici previsti nel bilancio di previsione ed in particolare la predisposizione degli Atti preliminari in preparazione della gara per l'affidamento della gestione servizi TPL.

Lepida scpa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte. Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale pluriennale Lepida scpa 2019/2021 come approvato dei soci.

Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del presente Piano Industriale.

Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi gestionali dell'Ente

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute negli articoli 19 e 25 per quanto riguarda le società a controllo pubblico.

Ai sensi dell'art.19 comma 2 *"Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

Il comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce inoltre che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personali tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*.

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni.

In termini di indirizzi generali in materia di assunzioni di personale e del contenimento degli oneri contrattuali:

- per tutte le società valgono le disposizioni fissate dal D.Lgs 175/2016 in particolare negli articoli 19 e 25 e le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali;
- per le società ove sia presente un socio di maggioranza, si rinvia agli indirizzi formulati da quest'ultimo (es. società Lepida spa socio di maggioranza Regione Emilia Romagna);

La Provincia di Ravenna intende fornire gli indirizzi di seguito riportati alla propria società in-house Ravenna Holding S.p.A sottoposta a controllo analogo congiunto con il Comune di Ravenna, di Faenza, di Cervia e di Russi ed alle società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

Ravenna Holding spa

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo in continua evoluzione, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto prevede un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, seguito principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding, sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

A partire dalla pianificazione triennale 2017-2019 gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding, hanno individuato come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi, e non obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Dalla pianificazione triennale 2018-2020 è stato introdotto anche il calcolo (ancora più rilevante ai fini della verifica del positivo andamento della gestione) del rapporto tra costi e utile. Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato in questo modo ancorato a obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Sono stati individuati anche obiettivi “di gruppo” estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

A conferma della correttezza di questo approccio in parte innovativo circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese, si evidenziano le evoluzioni della prassi e della dottrina prevalente e anche talune pronunce della Corte dei Conti tra le quali si segnala Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Liguria, con Deliberazione n. 80/2017.

Si reputa oggi coerente e conseguente, avendo anche introdotto il rapporto delle due voci distinte (costi operativi e costi del personale) sugli utili prodotti, assegnare obiettivi sostanziali, ma che consentano i giusti margini operativi, e accorpare l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale ai ricavi. Tali componenti di costo vengono quindi considerati nel loro complesso proprio per sottolineare la ricerca di una efficienza complessiva.

Per la capogruppo si ritiene pertanto opportuno aggiornare, per gli anni 2019-2021, gli indirizzi in materia di personale, rafforzandone il collegamento all'insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Si conferma per la società capogruppo l'obiettivo di mantenere invariato, o migliorare, il saldo fra costi di personale (dipendente e distaccato) previsti a budget nel triennio, e i ricavi dei contratti di service amministrativo a favore delle società controllate. A livello di gruppo dovrà essere rispettato il rapporto “costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte” (desumibile dal bilancio consolidato).

Nell'ambito del gruppo Ravenna Holding inoltre, il rapporto tra la somma della spesa complessiva per il personale e per i costi operativi, e i ricavi riclassificati o l'utile (desumibile dal bilancio consolidato) dovrà stabilizzarsi nel triennio 2019-2021, secondo quanto indicato negli obiettivi gestionali appositamente assegnati.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della pianta organica, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

SOCIETÀ SOTTOPOSTE ALLA DIREZIONE E AL COORDINAMENTO DI RAVENNA HOLDING S.P.A

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2019-2021, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

SEZIONE OPERATIVA - Parte prima

Sezione operativa

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo</i>

Sezione operativa

			<i>per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	<i>Turismo</i>
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	<i>Soccorso civile</i>
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Sezione operativa

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	Relazioni internazionali
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01	Fondo di riserva

Sezione operativa

2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi Istituzionali e di gestione
PROGRAMMA ORGANI ISTITUZIONALI**DIRIGENTE: NERI PAOLO**

Responsabile ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

Il programma si propone fondamentalmente l'obiettivo di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge al fine di non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, dell'attuale assetto istituzionale e organizzativo dell'Ente oltre che delle innovazioni e prescrizioni normative e garantire ed assicurare il pieno e regolare delle funzioni di competenza degli organi in carica;

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

L'attività sottesa a tale programma, da realizzarsi nel periodo 2019-2021, ha lo scopo fondamentale:

- di garantire il regolare e legittimo avvicendamento degli amministratori, così come intervenuto per il Consiglio provinciale nell'election day del 31 ottobre 2018 ma anche alla naturale scadenza di entrambi nel 2020, secondo le vigenti normative ed in particolare la gestione, con tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti, delle elezioni di II livello che, in vigore della Legge 56/2014 e ss.mm.ii, prevedono per la Provincia il turn-over di amministratori negli anni 2018-2020 salvo ulteriori eventi ed interventi normativi imprevisti e imprevedibili;
- di garantire la funzionalità dei vigenti organi politico-istituzionali (Presidente della Provincia; Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci), compreso il neo-eletto Consiglio provinciale, per consentirne appieno l'operato; poichè il Consiglio e l'Assemblea sono costituiti da Consiglieri/Sindaci in carica, sarà cura del servizio coordinarsi con le Segreterie di tutti i Comuni che nel 2019 andranno ad elezione diretta, per monitorare la validità degli attuali amministratori provinciali, potendo eventuali avvicendamenti elettivi incidere sui nostri attuali assetti istituzionale dovendone garantire continuità di ruolo e attività;
- di predisporre, su indicazioni del Presidente eventuali atti di nomina/delega dei Consiglieri in carica e loro modificazioni, ed effettuare gli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- di predisporre, a supporto e su indicazione del Segretario generale eventuali modifiche statutarie e/o regolamentari di diretta pertinenza degli organi istituzionali oltre agli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- di supportare e coadiuvare gli organi istituzionali per e nello svolgimento delle rispettive attività, con l'obiettivo primario di favorire il corretto svolgimento delle sedute ed il perfezionamento degli atti di competenza;
- di garantire un'attività di segreteria per gli adempimenti amministrativi inerenti i componenti degli Organi suddetti anche in raccordo con la segreteria del Sindaco tenuto conto del duplice ruolo attualmente ricoperto come Presidente della Provincia e le segreterie dei Comuni di appartenenza per mandato;
- di predisporre gli adempimenti necessari per dare puntuale applicazione alle norme in materia di trasparenza, con particolare riferimento all'art. 14 del D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- di implementare la banca dati governativa e aggiornare tutti i dati richiesti relativamente ai nuovi amministratori in carica dall'1 novembre 2018 e convalidati dal 16 novembre 2018;
- di garantire la corretta, regolare e costante registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea, ai fini di una migliore ed esaustiva gestione e verbalizzazione delle rispettive sedute e l'avvio, finita la fase sperimentale, dell'attività di trascrizione dei verbali delle sedute di Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci internamente al servizio, stante l'approssimarsi esaurimento delle risorse economiche impegnate per l'attuale contratto in essere temporalmente prorogato, d'intesa con la ditta affidataria, alle stesse condizioni;
- di trascrivere le sedute degli organi collegiali al fine della redazione dei processi verbali da sottoporre all'approvazione da parte dei rispettivi organi di riferimento;
- di perseguire e, ove possibile, perfezionare, d'intesa e in collaborazione e con supporto del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, il processo di adozione delle deliberazioni degli organi collegiali nonché degli atti del Presidente quale espressione delle funzioni in precedenza di competenza della Giunta, anche mediante release del vigente programma di digitalizzazione di tutti gli atti;
- di predisporre e/o gestire attività in collaborazione e/o coordinamento con altri enti /organismi nella forma di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi, anche su proposta o a supporto dell'ufficio di presidenza;
- di effettuare ricerche, approfondimenti, verifiche volte anche chiarire l'applicabilità/risultanze di norme, circolari e linee ministeriali in materia di status degli amministratori, competenze, elezioni e materie analoghe;
- di garantire, in alternanza con la segretaria del Presidente della Provincia per assenza della "titolare", la cura dell'agenda del Presidente per le competenze provinciali;
- di rendere funzionale il rapporto tra gli organi politici e la struttura organizzativa;
- di supportare il Presidente, e/o il relativo ufficio di Gabinetto, nell'esercizio del ruolo di coordinamento nei confronti di Comuni e forze economiche e sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo.

B) SERVIZIO SEGRETERIA ASSOCIATA:

In vigenza di apposita Convenzione si provvede a dare continuità e consolidare la volontà espressa fra gli organi rispettivamente competenti dei due Enti già da fine 2016 con l'associazione delle funzioni di Segretario Generale (C.P. n. 57 del 26.10.2016 e C.C. n. 139 del 25.10.2016).

Con rispettive delibere (C.P. n. 5/2018 e C.C. n. 19/2018) la Provincia e il Comune di Ravenna hanno approvato una Convenzione, sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., (TUEL), per l'esercizio in forma associata e condivisa delle funzioni relative al servizio Segreteria generale, con a capo un unico funzionario responsabile (già P.O. segreteria per la Provincia), con cui si si propone di efficientare e razionalizzare le risorse dei due enti, quale arricchimento professionale del responsabile ma anche in funzione di semplificazione e miglioramento delle procedure in ordine all'attività tipica di segreteria/supporto agli organi istituzionali dei rispettivi enti.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento al Comune si è intrapresa la fase di digitalizzazione delle deliberazioni di Giunta (da gennaio 2019) e di Consiglio (da settembre 2019)

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione delle disposizioni e degli indirizzi del Presidente, del Consiglio o dell'Assemblea dei Sindaci, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), assicurare la gestione diretta delle competenze e garantire la gestione associata delle funzioni di segreteria volta ad efficientare lo svolgimento dei reciproci servizi oggetto di convenzionamento nonché l'utilizzo

reciproco delle figure presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), e di alcune altre più specifiche.

Investimenti

Si evidenzia che, d'intesa e a supporto del servizio SIDD, il medesimo procederà all'acquisto dell'attrezzatura informatica e tecnologica necessaria (impianto registrazione, audio e microfoni) per l'allestimento della sala consiliare volto alla registrazione delle sedute (eventualmente ad uso anche di altri organi collegiali, conferenze e simili).

Certamente una migliore registrazione consentirà di redigere, in sede di trascrizione, maggiormente chiari e completi, dovendo garantire la corretta, completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio/Assemblea di Sindaci.

Erogazione di servizi di consumo

Per quanto riguarda gli Organi politico-istituzionali si procederà a dare attuazione ai seguenti progetti validi per l'anno 2019-2021:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- adempimenti inerenti e conseguenti il procedimento elettorale concluso il 31 ottobre 2018 per l'elezione del Consiglio provinciale ;
- atti e adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- nel 2019 si dovrà provvedere a verificare il mantenimento della carica di Consigliere/a (degli eletti in Consiglio provinciale) nei rispettivi organi consiliari in relazione al loro mandato nei Comuni di elezione diretta. Poichè infatti nel 2019 in molti dei Comuni della Provincia, scade l'attuale mandato, per gli attuali Consiglieri provinciali che non verranno confermati nei rispettivi Comuni di provenienza, si dovrà o provvedere ad una surroga se i primi dei non eletti in Provincia sono ancora Consiglieri oppure a nuove elezioni, con quanto ne consegue circa atti e adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- procedimento elettorale nel 2020, salvo eventi imprevisti e imprevedibili, per rinnovo del Presidente della Provincia in conseguenza della scadenza naturale del mandato, con tutti gli atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione dell'eletto, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- completa ed esaustiva registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, per garantire una migliore e completa verbalizzazione delle sedute;
- attività per garantire l'eventuale surroga di Consiglieri, ove necessario, oltre che tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- puntuale predisposizione/modifica degli atti di delega delle funzioni del Presidente in capo ai Consiglieri e relativi adempimenti;
- eventuale supporto tecnico-amministrativo ai Consiglieri delegati per eventuale attività inerente la delega specifica;
- puntuale redazione delle necessarie deleghe a Consiglieri o altri soggetti , tenuto conto delle relative finalità, a rappresentare la Provincia in convegni, incontri, assemblee di varia natura;
- puntuale predisposizione degli atti di delega a rappresentare in via permanente la Provincia in C.d.A./organi amministrativi o di controlli di società/enti/organismi partecipati, in controllo pubblico e non;
- gestione ricezione di proposte di deliberazioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci e conseguenti adempimenti

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- per la relativa iscrizione, nonchè acquisizione risposte tecniche, iscrizione in OdG e relativo perfezionamento;
- assistenza al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonché predisposizione e ripristino delle relative sale deputate;
 - efficientamento ed implementazione, d'intesa con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, del programma di gestione delle delibere/atti e determinazioni dirigenziali, con eventuale rimodulazione dei flussi o di alcuni di essi;
 - implementazione/gestione programma sfera-atti digitali flusso atti, decreti e delibere a firma del Vicepresidente in assenza e/o impedimento del Presidente oltre che per la firma di lettere e comunicazioni sempre in veste di facente funzioni del Presidente;
 - aggiornamento/revisione modelli utilizzabili dagli utenti interni per la redazione di delibere, atti presidente, determinazioni, tenuto conto della diverse tipologie adottabili;
 - attività di segreteria a supporto degli organi istituzionali nonchè delle relative manifestazioni previste sia a livello normativo che statutario;
 - disposizioni ed informazioni, d'intesa con il Segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
 - assistenza agli organi collegiali (Consiglio e Assemblea) relativamente a: accesso agli atti, tenuto conto anche delle disposizioni del D. Lgs n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 97/2016; disamina ed espressione di pareri in merito a questioni giuridico-amministrative istituzionali; predisposizione ed aggiornamento della modulistica per rimborso spese viaggio e ai datori di lavoro previa attività istruttoria e documentale, tenuto conto delle pronunce della Corte dei Conti; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro;
 - richiesta, raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al vigente regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e non e riformulazione della modulistica a disposizione, con riferimento agli anni di mandato;
 - predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri di trasparenza;
 - assistenza in tema di inconferibilità e incompatibilità (quest'ultima da verificare annualmente) e gestione relative dichiarazioni rese dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati, nonchè relativa pubblicazione, d'intesa e in collaborazione con l'URP, nel rispetto della privacy;
 - adeguamenti statutari e regolamentari di carattere specifico del settore oltre che attuazione delle relative disposizioni e di ciò che ne consegue in termini di atti e supporto istituzionale;
 - aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori, gestione nomine, deleghe, acquisizione documentazione per fascicoli personali;
 - elaborazione e comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti adottati dal Presidente della Provincia, al Presidente, al Segretario generale oltre che ai Consiglieri richiedenti;
 - sostituzione della segretaria del Presidente della Provincia in assenza della "titolare" e cura dell'agenda per le competenze provinciali;

B) SEGRETERIA ASSOCIATA

- presa visione e presa in carico delle proposte di deliberazione e avvio dell'iter procedimentale ai fini della relativa approvazione avanti i rispettivi organi competenti nonchè tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- presa in carico e gestione degli atti deliberativi dando seguito alle formalità necessarie per il relativo perfezionamento e pubblicizzazione;
- supporto e adempimenti inerenti l'avvio delle sperimentazione della procedura di digitalizzazione

- delle delibere di Giunta Comunale, previa attività condivisa circa impostazione flussi e metodologie oltre che riorganizzazione interna al servizio ai fini dell'ottimizzazione delle risorse;
- avvio sperimentale e consolidamento del processo di digitalizzazione delle delibere di Consiglio Comunale, previa attività condivisa circa impostazione flussi e metodologie , tenuto conto delle riorganizzazione interna al servizio e collaborazione /condivisione metodologie con le segretarie dei Gruppi consiliari;
 - attività tipiche del servizio segreteria quali, a titolo esemplificativo: svolgimento degli adempimenti utili a garantire il regolare svolgimento delle attività degli Organi di governo, predisposizione e gestione delle convocazioni e OdG delle sedute consiliari; Giunta comunale; Assemblea provinciale dei Sindaci; presa visione delle relative proposte e gestione per perfezionamento); gestione atti post adozione ai fini degli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
 - supporto al segretario generale per lo studio, approfondimento di tematiche istituzionali a carattere generale o inerenti e preordinate alla conclusione di accordi/convenzioni intese e protocolli fra enti.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale in servizio assegnato al servizio segreteria incluso nucleo su messi nonchè, per la segreteria convenzionata, parte percentuale di personale del servizio adibito all'attività di supporto agli organi politico-amministrativi;

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate , protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore nonchè, per la segreteria convenzionata gli strumenti in dotazione a ciascun ente coinvolto inerente gli adempimenti di interesse.

Per la segreteria convenzionata: i programmi in uso al Comune e i relativi programmi software di "gestione" delle varie procedure/modalità operative adottate dall'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETERIA"**DIRIGENTE: PAOLO NERI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria - pubbliche relazioni) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguire:Segreteria

Il servizio di segreteria, tenuto conto del riassetto organizzativo determinatosi a seguito dell'adozione dell'Atto del Presidente n. 20 del 02.02.2018 ad oggetto " *Approvazione struttura organizzativa*", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà a dare attuazione ai seguenti progetti alcuni per l'anno 2019 oltre che si svilupperanno nel triennio 2019-2021:

A) SERVIZIO SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- supporto e collaborazione ai settori/servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che per la predisposizione di Atti, individuazione di procedure concorsuali in materie inerenti il codice dei contratti e/o procedurali in quanto tecnicamente e tecnicamente più specifiche, che pertanto restano in capo a servizi più "tecnici" e/o U.O. specifiche;
- coordinamento e supporto ai settori/servizi in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro per garantire la completezza e l'aggiornamento di dati/atti oggetto di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 cd. "decreto trasparenza" e ss.mm.ii., con regolare aggiornamento delle informazioni e modulistica a disposizione su SPIDI;
- coordinamento e supporto in materia di anticorruzione, da parte del gruppo di lavoro ai dirigenti/referenti dei settori;
- supporto e disamina per la predisposizione/gestione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e/o procedimenti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- collaborazione e supporto ai settori/servizi in materia di Privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy (UE 2016/679), applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018 coadiuvato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, per garantirne il rispetto e la corretta applicazione;

Tutto ciò, in funzione ed applicazione delle sempre più prolifiche e caotiche norme che si susseguono nei vari ambiti di riferimento, comporta un costante e gravoso impegno, sia in termini di aggiornamento normo-interpretativo che viene comunque svolto nonostante l'attuale assetto strutturale che vede sempre più esigue le risorse, soprattutto umane, da coinvolgere a tal fine rendendo oggettivamente più difficoltoso il farvi fronte, sebbene fra il 2018 e 2019 sembra possibile il potenziamento del servizio.

Tale attività si traduce, per quanto possibile, in un approfondimento delle problematiche e delle criticità attinenti alle molteplici tematiche, nella redazione di pareri (scritti e/o orali), individuazione e redazione di procedure, modelli e schemi oltre che nell'elaborazione di informazioni necessarie a garantire *in primis* la legittimità degli atti e dell'operato amministrativo oltre che favorire qualità redazionale degli atti e dei provvedimenti ed uniformare le procedure, nel rispetto/attuazione delle norme vigenti, anche in riscontro ad adempimenti dovuti in materia di trasparenza, anticorruzione e controlli e della più ampia informatizzazione degli atti. Tutto ciò trova attuazione anche con ruoli direttamente operativi mediante utili prescrizioni e individuazione di percorsi procedurali e temporalmente determinati, proponendo schemi e modalità operative comuni a ciascun settore.

Lo scambio di comunicazioni e la collaborazione tra gli uffici del settore Affari Generali (in quanto uffici di staff di supporto giuridico-amministrativo e legale agli uffici interni) ed il resto della struttura sono quindi preordinati sia ad armonizzare ed agevolare i procedimenti e le attività oggetto di rivisitazione normativa, allo scopo di indirizzare le unità operative a monitorare i processi di lavoro gestiti/da gestire e completare oltre che al perfezionamento redazionale degli atti e dei provvedimenti e al corretto e puntuale svolgimento delle attività amministrative di competenza.

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- in materia di privacy: tale ambito si è rivelato uno fra i più innovati tanto che, in collaborazione e a supporto dell'U.O. Sistemi informativi, documentali e servizi digitali, a seguito della piena e diretta applicazione (25 maggio 2018) del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (UE 2016/679), che si pone come nuovo strumento per assicurare una più efficace tutela del diritto alla protezione dei dati personali a fronte di una crescente diversificazione e diffusione delle tecnologie digitali e di un più ampio utilizzo delle stesse negli scambi fra i cittadini UE, si è provveduto allo studio e disamina del medesimo e ad approntare gli adempimenti, comportamenti oltre che gli atti conseguenti e necessari; alla predisposizione degli atti per l'individuazione del RPD, acronimo per Responsabile della protezione dei dati (o DPO acronimo inglese per la stessa figura) e alla costituzione di un'apposita Unità Operativa a supporto del medesimo e dei servizi. La nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali, a seguito dell'adozione ed entrata in vigore di un nuovo Regolamento europeo e direttamente applicabile a decorrere dal giorno 25 maggio 2018 comporta, in capo alle Pubbliche Amministrazioni, l'attuazione della normativa europea sul trattamento dei dati personali, la cui responsabilità ultima cade sul titolare del trattamento, figura che, nell'ente Provincia, è ricoperta dal Presidente. Gli adempimenti che ne conseguono rendono necessaria una notevole attività che coinvolge tutti i Settori ma risulta particolarmente gravosa per il Servizio Segreteria e per il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza cui spettano sia attività dirette che di supporto. Il percorso, intrapreso nel 2018, si concluderà nel 2019
- in materia di accesso, dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, ci si propone di monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e la compilazione del Registro degli accessi da parte dei referenti incaricati in attuazione della nuova e più ampia accezione del termine (FOIA - D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 innovativo e modificativo del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 cd. "trasparenza") oltre che la possibilità di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Si dà comunque atto che anche in fase di avvio si è registrato un discreto numero di richieste pervenute secondo le nuove modalità e modulistica previste;
- in materia di trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati:
- sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT, sul quale nel 2018 si è comunque intervenuti in base alle Linee Guida dell'ANAC il cui Consiglio, nella seduta del 24 gennaio 2018, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 e nel corso dell'adunanza del 6 giugno 2018 ha approvato le proposte di aggiornamento del PTPC 2018-2020, effettuate a seguito della chiusura della consultazione pubblica;
- sia prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC oltre che compilare la griglia di competenza e verificare che il relativo adempimento venga effettuato anche dalle Società partecipate, in controllo pubblico o meno, nonché dalle Associazioni, Fondazioni e Enti di diritto privato "partecipati", con riferimento ai dati e griglie di controllo

cui ciascuno di essi è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale, in conseguenza di quanto disposto con delibera n. 241 approvata da ANAC in data 21 febbraio 2018;

- in materia di anticorruzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale e a supporto del medesimo si pongono in essere i dovuti aggiornamenti e controlli circa il rispetto delle disposizioni vigenti oltre che provvedere all'aggiornamento del PTCPT o relativa redazione di durata triennale; anche il consolidamento in materia di trasparenza è da considerarsi una modalità di prevenzione della corruzione unitamente alla continua gestione, rendicontazione, aggiornamento ed implementazione del Registro in materia di accesso nella nuova e più ampia accezione (FOIA);

Nel più vasto ambito di competenze incardinate nel servizio e con le risorse assegnate, sia con riferimento all'attività istituzionale di mantenimento che di miglioramento (più sotto meglio esplicitata) si provvede:

- a supportare il Segretario generale e/o ufficio di presidenza nella predisposizione e/o adozione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche;
- compatibilmente con i tempi e le risorse disponibili a garantire, d'intesa con il Segretario generale responsabile del settore affari generali, il supporto giuridico-amministrativo agli amministratori, ai settori in collaborazione, sia per materie aventi natura trasversale che per quelle di carattere più settoriale che abbiano un impatto esterno oltre che su aspetti giuridico-regolamentari al fine di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge e non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, delle innovazioni e prescrizioni normative;
- a curare report e prospetti per la Corte dei Conti, la Prefettura e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;
- a dare attuazione, con l'istituito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna (operativo dal 2016) e ricostituito con provvedimento del Segretario generale n. 299 del 08/03/2018, a quanto disposto dal Consiglio provinciale nel Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate (C.P. n. 43 del 28.09.2017); alle modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché approntamento atti per nomine/deleghe presso i relativi organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo; implementazione ed aggiornamento, a supporto e collaborazione dell'U.O. programmazione e controllo, della piattaforma del MEF come rivisitata e innovata dallo stesso ministero;
- ad effettuare i controlli ex art. 147bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e comunicazioni;
- ad effettuare, su richiesta dei servizi, indagini specifiche/accesso a banche dati prefettizie ministeriali, ovviamente nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- alla revisione dell'istituto del whistleblowing, in conseguenza della Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.*" (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017), in vigore dal 29 dicembre 2017 e alla predisposizione di strumenti idonei a garantire il segnalante;
- ad approntare una bozza di revisione codice disciplinare dei dipendenti pubblici nonché del

vigente codice di comportamento interno in conseguenza della sottoscrizione della preintesa di CCNL del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, in data 21/02/2018 firmato da Aran e Organizzazioni sindacali per i dipendenti non dirigenti in attesa della preintesa e relativa sottoscrizione, del CCNL del personale dirigente del medesimo comparto e a supportare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;

Con specifico riferimento alla Consiglieria di parità, funzione confluita in parte dal servizio pubbliche relazioni con relativa risorsa e in parte dal Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali cui era originariamente incardinata la Consiglieria:

- oltre che a porre in essere l'attività di segreteria si provvederà ad individuare e a dare corso alla procedura oltre che a redigere i relativi atti e a dare seguito agli adempimenti da porre in essere per l'individuazione della Consiglieria di parità effettiva (in scadenza) e supplente (scaduta);

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

La Provincia e il Comune di Ravenna, in vigenza della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.*" cd "*Legge Delrio*" e della la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 ad oggetto "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" che hanno rideterminato gli assetti istituzionali della Provincia e i principi per il riordino delle relative funzioni amministrative e a seguito delle successive leggi di stabilità, che hanno fortemente inciso sulle risorse umane ed economiche della pubblica amministrazione e degli Enti locali in particolare, con effetti negativi per i servizi, compresi quelli di staff, rispettivamente con deliberazione di C.P. n. 5 del 09.03.2018 e di C.C. n. 19 del 22.02.2018, hanno approvato una convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., (TUEL), per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria, anche a dare continuità alla decisione assunta a fine 2016, di associare le funzioni di Segretario Generale (C.P. n. 57 del 26.10.2016 e C.C. n. 139 del 25.10.2016).

In tale ambito ha preso avvio la gestione di entrambi i servizi (facenti capo al medesimo Segretario generale quale un unico dirigente ad interim) a conduzione "unica" che, pur evidenziandosi una sostanziale diversità sia strutturale che gestionale fra i due enti, consente comunque l'adozione e/o la sperimentazione di strategie e imprinting comuni con vantaggi condivisibili ed apprezzabili.

Ufficio Legale

l'attività svolta riguarda la gestione del contenzioso e la difesa dell'Ente avanti le Autorità Giudiziarie in sede civile, penale e amministrativa e il supporto giuridico e legale all'Ente.

L'Ufficio Legale assiste e patrocinia l'Ente avanti l'autorità giudiziaria tramite l'Avvocatura interna, costituita da un solo Avvocato e garantisce, con attenzione e professionalità, l'attuazione dei procedimenti amministrativi riguardanti:

- le cause affidate al legale interno
- le cause affidate a legali esterni, nei casi in cui si ritenga necessario l'affidamento dell'incarico a un professionista esterno per ragioni di opportunità dell'Ente oppure per cause radicate presso le Magistrature Superiori;
- le procedure di negoziazione e/o conciliazione e di arbitrato
- le procedure per la gestione dei sinistri passivi
- il recupero dei crediti vantati dalla Provincia (fallimenti/pignoramenti)
- la consulenza agli uffici dell'Ente collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale

L'attività giudiziaria assicurata dall'Ufficio Legale consente tempestività di costituzione in giudizio e continuità difensiva. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata all'attività di confronto e supporto con gli uffici preposti al rilascio di atti e provvedimenti, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che in fase successiva al rilascio, nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive e altri atti.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di

supporto all'attività istruttoria degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria nelle materie di competenza della Provincia.

Al contempo, in conseguenza della crisi finanziaria intervenuta negli ultimi anni, si registra un aumento delle procedure fallimentari e di pignoramento presso terzi (in questi casi la Provincia interviene nella sua qualità di terzo).

Da ultimo, si segnala un incremento dei ricorsi contro sanzioni amministrative della Polizia Provinciale, che conseguentemente ha generato un incremento dell'attività giudiziaria dell'Avvocatura interna.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvencono in capo al servizio tipologie particolari di investimento.

Pur essendosi consolidata la procedura per la gestione delle delibere digitali, la segreteria coadiuva il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali nell'efficientare i flussi, le tipologie di atti e oltre che nell'aggiornamento dell'apposito manuale che potrà e dovrà essere anche integrato e/o modificato in base alle necessità che vengono riscontrate in corso di utilizzo.

Tale programma dovrà ovviamente coordinarsi ed integrarsi con quelli in uso con particolare riferimento all'albo pretorio, casa di vetro, pagina "Trasparenza" con tutto il relativo contenuto e banner Accesso, anch'esso con il relativo contenuto e anticorruzione.

D'intesa e con il supporto del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali si è già in parte provveduto a creare uno "spazio" sia sul sito web in materia di Privacy nella nuova accezione e disciplina che in "altri contenuti" della Sezione Trasparenza.

Ufficio Legale

Si intende proseguire nell'attività di gestione del contenzioso affidato al legale interno, ricorrendo agli incarichi legali esterni solo ed esclusivamente quando se ne ravvisi l'opportunità o l'assoluta necessità in quanto giudizi radicati presso le Magistrature Superiori.

Ciò determinerà:

- la realizzazione di considerevoli economie nelle spese dedicate al patrocinio legale dell'ente
- la riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti
- la riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti
- i rapporti diretti con le controparti, i loro avvocati e gli organi giudiziari, non più mediati da avvocati esterni tali da consentire maggiore efficienza ed efficacia nell'esercizio della difesa dell'Ente

L'attenta e puntuale attività amministrativa per una sempre maggiore efficienza nei riguardi di:

- istruttorie dei contenziosi e monitoraggi degli stessi al fine di evitare danni all'Ente
- consulenza ai servizi interni collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale
- supporto per la risoluzione di controversie e contenziosi che vedono coinvolto l'Ente in materie di diversa natura sia in via stragiudiziale che in sede giudiziale.

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio e amministrativo riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni come sopra specificato
- la gestione dei sinistri passivi nonché gli atti di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati e società
- la gestione delle procedure fallimentari, di negoziazione e/o conciliazione e di arbitrato

La particolare attenzione alla riduzione dei costi per spese legali, potrà essere, nei prossimi anni, consolidata non solo in ragione degli effetti del riordino delle funzioni provinciali ma soprattutto

grazie all'ampliamento dell'attività svolta dall'Ufficio Legale con il patrocinio interno all'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

Il servizio segreteria con riferimento ai progetti e finalità ivi indicati, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo determinatosi a seguito dell'adozione dell'Atto del Presidente n. 20 del 02.02.2018 ad oggetto "*approvazione struttura organizzativa*", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà sia al rispetto e, ove possibile, riduzione dei tempi, all'ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'ente per attività e funzioni di competenza che a dare attuazione ai seguenti progetti validi per il triennio 2019-2021:

A) SERVIZIO SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- supporto e collaborazione (con pareri/schemi/procedure amministrative) ai settori/servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti (tecnicamente e tematicamente più specifiche);
- ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali;
- funzioni di supporto e consulenza interna, su argomenti di natura giuridico amministrativa aventi carattere trasversale anche mediante redazione di dispense, schemi e modulistica compresi la predisposizione degli atti del Presidente inerenti le nomine/designazioni di competenza della Provincia dei rappresentanti della medesima presso società, organismi ed enti partecipati e il supporto ai Settori in merito a scadenze, convocazioni e modifiche statutarie riguardanti gli organismi partecipati, indipendentemente dalle forme giuridiche assunte;
- coordinamento e supporto in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro, con redazione e invio di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio, sotto la direzione del Segretario Generale - RPCT, nonché messa a disposizione e segnalazione di aggiornamenti normativi in materia;
- coordinamento e supporto in materia di anticorruzione, da parte del gruppo di lavoro, con l'adozione di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio per l'individuazione delle modifiche da apportare al PTCPT o per la predisposizione di un nuovo PTPCT con valenza triennale; messa a disposizione aggiornamenti normativi in materia;
- coordinamento e supporto in materia di accesso per il quale è stato istituito un apposito banner sul sito istituzionale dell'Ente oltre che messa a disposizione modulistica nonché aggiornamenti normativi in materia e relative note interpretative;
- supporto per la gestione/predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- collaborazione e supporto in materia di privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy (UE 2016/679, applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018); note di approfondimento normativo tenuto conto anche delle espressioni normofilattiche del Garante per la protezione dei dati personali; disamina interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali per dare indirizzi applicativi; messa a disposizione modulistica; predisposizione materiale/corso per formazione interna; alla predisposizione di misure idonee a custodire, aggiornare, conservare o archiviare i dati raccolti o non più utilizzati a seguito dei dati forniti dai settori/servizi con riferimento alle tipologie di procedimento in essere;
- supporto e consulenza ai Dirigenti in ordine alle circostanze e modalità di avvio dei procedimenti disciplinari di loro competenza, aggiornamento ed implementazione della banca dati (di utilizzo del Servizio personale) oltre che attività di supporto, giuridico-amministrativo all'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), in merito agli aspetti ed adempimenti

- inerenti i procedimenti disciplinari e loro interferenza con procedimenti penali a carico dei dipendenti;
- gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell'iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell'Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;
 - coordinamento, rinnovo autorizzazioni ed eventuale aggiornamento, in collaborazione con l'U.T.G. - Prefettura di Ravenna, dell'accesso/consultazione alla banca-dati BDNA, per l'acquisizione/verifica dati e certificazioni antimafia mediante accesso alla medesima;

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- in materia di privacy, consolidamento del funzionamento dell'obiettivo OBIETTIVO N. P802101 del Peg/Pdo 2018 attraverso confronto con i Settori sulle problematiche emerse in costanza di attuazione nonché la realizzazione di autoformazione continua attraverso materiale fruibile on line e la valutazione da parte dell'utenza circa la chiarezza e semplicità dell'informativa in materia di privacy; si è provveduto alla predisposizione di un nuovo Regolamento e relativo atto di approvazione; , modulistica appropriata; mappatura e verifica dei procedimenti in essere presso i settori/servizi da effettuarsi mediante la compilazione, da parte dei medesimi, di apposite schede di monitoraggio; all'aggiornamento/revisione dei procedimenti ove necessario; alla istituzione di un'unità operativa per la disamina e attuazione disposizioni comunitarie in materia di privacy; alla predisposizione di atti di nomina del/i responsabile/i del trattamento, del responsabile per la protezione dei dati - RPD;
- in materia di accesso, dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, si provvede al monitoraggio circa il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento; modalità in parte effettuate nell'ambito di un'unità operativa in materia di accesso per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, istituita con provvedimento del Segretario Generale (DT 783/2017), al fine di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, definendo un insieme di azioni organizzative da porre in essere per l'operatività dell'istituto dell' "Accesso" nelle sue diverse espressioni e tipologie e verificandone il rispetto;
- in materia di trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT che di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC.

L'attività si concretizza attraverso la verifica di nuove disposizioni e/o direttive in materia cui seguono la predisposizione di indirizzi interni, la verifica degli adempimenti e la compilazione della Griglia di rilevazione, nell'ambito del Gruppo di lavoro unificato (*per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.* - DT segretario generale n. 163/2017), la pubblicazione dell'attestazione del Nucleo di Valutazione e della Griglia di rilevazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale oltre che sollecitare, in coordinamento con l'attività del Circuito collaborativo con la Prefettura, anche mediante l'indicazione di riferimenti normativi/delibere ANAC, le società/organismi partecipati a rispettare gli obblighi di pubblicazione di loro competenza esercitando al riguardo la verifica dell'adempimento;

- in materia di anticorruzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT che di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC.

L'attività si concretizza anche nella verifica degli adempimenti, la predisposizione di indirizzi oltre che dell'aggiornamento e implementazione del programma informatico in uso (GZOOM) al fine di poter avere un piano costantemente aggiornato e attuale in materia, indispensabile anche alla redazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna, da inviare ai Consiglieri e al Nucleo di Valutazione.

Quanto sopra da realizzarsi nell'ambito dell'attività delle risorse del servizio, all'interno del Gruppo di lavoro "unificato" in quanto trattasi di attività aventi valenza trasversale rispetto agli atti ed alle attività dell'Amministrazione (DT n. 163/2017 originariamente costituiti in due distinti Gruppi di Lavoro, Trasparenza e Anticorruzione, designati, rispettivamente "*Gruppo di Lavoro per gli adempimenti di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, 'Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni'*" - DT n. 2594 del 02/08/2013 e ss.mm.ii. e "*Gruppo di lavoro per gli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'*" - DT n. 2549 del 26/08/2014 e ss.mm.ii) che coadiuva il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti dei Settori/Servizi:

- nella corretta mappatura e individuazione dei processi a rischio corruttivo per una migliore analisi del rischio e delle conseguenti misure da porre in essere, da trasporre nel programma informatico di cui l'Ente si è dotato per gestire i dati medesimi;
- nella esatta individuazione e reperimento dei dati da pubblicare nell'architettura informatica del sito istituzionale dell'Ente nella quale inserire e gestire i dati medesimi;
- in materia di controlli: a supporto dell'attività di controllo del Segretario Generale e sotto la sua responsabilità, si provvede, ad effettuare con il personale dell'Unità operativa, controlli di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, come nominata con Determinazione del Segretario generale n. 300/2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i, l'attività di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'Amministrazione provinciale e dei contratti, da effettuarsi semestralmente con redazione di verbali ed informativa agli organi deputati, nel rispetto ed in applicazione delle disposizioni normative, circolari/deliberazioni ANAC in materia di controlli (D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 213/2012 e ss.mm.ii), trasparenza (D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii) e anticorruzione (Legge n. 190/2012 e ss. mm.ii.), incompatibilità e inconferibilità (D. Lgs n. 39/2013 e ss.mm.ii.), tutte più volte modificate ed integrate, le opportune verifiche, debitamente rendicontate in appositi verbali, i cui risultati oltre che essere annualmente trasmessi al Presidente della Provincia, ai Consiglieri nonché al Nucleo di Valutazione, vengono a costituire valido e costruttivo supporto giuridico - amministrativo ai settori, al fine di garantire il corretto, regolare e legittimo svolgimento delle attività oltre che l'adozione di atti e provvedimenti, nel rispetto dei termini e delle procedure di legge;
- in materia di partecipazioni: si procede, con l'istituito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna alla raccolta, gestione e trattamento dati inerenti le partecipazioni oltre che predisposizione e revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione (D. Lgs 175/2016 T.U. sulla partecipate) a valere anche quale aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato, da effettuarsi previa disamina degli elementi e caratteri statutarî ed economico finanziari, nell'ambito di un gruppo di

lavoro interno e, per quanto riguarda la partecipazione in Ravenna Holding S.p.A con il gruppo tecnico costituito nell'ambito della medesima, finalizzati alla valutazione circa la detenzione o meno delle quote/partecipazioni nelle società attualmente in essere, senza disdegnare uno sguardo d'insieme alle fondazioni/altri organismi partecipati; con particolare riferimento alle partecipate oggetto di razionalizzazione (ERVET; CEPIM e Parco delle Saline di Cervia oltre a Centuria Rit la cui dismissione si è perfezionata nel corso del 2018), oltre che ad ottemperare agli adempimenti che il TUSP ha previsto e che il MEF richiede mediante la compilazione dell'apposita piattaforma per i relativi controlli;

- procedura di designazione della Consigliera di Parità e gestione attività amministrativa per la liquidazione dei rimborsi spesa di viaggio e indennità;
- gestione delle relazioni esterne della Provincia e del Presidente della provincia, delle funzioni di rappresentanza istituzionale e delle istanze di richiesta di patrocinio nonché erogazione di quote associative e/o eventuali adesioni o revoche a forme di associazionismo di enti locali;
- assicurazione dello svolgimento di funzioni similari anche presso la sede distaccata del Settore Lavori Pubblici/Servizio Polizia Provinciale mediante l'assegnazione di personale di categoria esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi.

Con le risorse individuate all'interno del servizio si provvede:

- alla gestione e approntamento atti per dare seguito a modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché adempimenti inerenti e conseguenti sia interni che esterni, cui si provvede mediante la riconversione di una risorsa interna a seguito della diminuzione organica intervenuta nel servizio;
- alla gestione e approntamento atti di nomina/delega presso organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo, in occasione di scadenza, decadenza di cui alle partecipazioni predette e relativi adempimenti, cui si deve provvedere anche in tale caso con la riconversione della predetta risorsa;
- aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle commissioni tecniche provinciali oltre che del programma inerente l'eventuale attribuzione di contributi e benefici, con predisposizione dei relativi prospetti statistici ove richiesto; controllo e monitoraggio dell'effettiva pubblicazione sul sito dell'Ente, sezione trasparenza come da decreto trasparenza" D. Lgs. n. 33/2013 modificato e integrato con decreto 97/2016, in sostituzione all'Albo dei beneficiari;
- alla gestione dell'iter procedimentale finalizzato alla designazione/aggiornamento dei componenti la Commissione elettorale circondariale di Ravenna e delle sotto commissioni circondariali di Faenza e Lugo, ai fini della relativa designazione da parte della Corte d'Appello di Bologna, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223;
- allo svolgimento delle ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali incluso l'eventuale aggiornamento della mappatura dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990 e ss.mm.ii), previa disamina con i settori e alla attività di revisione periodica della mappatura dei procedimenti amministrativi, previa disamina con i Settori, tenuto conto dell'assetto organizzativo e istituzionale e degli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi di cui all'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii. c.d. "Decreto Trasparenza";
- al supporto/gestione/predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche, oltre che di quelli promossi dall'ufficio di

- presidenza, ai fini del relativo perfezionamento nonché rapporti istituzionali con i medesimi per comunicazioni, procedure e modalità operative comuni oltre che supporto giuridico-amministrativo al medesimo;
- ad effettuare, su richiesta dei servizi, le indagini specifiche presso al banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per il conferimento di contributi, borse di studio ecc, nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
 - in conseguenza della Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato." (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017), in vigore dal 29 dicembre 2017, impone una revisione dell'istituto del whistleblowing al fine di attuare il dettato normativo e di garantire una tutela adeguata ai lavoratori, ci si propone, pertanto, nel corso dell'anno 2018, di dare attuazione al novellato articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs. n. 165/2001), approntando un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente/collaboratore-segnalante:
 - prevedendo anzitutto che colui il quale, nell'interesse dell'integrità della Pa, segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro;
 - stabilendo, inoltre, iter e misure per assicurare che l'eventuale adozione di misure discriminatorie possa essere comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac;
 - in conseguenza della sottoscrizione della preintesa di CCNL del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, in data 21/02/2018 firmato da Aran e Organizzazioni sindacali, in materia disciplinare, e in attesa del CCNL del personale dirigente oltre che del DDL cd. "concretezza", si prevede:
 - una revisione del codice disciplinare dei dipendenti pubblici, prevedendo specifiche sanzioni in caso di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi o per assenze collettive;
 - l'aggiunta degli obblighi del dipendente agli obblighi dettati dai codici di comportamento nazionale e integrativo, dai vincoli sulla trasparenza e la necessità di informare l'ente dei provvedimenti di rinvio a giudizio per procedimenti penali;
 - la conferma delle sanzioni disciplinari, con l'aggiunta di quelle previste dal decreto legislativo 165/2001 per specifiche illegittimità, unificando così disciplina codicistica e normativa, con conseguente opportuna comunicazione ai Dirigenti nonché a tutti i dipendenti con le necessarie delucidazioni;
 - a supportare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;
 - alla gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell'iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell'Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;
 - ad effettuare i controlli ex art. 147bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e prospetti revisionati ed adeguati anche alle nuove disposizioni operative, per le comunicazioni alla Corte dei Conti e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;

Con riferimento alla Consiglieria di parità: attività, in parte confluita dal servizio pubbliche relazioni e in parte dal Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali cui era originariamente incardinata la Consiglieria, si provvederà, in vista della scadenza della Consiglieria effettiva e in sostituzione della Consiglieria di parità supplente scaduta, a gestire le funzioni amministrative/procedurali inerenti le relative designazioni quali avviso di selezione, verifiche, individuazione, nonché decreto del Presidente di designazione, da inviare al Ministero competente per le relative nomine; sarà inoltre effettuata attività di segreteria compresa la predisposizione di lettere, comunicazioni, provvedimenti di liquidazione sulla base delle rendicontazioni presentate e validate; Con riferimento all'attività svolta dal nucleo messi si garantisce:

- attività di ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico (attività di portineria) e attività di gestione del centralino sia per informazioni che per trasferimento chiamate;
- la gestione/rendicontazione delle spese inerenti la "raccolta", lo smistamento (anche con consegna e ritiro posta dai servizi posti in sedi distaccate) e la spedizione posta oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza;
- la gestione e il controllo del funzionamento delle macchine operatrici/fax, ed esecuzione copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia;
- servizio di portierato e centralino oltre che supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;
- lo svolgimento di funzioni similari anche presso la sede distaccata del Settore Lavori pubblici mediante l'assegnazione di personale di categoria esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi;

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

In conseguenza dell'approvazione della Convenzione di servizio associato di Segreteria fra la Provincia e il Comune di Ravenna si viene a coadiuvare ed ausiliare il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con un supporto di tipo giuridico-amministrativo, che a fini esemplificativi e non esaustivi si traduce in :

- supporto all'attività giuridico-amministrativa del Segretario generale nelle materie di competenza compresi studio e disamina di problematiche giuridico amministrative, disamina e/o formulazione di proposte regolamentari o direttive oltre che predisposizione di schemi di convenzioni, accordi o tipologie simili con riferimento a tematiche nonché atti istituzionali e/o regolamentari aventi carattere trasversale;
- altre attività rilevanti nei relativi funzionigrammi degli Enti che possono essere ulteriormente individuati in atti alternativi alla convenzione.
- Partecipazione al processo di digitalizzazione delle delibere prima (dal 1° gennaio 2019) di quelle di competenza della di Giunta poi (da settembre 2019) di quelle di competenza del Consiglio e predisposizione di procedure e modulistica ad uso dei servizi.

Per quanto concerne l'attività oggetto di convenzionamento il personale coinvolto potrà apportare le proprie conoscenze ma anche ampliarle in forza della più ampia attività funzionale di competenza dei Comuni, che può avere implicazioni a livello provinciale dato il livello di coordinamento e programmazione cui è in parte funzionale, con arricchimento professionale, di relazione e confronto con altri organi istituzionali e strutture di riferimento nonché organizzazione del lavoro con risultati di semplificazione ed efficientamento applicativo e/o procedurale.

Ufficio Legale

- gestione degli affari legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia sia amministrativa che ordinaria, in via esclusiva o congiuntamente a legali esterni in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, della nomina dei legali dell'Ente, dell'acquisizione di

- documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni;
- attività di recupero crediti della Provincia anche attraverso il perfezionamento di accordi stragiudiziali, qualora i diversi servizi provinciali richiedano l'intervento dell'Ufficio Legale dell'Ente;
 - consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie o che possano dar luogo a contenzioso e comunque diretta a prevenire il contenzioso;
 - partecipazione a procedure di negoziazione assistita, conciliazione, mediazione o di arbitrato;
 - la gestione dei sinistri passivi in essere;
 - gestione delle procedure fallimentari

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di consolidare l'attività dell'Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di determinare ulteriori economie di spesa riducendo progressivamente il ricorso a legali esterni per l'attività di difesa in giudizio dell'Ente in favore di un maggior impiego dell'Avvocatura interna.

Risorse strumentali da utilizzare

Segreteria

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore.

Ufficio Legale

Oltre alle dotazioni sopra indicate per la Segreteria che qui si intendono riportate, si precisa che l'Ufficio Legale è dotato del software informatico di collegamento con la piattaforma "Console Avvocato" per la gestione del P.C.T. finalizzato al patrocinio dell'Ente tramite Avvocatura interna.

Risorse umane da impiegare

Segreteria

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo

Ufficio Legale

N.1 Avvocato / Funzionario Amministrativo Contabile cat. D

N.1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C

Motivazione delle scelte

Segreteria

Gli obiettivi riguardanti il settore Affari Generali sono stati scelti in relazione alle competenze attuali oltre che alle continue e recenti modificazioni del quadro normativo in settori e funzioni di impatto diretto con il settore ed in particolare con il servizio segreteria oltre che in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, nell'attuale assetto istituzionale. Il tutto con particolare riferimento alla semplificazione e alla correttezza delle procedure soprattutto in ottemperanza agli obblighi e doveri della trasparenza ed in funzione della prevenzione della corruzione da valutare in combinato disposto con il perfezionando codice di comportamento e regolamento per la disciplina dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro (a seguito della sottoscrizione della preintesa di CCNL comparto 2018-2020, alla cui stesura definitiva si provvederà a seguito del rinnovo delle clausole contrattuali del personale dirigente e del DDL cd. "concretezza" a valere per il pubblico impiego) e legge 179/2017 a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato) oltre che alla necessità di assicurare il corretto e legittimo svolgimento delle attività istituzionali da garantire anche nella nuova modalità totalmente digitalizzata

e tenuto conto delle attività di controllo (art. 147bis D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.), a fini di legittimità, regolarità amministrativo-contabile, oltre che per la necessità di garantire il rispetto dei termini di conclusione del procedimento e semplificazione in base agli indirizzi emanandi.

Si aggiungano le peculiarità normative in materia di privacy (Reg UE 2016/679 e D. Lgs n. 101/2018) inoltre la nuova modalità di accesso che, nei termini indicati dal decreto legislativo 97/2016, ha richiesto un'importante rivisitazione e rinnovamento procedimentale per il quale si è dovuto investire soprattutto in risorse umane sia per approntare regolamento e modelli di riferimento, che richiedono peraltro, un costante aggiornamento sia per approntare un sistema di "accesso diretto" da parte degli utenti al fine di evadere le richieste *di chiunque* e non incorrere nelle sanzioni previste. Il coordinamento fra le varie norme, la cui violazione è sanzionata sotto vari aspetti, richiede un impegno giuridico-conoscitivo importante e puntuale.

Inoltre il convenzionamento per la gestione associata fra Provincia e Comune, del servizio segreteria (da intendersi in senso restrittivo per quanto riguarda il Servizio Segreteria dell'Ente nel quale confluiscono svariate tipologie di attività) trova la sua ratio nella garanzia di un funzionale svolgimento dei reciproci servizi oggetto dell'accordo nonché l'utilizzo reciproco delle figure apicali presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL),

La complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiedono, sempre a carico del servizio segreteria, un impegno di elevata professionalità e conoscenza delle norme ma anche dei sistemi operativi per fornire, su richiesta e non solo, degli operatori dei vari settori e degli amministratori, un costante supporto giuridico-amministrativo in funzione di staff, che giustificerebbero la presenza di più figure professionali e/o profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le attuali difficoltà economiche e i divieti assunzionali. Pertanto le scelte effettuate con riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia, devono essere contestuali ma anche efficaci per l'esercizio delle attività richieste, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e funzionalità che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, anche in questo momento di contenimento della spesa del personale.

Ufficio Legale

Per quanto riguarda il Programma Triennale di gestione 2019-2021 e nello specifico la previsione di bilancio per l'anno 2019, l'Ufficio Legale intende mantenere alto il livello raggiunto in questi anni, di efficacia ed efficienza della propria attività amministrativa, di consulenza e di supporto agli uffici, nonché della difesa dell'Ente con il patrocinio interno, particolarmente attento alla razionalizzazione della spesa.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguire*Programmazione economica e finanziaria*

Predisporre gli strumenti di pianificazione strategica ed integrarli con gli altri strumenti di programmazione:

- Bilancio di inizio e fine mandato;
- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- bilancio di previsione triennale;
- piano esecutivo di gestione - piano performance;
- variazioni di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- variazioni PEG contabile;
- rendiconto della gestione;
- contabilità economico-patrimoniale armonizzata;
- bilancio consolidato;
- riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio;
- prospetto aggregati rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica, monitoraggi periodici e certificazioni; gestione patti di solidarietà; verifiche congruenza con dati inseriti nella Banca Dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP);
- attività di programmazione dei flussi di entrata e di uscita e relativi monitoraggi ai fini del mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio e dei saldi non negativi di finanza pubblica.

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente e garantire la sua corretta gestione attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria, con il passaggio definitivo all'applicazione degli schemi e dei principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. Garantire inoltre l'efficiente gestione delle entrate dell'ente e dei servizi fiscali:

- gestione delle entrate correnti e in conto capitale;
- gestione delle spese di parte corrente e delle spese di investimento;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere (art. 49 TUEL);
- rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria sugli atti (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi per deleghe regionali e gestione fondi funzioni distaccate alla provincia;
- servizi fiscali;
- indebitamento e gestione liquidità;
- rapporti la tesoreria;
- monitoraggi periodici del saldo relativo al pareggio di bilancio, trasmissione dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- monitoraggi dei tempi di pagamento e calcolo indicatori di tempestività dei pagamenti;
- attività di controllo sugli organismi partecipati e supporto nella predisposizione dei piani di razionalizzazione.

Rendiconti di gestione

Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese ed agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Fornire un'analisi infrannuale sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Fornire un insieme programmato e strutturato di informazioni economico-finanziarie (a cadenza infrannuale) alla Giunta, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione ed al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di bilancio;
- rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio);
- bilancio consolidato;
- certificato sul rendiconto della gestione e sul bilancio di previsione;
- trasmissione dati alla BDAP;
- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
- reporting economico-finanziari;
- rapporti infrannuali sul "pareggio di bilancio" ai sensi della L. 208/2015 e certificazione finale per il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli tenendo sempre presenti le esigenze dei settori.

Ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente:

- analisi strumenti di finanziamento a medio/lungo termine;
- scelta della modalità di copertura degli investimenti;
- gestione dei finanziamenti;
- gestione degli oneri finanziari;
- gestione della tesoreria;
- gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni sulla liquidità (es. pronti contro termine, stipula contratti assicurativi con minimo garantito);
- gestione di titoli e valori.

Collegio dei revisori dei conti

- segreteria del Collegio;
- referenti per tutti i rapporti con il collegio;
- predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione e sul bilancio consolidato per la Corte dei Conti;
- predisposizione pareri su bilancio, rendiconto e consolidato da allegare alle delibere di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Motivazione delle scelte

- Ottimale programmazione ed efficace gestione del bilancio;
 - Rispetto dei tempi e delle procedure di acquisizione delle risorse;
 - Controllo della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e prioritariamente per il mantenimento degli equilibri di bilancio sempre più precari date le difficoltà di gestione determinate sia dalle pesantissime manovre a carico degli enti locali disposte dalle scelte di politica economica del governo, sia a causa della generalizzata diminuzione delle entrate dovuta alla situazione congiunturale;
 - Emissione dei mandati di pagamento mantenendo l'equilibrio tra soddisfacimento dei fornitori nei limiti della liquidità disponibile, con attento monitoraggio sui tempi di pagamento;
 - Automatizzazione e informatizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi, ridurre i margini di errore e migliorare l'impiego del personale;
 - Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
 - Riduzione dell'indebitamento, che ha raggiunto negli scorsi esercizi una mole considerevole, attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti;
 - Realizzazione delle Entrate Tributarie previste in bilancio;
 - Supporto alla realizzazione delle spese di investimento nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Attività di supporto ai servizi interni dell'ente;
Rapporti con il servizio di controllo di gestione.

PROGRAMMAZIONE**DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Finalità da conseguire:****Programmazione**

L'ufficio programmazione e controllo, come ogni anno, si pone i seguenti obiettivi :

- collaborare con l'ufficio finanziario nella predisposizione degli strumenti di pianificazione in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e report;
- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici e strategici per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, Piano della Performance verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, monitoraggio e misurazione dei risultati in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti;
- collaborare con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzando i dettati normativi vigenti (Testo Unico Società Partecipate Dlgs 175/2016 e smii) attraverso le sotto riportate attività:
 - collaborare con gli uffici interessati alla redazione del bilancio consolidato;
 - attuazione degli adempimenti sulle società partecipate con aggiornamenti della piattaforma ministeriale;
 - ottemperare agli obblighi di aggiornamento del sito istituzionale in base alle nuove normative in materia di Trasparenza e relative linee guida Anac
 - Predisposizione di documenti di analisi dei costi e di controllo

In considerazione del mutato contesto esterno che vede sbloccate le possibilità assunzionali per le Province, si valuta per il futuro la possibilità di un potenziamento dell'ufficio.

Erogazione di servizi di consumoPianificazione e controllo strategico

Il processo di elaborazione e definizione del Piano della Performance, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi, la cui competenza è in capo al Segretario Generale in assenza del Direttore Generale ai sensi del art. 108 del Dlgs 267/2000, è predisposto in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente e con il personale individuato. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi strategici di durata pluriennale dai quali derivano sia obiettivi di miglioramento e sviluppo sia obiettivi di mantenimento, con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

Il Piano della Performance è predisposto con unico atto contestualmente all'approvazione del PEG come da disposizioni di legge (TUEL art 169 3bis e smii); l'ufficio si occupa della sua predisposizione avvalendosi della collaborazione di personale competente anche di altri uffici.

Il **controllo strategico** è effettuato verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e le previsioni attese.

Le risultanze del controllo strategico sono riportate nella Relazione sulla Performance.

Programmazione operativa

Come già evidenziato, il servizio soffre la mancanza di un rafforzamento tramite figure specializzate nella materia adeguatamente formate sia per la delicatezza e la complessità dei compiti e delle materie restate in capo ad un ufficio che discende dall'abolita direzione generale, non più presente nell'ente, sia per il susseguirsi delle norme e il continuo incremento di attività richieste in materia di controlli e monitoraggi.

La programmazione operativa spazia dalla predisposizione dei documenti di programmazione come il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi, e relative variazioni, monitoraggi, alle attività di collaborazione con gli uffici preposti, relativa a materie quali: organismi partecipati, piani di razionalizzazione, predisposizione di documenti di programmazione e supporto ai diversi uffici per le attività che derivano dall'implementazione degli atti prodotti dall'ufficio.

Il nuovo Peg/pdo sarà riproposto nella medesima struttura adottata negli anni precedenti per quanto riguarda le attività ordinarie, con le opportune modifiche/integrazioni necessarie per l'anno in corso, permettendo di fornire un quadro completo dei servizi erogati, mentre nel Piano Dettagliato degli Obiettivi figureranno gli obiettivi annuali distinti in:

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder);
- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Il Piano Esecutivo di Gestione è il documento in grado di garantire i necessari collegamenti tra aspetti organizzativi, gestionali e programmatici e consente di definire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi, le responsabilità organizzative e gli indicatori di risultato sui quali porre le basi del processo di controllo/valutazione.

Infine, la programmazione operativa è attuata anche tramite le attività sotto riportate:

- compilazione, per la parte di competenza, del Referto annuale sui controlli interni del Presidente (art. 148 Tuel);
- collaborazione e supporto all'ufficio Personale per l'elaborazione del Conto Annuale del Personale;
- predisposizione delle eventuali integrazioni dei Piani di Razionalizzazione e dei relativi monitoraggi, in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- collaborazione con l'ufficio finanziario per l'implementazione dei vari documenti di programmazione come il rendiconto della gestione, il bilancio preventivo, il Dup, le relazioni dei revisori, e le certificazioni di bilancio con apposite tabelle o relazioni.

Controllo di gestione e controlli interni

L'attività di controllo si articola in due fasi:

- rilevazione dei risultati raggiunti;
- verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati e inseriti nel Piano esecutivo di gestione e consiste nella verifica del rispetto dei tempi definiti per le azioni collegate agli obiettivi e nella determinazione del grado di raggiungimento degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo è ottenuto come media fra la percentuale di attuazione delle azioni programmate e la percentuale di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti - qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di adempimenti di legge relativi ai "controlli interni":

- controllo sull'acquisizione di beni e servizi con procedure di e-procurement della pubblica amministrazione: Consip, Intercenter e Mercati elettronici e relativa relazione da pubblicare sul sito istituzionale e comunicare agli organi di competenza;
- analisi dei costi di gestione, attraverso il Referto sul controllo di gestione e comunicazione ai Soggetti competenti a norma di legge.

Controllo sugli organismi partecipati e Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Controllo contabile e finanziario delle partecipazioni societarie e degli altri organismi partecipati (enti e fondazioni) tenendo aggiornata la situazione patrimoniale, per adempiere a quanto stabilito dal decreto legge n.174 del 10/12/2012 convertito con modificazioni in Legge 213/2012. Il predetto decreto, prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate. Tali controlli devono essere esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili anche nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento interno n. 71 "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" all'art. 11.

Il nuovo Testo Unico adottato con dlgs 175/2016 rafforza e pone l'attenzione sui controlli in particolare non si limita a rinviare alla sola disposizione civilistica ma vi comprende tutte le figure di controllo congiunto, e ciò impone una formazione adeguata.

Risorse umane da impiegare

La dotazione organica del servizio è al momento della redazione del presente documento è composta da n. 1 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili che si avvale, in alcuni casi, della collaborazione dei colleghi deputati alle diverse attività da svolgere.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio viene perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi e al controllo delle partecipazioni finanziarie.

PROVVEDITORATO

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: PAOLA RONDONI

Finalità da conseguire:

- Individuazione dei fabbisogni, programmazione e razionalizzazione delle forniture di beni e servizi necessari ad assicurare il regolare svolgimento dell'azione operativa dell'Ente, conseguendo allo stesso tempo gli obiettivi di soddisfazione della domanda interna, l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed il contenimento della spesa, nel rispetto dei principi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici;
- Utilizzo delle modalità di acquisto previste dalla normativa in materia di appalti e contratti nonché del Regolamento interno dei "Contratti", in particolare di quelle disponibili sul mercato elettronico della PA (piattaforme "acquistinrete.pa" ed Intercent-ER);
- Coordinamento e supporto ai servizi dell'Ente per la redazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/1/2018 n.14;
- Gestione degli uffici provinciali e degli istituti scolastici: utenze, arredi e attrezzature;
- Gestione dei servizi assicurativi;
- Gestione del servizio di brokeraggio;
- Gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria Provinciale;
- Gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e di servizi relative alle minute spese di funzionamento per tutti i Settori dell'Ente e gestione di tutti i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economale;
- Gestione del servizio di aggiornamento degli inventari dei beni mobili;
- Manutenzione e gestione automezzi in dotazione ai servizi generali;
- Stipula e gestione convenzioni e accordi per concessioni di aree e/o spazi di proprietà provinciale;
- Fitti attivi e passivi di fabbricati, scuole e spese condominiali;
- Concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara ed affidamento beni e servizi;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni;
- Gestione della repertoriatura dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

- Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
- Monitoraggio novità legislative e attività di aggiornamento delle procedure di gara e stipula contratti in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti;
- Assolvimento degli obblighi di legge in materia di completamento e pubblicità dell'attività amministrativa in materia di gare e contratti.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2019 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche.

Il fabbisogno di nuovi arredi verrà determinato sulla base delle richieste pervenute dagli istituti scolastici tenendo conto anche dell'effettivo e reale aumento del numero di studenti, nonché che della necessità di sostituire alcuni arredi ormai guasti e non più in sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti.

Risorse umane da impiegare

A seguito del riordino istituzionale la dotazione organica del servizio consiste in sei dipendenti di ruolo, di cui:

- 4 amministrativi (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economale)
- 2 tecnici

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio viene perseguito tenendo conto degli indirizzi politici segnalati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa che diventa sempre più vincolante a causa della forte contrazione delle risorse disponibili che ha comportato pesanti riduzioni al bilancio della Provincia. Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione sia all'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia alla possibilità di integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto inoltre dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il citato riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dall'1 gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire tutti i contratti relativi all'utilizzo delle sedi e a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato nel corso del 2019 provvederà alla predisposizione e alla approvazione delle convenzioni con Regione, Arpa, Agenzia per il lavoro e Destinazione Turistica, relative al trasferimento dei beni mobili, attrezzature, contratti di locazione, comodati, utenze e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto patrimonio convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e il successivo per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell' "Ente Provincia" in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo comunque avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali; il primo obiettivo di recuperare i siti di proprietà abbandonando le sedi in locazione passiva attraverso un piano di riorganizzazione è stato raggiunto mentre - alla luce della forte diminuzione del personale provinciale - ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede sempre una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso. Nell'anno 2018 è stato completato il trasferimento del personale dell'ufficio tecnico da via di Roma 118 a Piazza Caduti per la Libertà presso la Residenza Provinciale. Nel 2019/2020, a seguito del previsto rilascio degli uffici da parte del personale dell'ARPAE, sarà possibile attuare una sistemazione definitiva e funzionale di tutta la Residenza Provinciale.

Entro l'anno verranno perfezionate le procedure congiunte, iniziate da tempo, con l'Azienda USL di locazione all'Agenzia delle Entrate dell'edificio di via S. Agata, n. 20 - 22 a Ravenna, con conseguente impegno per la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria.

Sono in atto le procedure di alienazione dell'immobile di viale della Lirica, n. 21 (1° piano) mentre è al momento attiva l'asta per l'alienazione del 6° piano sempre di viale della Lirica ed entro l'anno - massimo l'inizio del prossimo - verranno avviate analoghe procedure per l'alienazioni delle caserme dei carabinieri di Cervia e di Lugo già inserite nel piano delle alienazioni.

Inoltre, a seguito della sottoscrizione in data 30 maggio 2017, fra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Ravenna e la Provincia di un protocollo di intesa per "La promozione di un programma unitario di valorizzazione territoriale di immobili pubblici", proseguiranno le valutazioni tecnico-patrimoniali per l'inserimento nel PUVaT (programmi unitari di valorizzazione territoriale) dei seguenti immobili:

- Edificio di via di Roma 118 - Ravenna (a seguito del rilascio sopra citato);
- Magazzino di via Mangagnina, 32 - Ravenna;
- Edificio di Via di Roma, 147 - Ravenna.

Infine si sottolinea la partecipazione finanziaria della Provincia di Ravenna alla sistemazione del muro del complesso francescano su Vicolo A. Santi sul quale poggia in parte la Volta Rasponi del giardino pensile della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, partecipazione che sarà regolamentata da una convenzione - in fase di perfezionamento - con i Frati minori Conventuali di Bologna.

Di pari passo il dovuto rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità incluso nella Legge Finanziaria ha determinato una nuova rimodulazione dei piani di intervento e comunque la tendenza è

quella della massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2019, si evidenzia che si prevedono di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse derivanti da avanzo vincolato da contrazione di mutui o da alienazioni patrimoniali:

1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2018 - avanzo vincolato da contrazione di mutui	30.000,00
2	Partecipazione alle spese per i lavori per la sistemazione del muro del complesso francescano su Vicolo A. Santi sul quale poggia in parte la volta Rasponi del giardino pensile della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2 avanzo vincolato da contrazione di mutui	20.000,00
3	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2019 Alienazioni patrimoniali	50.000,00

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dal Patto di Stabilità che risultano ampiamente insufficienti.

Prosegue da parte dell'ufficio la gestione della sala "Nullo Baldini" presso la Residenza Provinciale per iniziative di pubblico spettacolo o promosse da servizi interni, nonché delle aule magne scolastiche che occasionalmente sono utilizzate per manifestazioni legate ad attività extrascolastiche.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre provinciali da parte delle società sportive (regolamentato con apposite convenzioni con tutti i comuni) è costante il presidio, in collaborazione con gli uffici sport comunali, al fine di uno svolgimento regolare delle attività all'interno delle palestre stesse e per la rendicontazione - a fine anno scolastico - del rimborso delle spese gestionali.

Analogamente vengono gestite le convenzioni con i comuni di Faenza e Lugo per l'utilizzo di palestre di loro proprietà da parte di studenti di istituti di competenza provinciale.

Inoltre prosegue la gestione del servizio di trasporto scolastico dell'Istituto di Pratica Agricola "Persolino" di Faenza presso la palestra "Graziola" di Faenza, del liceo "Ricci Curbastro" di Lugo presso il Pala Banca di Lugo e infine dell'Istituto Alberghiero "T. Guerra" di Cervia presso il palazzetto dello sport di Milano Marittima.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare che individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non

possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informatica e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del U.O. Sicurezza, Patrimonio ed Edilizia Scolastica non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che l'U.O. non è dedicata esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale, ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazione, convenzioni, tasse, ecc).

Inoltre il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione e D.L. degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento alla parte impiantistica e strutturale, alla verifica statica e sismica di alcuni edifici, alla realizzazione degli interventi più complessi quali la nuova sede dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme per un importo di € 5.000.000,00, ecc.).

Si ripete quanto già evidenziato nella scheda DUP 2018 - Edilizia scolastica - in riferimento alla necessità di iniziare a programmare un futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede a partire dall'1 gennaio 2019 l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture secondo una tempistica da sviluppare nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità dell'U.O. di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI"**STATISTICA****DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Erogazione di servizi di consumo**

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica, in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989, svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi per l'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (come ad esempio la Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), oltre che alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente che, dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). L'attività legata alla Rilevazione degli Incidenti Stradali comporta una cospicua attività di controllo degli errori e validazione delle schede Istat (circa 1.650-1.700 questionari).

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica, a seguito del rinnovamento dell'indagine del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per esigenze organizzative dell'ente, continuerà altresì ad occuparsi del coordinamento e della compilazione delle schede (circa 30 in totale) in merito alla Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Anche nell'anno 2020 il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica sarà incaricato del coordinamento e della compilazione del questionario della Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche, rappresentando il diretto interlocutore per Istat nel corso di tutte le operazioni censuarie e responsabile della corretta e completa compilazione dei modelli di questionario di censimento forniti da Istat, sia per le unità istituzionali, che nel suo complesso. La rilevazione, particolarmente articolata, ha lo scopo di:

- acquisire informazioni relative a nuove tematiche di interesse come la mappatura degli organi e della struttura di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, la gestione ecosostenibile, la gestione dei servizi finali ed intermedi, la trasparenza e l'anticorruzione
- aggiornare i dati delle unità locali e della sede istituzionale sulle risorse umane e sui servizi erogati.

Oltre al mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle attività già consolidata negli anni precedenti, l'attività del servizio sarà orientata inoltre su:

- prosecuzione del progetto BES delle Province, una sperimentazione promossa da Upi, in cui la Provincia di Ravenna ha aderito su base volontaria nell'anno 2014, con l'obiettivo di affiancare ai tradizionali indicatori economici basati sulle rilevazioni del Valore aggiunto e del PIL, anche un insieme molto più vasto di indicatori, volti a misurare un numero maggiore di variabili: dall'ambiente alla salute, istruzione, cultura, relazioni sociali, qualità dei servizi ecc.
- diffusione della cultura statistica nelle scuole della provincia, nonché organizzazione di eventi e seminari per la promozione di questa materia.

Nell'anno 2019-2020 il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica sarà impegnato con il proseguimento al progetto "Educare alla Parità", con l'obiettivo di supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità. Il percorso "Educare alla parità", iniziato nell'anno scolastico 2018/2019, è rivolto agli studenti, per affrontare le questioni più significative nell'ambito delle differenze di genere, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico, per lavorare al superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera delle e dei giovani. Durante gli incontri formativi

nell'anno 2018, è stato presentato il fascicolo "Educare alla Parità – Un quadro statistico delle Pari Opportunità" a descrizione della situazione di donne e uomini nel contesto territoriale ravennate, per poter riflettere sulle criticità poste dall'esistenza di rigorosi ruoli di genere, per dimostrare gli effetti positivi o negativi dei cambiamenti nella condizione delle donne rispetto a quella degli uomini in settori quali: l'istruzione, il lavoro, l'accesso alle risorse, la salute o il processo decisionale. Nell'anno 2018 gli interventi sono stati rivolti alla scuola secondaria di secondo grado, nell'anno 2019 saranno rivolti alla scuola primaria, mentre nell'anno 2020 alla scuola secondaria di I grado, con diversi strumenti e modalità di diffusione, modulando i contenuti tecnico-statistici e i concetti relativi all'educazione di genere sulle competenze e strumenti cognitivi dei bambini e dei ragazzi.

Dall'anno 2018, con l'avvio del nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale e non più decennale, l'incaricato del Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica è stato nominato quale membro del Gruppo di lavoro permanente presso gli uffici di statistica delle Prefetture (Proc. n. 337/2018/Gab della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna), cui spettano compiti di consulenza e supporto tecnico; nonché in Commissione Tecnica Regionale (CTR) della Regione Emilia Romagna (Dop/1051/2018 del 05/10/2018), avente il compito di monitorare l'andamento delle operazioni di rilevazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nel territorio regionale, di monitorare il corretto funzionamento della rete organizzativa territoriale costituita dagli Uffici Provinciali di Censimento (UPC) e dagli Uffici Comunali di Censimento (UCC).

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica collaborerà con il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza e il SIT nel *progetto SinRS – Sistema Informativo Rischio Stradale* di durata biennale per l'evoluzione del progetto "Sistema di monitoraggio degli incidenti stradali".

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dei dati territoriali e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Per tutte le altre attività si farà riferimento all'unica unità di personale del servizio Statistica.

SISTEMI INFORMATIVI

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: SILVA BASSANI

Finalità da conseguire:

Il riordino istituzionale a seguito della legge regionale 13/2015

Sono oramai trascorsi quattro anni dall'approvazione della Legge Regionale 13/2015 ma il processo di riordino non è stato ancora completato e sono ancora in capo alla Provincia di Ravenna la maggior parte dei servizi di funzionamento delle postazioni di lavoro e dei servizi correlati (per ora sono state collegate alla rete regionale solo le postazioni del servizio STACP ma per esso rimangono in capo alla Provincia ancora altri servizi); la RER stessa riconosce la necessità che la Provincia di Ravenna continui ad erogare questi servizi e per questo provvede a rimborsare i costi sostenuti in virtù di una convenzione stipulata e prorogata anche per l'esercizio 2019.

In particolare l'Agenzia per il lavoro, che ad oggi non si è ancora dotata di una propria struttura in grado di erogare servizi informatici, riconosce alla Provincia di Ravenna il ruolo di erogatore di servizi (e anche per questo provvede al rimborso totale delle spese sostenute).

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è quindi assoggettato ad una trasformazione continua e per le ragioni sopra riportate non è ad oggi ancora delineata in modo definitivo la sua configurazione; è quindi richiesta una flessibilità.

Il Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (SIP)

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è l'insieme degli elementi hardware e software, dei servizi e delle risorse umane che consentono la gestione automatizzata delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise all'interno dell'Ente.

E' ovvia la necessità di mantenere funzionante e in efficienza il SIP per assicurare l'esercizio delle attività a tutti i settori/servizi fruitori del sistema stesso garantendo il mantenimento della continuità operativa, la sicurezza dei dati e l'adeguamento a norme tecniche e/o disposizioni legislative.

La manutenzione riguarda sia il sistema sottostante (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) sia le applicazioni fruite.

Gli interventi previsti nel 2019 sono:

- a) la manutenzione dell'architettura (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) su cui si basa la fruizione delle applicazioni (es. gestione documenti; posta elettronica, navigazione Internet);
- b) la manutenzione delle applicazioni e dei sistemi relativi alle funzioni *core* dell'Ente;
- c) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Agenzia per il Lavoro);
- d) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi della RER non ancora connessi alla RER (es. Agenzia per il lavoro);
- e) l'aggiornamento e l'incremento continuo della base dati del Sistema Informativo Territoriale per la realizzazione di applicazioni di interrogazione/aggiornamento;
- f) l'aggiornamento continuo del registro dei trattamenti previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) con la conseguente attuazione delle misure organizzative e di sicurezza volte a preservare i dati.

Contestualmente all'erogazione di questi servizi, continua è l'assistenza agli utenti del Sistema, intervenendo eventualmente con interventi di formazione con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali dei fruitori del sistema informatico.

Servizi ai Cittadini, ai Comuni, al Polo Bibliotecario della Romagna e altri soggetti esterni.

Nel corso del 2019, unitamente al mantenimento in efficienza del SIP (Sistema Informatico della Provincia), continuerà l'erogazione da parte dell'Ente dei servizi a soggetti esterni.

I servizi rivolti ai Cittadini sono la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica di R@Cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) che consente l'erogazione di servizi digitali quali posta elettronica e *hosting* di siti Web (non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit).

I servizi erogati ai Comuni della Provincia di Ravenna sono i seguenti:

- a) servizio di coordinamento per il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) con la sottoscrizione della relativa convenzione con i Comuni;
- b) l'*hosting* e la manutenzione, compresa quella adeguativa ed evolutiva, del sistema di *back office* utilizzato dagli sportelli unici del territorio provinciale;
- c) l'*hosting* e la manutenzione dell'infrastruttura che sottende all'erogazione del servizio di segnalazione di fenomeni di degrado urbano (Rilfedeur);
- d) servizio di *hosting* per i siti Web istituzionali e posta elettronica.

I servizi al Polo Bibliotecario della Romagna sono:

- a) *hosting* per l'infrastruttura tecnologica dei servizi erogati dal Polo Bibliotecario della Romagna;
- b) supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali del Polo Bibliotecario della Romagna;
- c) implementazioni con risorse tecnologiche e umane dell'Ente di soluzioni applicative.

I servizi agli Istituti di Istruzione Secondaria sono:

- a) manutenzione della connettività in fibra ottica tramite Lepida S.p.A. e dei relativi apparati di collegamento;
- b) configurazione e gestione degli apparati di connettività alla fibra ottica.

I servizi erogati a soggetti esterni (es. AMR):

- a) Servizio di *hosting* e servizi connessi (es. backup).

Investimenti

Gli interventi sono suddivisi in tre macroaree e l'individuazione è stata compiuta concentrandosi su quelli strettamente necessari, cercando per ciascuno di essi di perseguire un abbattimento dei costi tramite l'eventuale utilizzo di componenti *open source* o acquisite con le modalità del riuso, così come previsto dalla normativa vigente.

Applicazioni

Questa macroarea prevede per il 2019 la realizzazione di quattro azioni specifiche per il sistema informatico della provincia di Ravenna:

- a) la completa digitalizzazione degli atti e documenti prodotti e del relativo invio in conservazione " per la quasi totalità dei documenti prodotti internamente o in partenza (escluso quelli ovviamente inviati a cittadini non ancora dotati di un domicilio digitale);
- b) il rafforzamento delle misure in ambito tecnologico, applicativo e procedurale derivante dall'entrata in vigore del GDPR, in particolare per quanto attiene le modifiche organizzative, procedurali e di controllo dei sistemi informatici, dei dati trattati e dei ruoli ricoperti;
- c) l'aggiornamento del sistema gestionale di contabilità alla luce di quanto disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., in particolare per quanto attiene la tenuta della contabilità economica e la redazione del bilancio consolidato con le società partecipate;
- d) Il dispiegamento di un nuovo strumento di *Content Management* che consenta di riprogettare e ridisegnare il sito istituzionale della Provincia di Ravenna, così come regolamentato dalle linee guida "Linee guida di design per i servizi web della PA" pubblicate sul sito di AGID;
- e) La redazione di un progetto di introduzione di BIM (così come prescritto dal Decreto Ministeriale Decreto Ministeriale numero 560 del 01/12/2017), cominciando ad attuare i primi interventi.

Reti

Nel 2019 gli interventi previsti in questa area sono effettuati in conformità di quanto previsto dal "*Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019*" (di seguito Piano Triennale), documento di indirizzo strategico ed economico con il quale il Governo ha definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese Italia.

Nel 2019, oltre al mantenimento in efficienza della rete attuale e del servizio di connettività, sono previsti i seguenti interventi:

- a) Rinnovamento del centralino telefonico in uso mantenendo, laddove necessario situazioni *pendenti* in essere attualmente nella Provincia di Ravenna derivanti dal riordino istituzionale avviato e parzialmente completato;
- b) Installazione di switch POE per la connettività delle postazioni di lavoro e telefoni con switch POE (intervento correlato alla sostituzione del centralino);
- c) Programmazione per il rinnovamento tecnologico degli apparati di rete (firewall/
- d) la manutenzione e il consolidamento della rete scolastica, anche alla luce del riordino delle sedi delle varie istituzioni scolastiche;

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dal SIP sono realizzati per la maggior parte tramite l'impiego di risorse tecnologiche e umane interne; laddove sia necessario il ricorso all'esterno, la ricerca è effettuata considerando parametri di prezzo volti a razionalizzare e contenere i costi, tenendo conto della modalità più opportuna di scelta del contraente e avvalendosi dell'impiego intensivo di sistemi di approvvigionamento telematici, così come imposto dalla normativa vigente.

Gli interventi previsti possono essere così classificati nelle seguenti categorie:

1. gestione dei servizi di rete e dell'infrastruttura tecnologica costituita da hardware e software su cui si fonda la fruizione dei servizi erogati dal SIP (es. posta elettronica, navigazione Internet, accesso alle applicazioni *core*, accesso ai servizi *on line*, rete civica *R@cline*); sono previste le seguenti attività:
 - la manutenzione del CED e degli apparati di rete;
 - la manutenzione delle componenti critiche del sistema per garantire la disponibilità dei sistemi;
 - il monitoraggio delle politiche e dei sistemi posti a salvaguardia del SIP e dei suoi dati, in particolare per quanto attiene sistemi di protezione e backup degli stessi;
 - la gestione del monitoraggio degli amministratori di sistema;
2. gestione delle postazioni di lavoro e della telefonia fissa e mobile; le attività incluse in questa categoria a titolo esemplificativo sono:
 - gestione delle postazioni di lavoro;
 - gestione della telefonia fissa e mobile;
 - assistenza agli utenti (help desk) nella fruizione di tutti i servizi resi disponibili nell'ambito del SIP;
 - la manutenzione delle applicazioni gestionali legate alle funzioni *core*: applicazioni per la gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane, del patrimonio, degli atti, del protocollo e dei flussi documentali, applicazioni per il controllo di gestione, ambienti e sistemi di base, sistemi legati alla viabilità ed edilizia scolastica.
 - la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Agenzia per il Lavoro);
3. gestione dei servizi erogati a soggetti esterni; le attività incluse in questa categoria sono:
 - servizio di helpdesk ai Comuni e ad altri Enti nella fruizione dei servizi, così come indicato dall'art. 7 della L.R. 13/2015 che riconosce nella funzione fondamentale "assistenza tecnica e amministrativa ai comuni" il ruolo alla Provincia di erogazione di servizi informatici;
 - la manutenzione dei servizi erogati ai Comuni in virtù di convenzioni stipulate (es. SUAP) o come servizio agli stessi (es. hosting servizi Web, posta elettronica);
 - la manutenzione dei servizi erogati al Polo Bibliotecario della Romagna (in virtù di una convenzione stipulata tra la RER e la Provincia di Ravenna);
 - la manutenzione del servizio di connettività in fibra ottica degli Istituti di Istruzione secondaria della Provincia di Ravenna;
 - la manutenzione del servizio di *hosting* (e servizi connessi quali il backup) a soggetti esterni (es. AMR)

Risorse strumentali da utilizzare

Reti, Server, ambienti e tools di sviluppo, applicazioni e software specifici, pubblicazioni a stampa.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra esposte discendono da due vincoli di programmazione:

- a) il riordino istituzionale a livello regionale;
- b) l'oggettiva necessità di adattare i servizi alle risorse finanziarie disponibili.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "RISORSE UMANE"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LUIGI ROSSINI

Finalità da conseguire:

Nel corso dell'ultimo triennio, il Servizio personale si è impegnato in una corretta ed efficace gestione della fase di transizione legata al riassetto istituzionale, in conseguenza del dettato normativo (vedi in particolare la Legge 56 del 2014 e la L.R. 13/2015) che nel corso del 2018 ha da ultimo comportato il definitivo passaggio delle unità di personale impiegate su funzioni legate al mercato del lavoro alla Agenzia Regionale per il Lavoro.

Il ripristino della facoltà assunzionale delle Province, pur nel rispetto dei parametri individuati dalla legge n. 205/2017 e dei limiti finanziari dovuti alla scarsità delle risorse correnti realmente disponibili, impegnerà il Servizio Personale nel corso del prossimo triennio, ai fini della predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere a nuove assunzioni (in particolare l'atto di Programmazione triennale del fabbisogno di personale e tutti gli atti che ad esso conseguono).

L'approvazione del nuovo contratto, avvenuta in data 21/05/2018, determina un ulteriore impegno per il servizio ai fini di una corretta applicazione dei nuovi istituti che dal contratto stesso derivano.

Anche per il 2019, il Servizio è chiamato a dare corretta applicazione delle norme dettate dal D.Lgs 165/2001 e dal D.Lgs 150/2009 (di attuazione della Legge 4.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e dei D.Lgs. nn. 74 e 75 del 25/05/2017 contenenti disposizioni in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Il servizio si occuperà infine dell'aggiornamento e semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Personale svolge attività di gestione, di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.

Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, permarranno anche le ordinarie attività delineate di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;
- supporto alle attività del Nucleo di Valutazione;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alla vigenti disposizioni di legge in materia;
- predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
- aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti

- di competenza;
- predisposizione degli atti concernenti la formazione del personale dipendente, sia a catalogo che obbligatoria.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio del Settore.

Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio Personale, ciascuno secondo competenza e mansione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ALTRI SERVIZI GENERALI"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: SILVA BASSANI

Investimenti

Le attività di comunicazione affidate dalla legge 150/2000 all'Ufficio per le relazioni con il Pubblico (di seguito URP) saranno nel 2019 rigorosamente ridotte alle spese obbligatorie e necessarie. Comprenderanno:

1. la ristrutturazione dei contenuti del portale istituzionale secondo le Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione emanate da AGID (design-italia.it) e l'adeguamento dei contenuti in materia di trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016)
2. il consolidamento delle modalità operative dispiegate per consentire ai cittadini di esercitare il diritto di accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.L.GS. 33/2013;
3. l'accessibilità e l'usabilità dei siti istituzionali;
4. la continuità operativa del sito web istituzionale.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati ai cittadini del territorio della Provincia di Ravenna sono:

- *R@cline* (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) (inteso come aggiornamento continuo dei contenuti e dei servizi pubblicati) che include:
 - o i servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, hosting siti Web) per gli iscritti a *Racine* che include non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit;
 - o l'accesso come portale della trasparenza.
- l'accesso al sito istituzionale della Provincia www.provincia.ra.it con aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati; in particolare è mantenuto il sistema di *content management* e dei contenuti, nonché le attività di coordinamento delle redazioni decentrate;
- la disponibilità dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico che:
 - o garantisce ai cittadini l'erogazione di servizi di informazione e di ascolto e
 - o svolge attività di sensibilizzazione, formazione e supporto per i temi legati alla trasparenza (FOIA) e all'accessibilità.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, fotocopiatori, software di content management e software di gestione reclami.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Reti, risorse e sistemi" (in particolare all'URP), ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le attività di comunicazione è rafforzata la coerenza strategica attraverso una più precisa configurazione dei vari strumenti di comunicazione e l'integrazione con le azioni previste dal Piano della Trasparenza.

La diffusione delle norme in materia di trasparenza rende necessario adeguare le proprie attività di comunicazione per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e

sull'utilizzo delle risorse pubbliche e per promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del D.L.GS. 33/2013).

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA “POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA”**DIRIGENTE: BASSANI SILVA**

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni. Continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione che garantisce la piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpa);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare uso del cellulare alla guida, velocità oltre i limiti in tratti abitati o particolarmente pericolosi e la guida in stato di ebbrezza.
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Gestione delle attività relative ai piani di controllo della fauna selvatica da parte della Polizia Provinciale in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Ampliamento degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna o sulle strade statali e di tutta la relativa procedura di gestione delle sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale anche in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti e in altre materie ambientali conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come i Lavori Pubblici, Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpa;

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
- gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
- Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, imbarcazioni, dotazioni di sicurezza, dotazioni individuali e di pattuglia come integrate sulle base delle risorse previste a bilancio per l'anno 2019.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna nel corso del 2018 ha ridisegnato completamente il sistema di polizia locale previsto dalla legge regionale n. 24/2003 rafforzando ulteriormente la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "EDILIZIA SCOLASTICA"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2019-2021 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza;
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità cercando di perseguire l'obiettivo, già raggiunto negli anni scorsi per il territorio ravennate, di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una assoluta impossibilità di accesso al credito. In sostanza, tali eventi hanno determinato una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge.

Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici, cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo.

Per quanto possibile quindi l'ente cercherà di ottenere un livello decoroso dei servizi mediante una manutenzione che, vista la diminuita disponibilità finanziaria, non potrà più essere programmata, puntuale e sistematica, ma solamente emergenziale e sporadica, con un conseguente aggravio dell'impegno delle risorse umane dell'ente.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi forniti in passato. Ad aggravare tale situazione in questi ultimi tre anni è stata una impennata del numero degli studenti nei licei ed una contrazione negli istituti tecnici e professionali che ha posto numerosi problemi di collocazione di classi e succursali.

E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione economica - o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari per il reperimento di spazi a seguito appunto delle recenti iscrizioni scolastiche, cioè la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e/o completamenti che hanno sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

In questa ottica il Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio ha predisposto, nel primo semestre del 2018, il piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 per il territorio provinciale (Provincia e Comuni) previsto dal MIUR, in sinergia con la Regione Emilia-Romagna, e sono già stati individuati i progetti finanziabili annualità 2018 (progettazione 2019).

Tra tali progetti particolare importanza rivestono gli interventi di "Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26)" e

l' "Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA) - 1° stralcio funzionale".

Il primo intervento permetterà di rilasciare l'edificio, sede della Sezione Professionale "E. Manfredi" del Polo Tecnico Professionale di Lugo (RA), che si trova all'interno del centro storico ed è di proprietà del Comune di Lugo ma, così come stabilito dalla legge 23/96, la competenza gestionale e manutentiva risulta a carico della Provincia di Ravenna. Dopo attente valutazioni tecniche e tenendo conto delle necessità manutentive dell'immobile, si è ritenuto non conveniente intervenire al fine di migliorare le prestazioni sismiche di tale immobile e programmare la costruzione di un nuovo edificio, in sua sostituzione, che possa pienamente rispondere alle esigenze funzionali richieste per il regolare e sicuro svolgimento dell'attività didattica.

Il secondo permetterà di proseguire il programma di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici scolastici di competenza provinciale.

Inoltre, dopo l'accorpamento dell'Istituto "Olivetti" presso la sede di via Umago dell'Istituto "Callegari" finanziato con avanzo di amministrazione vincolato, si rimane in attesa di procedere agli interventi previsti con il finanziamento regionale dell'importo di € 1.670.000,00, che si auspica possa essere perfezionato nel 2019, per rendere operativo il progetto nel 2019-2020 che permetterà la realizzazione degli apprestamenti necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla riqualificazione distributiva, alla bonifica delle facciate, all'adeguamento della palestra superiore, ecc.

In generale gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di messa in sicurezza, riqualificazione edilizia e impiantistica ed adeguamento normativo affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni tutte che si ribadiscono indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2019-2021 continueranno gli adeguamenti normativi finalizzati all'ottenimento dei C.P.I., al miglioramento sismico a seguito delle verifiche sismiche, alla messa in sicurezza dello sfondellamento dei solai a seguito delle indagini diagnostiche che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni.

Si farà ricorso ad un dialogo continuo e ad una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per una condivisione degli aspetti legati alla sicurezza antincendio, aspetti che dipendono anche in gran parte da una corretta gestione scolastica della sicurezza mediante l'applicazione di procedure gestionali quali il corretto utilizzo degli spazi scolastici nonché la conoscenza del funzionamento degli impianti di sicurezza e speciali in dotazione degli istituti, ecc.

Si cercherà di proseguire il consolidamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture e degli impianti, che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici) e che possano fornire informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Una linea programmatica che certamente si continuerà a sviluppare nei prossimi anni è la riqualificazione energetica di alcuni edifici scolastici (mediante la installazione di infissi con vetro camera, di isolamenti a cappotto, di eventuali impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili) che sarà possibile realizzare grazie all'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di cinque edifici scolastici, compresa la trasformazione delle C.T. attualmente funzionanti a gasolio e BTZ in gas metano attraverso l'appalto della durata di otto anni con una società EScO (energy service company).

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2019, si evidenzia che si prevedono di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse trasferite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUTUI BEI) e dalla Regione Emilia Romagna, nonché mediante il diverso utilizzo di economie di mutui già contratti o alienazioni patrimoniali:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

1	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - Messa in sicurezza dei soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo - avanzo vincolato da contrazione di mutui	100.000,00
2	Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini - avanzo vincolato da contrazione di mutui	100.000,00
3	Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna - 4° Stralcio - avanzo vincolato da contrazione di mutui	250.000,00
4	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini - cofinanziato mutui BEI 2017	600.000,00
5	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale "Persolino-Strocchi" - sede di via Medaglie D'Oro, 92 - Faenza - mutui BEI 2017	670.000,00
6	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale Statale "Olivetti Callegari" - sede di via Umago, 18 - Ravenna - cofinanziato mutui BEI 2017	1.000.000,00
7	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - avanzo vincolato da contrazione di mutui	110.000,00
8	Riqualificazione funzionale, edilizia, ambientale ed adeguamento normativo finalizzati al completamento dell'accorpamento in una unica sede dell'Istituto Professionale Statale "Olivetti-Callegari" di via Umago, 18 - Ravenna - 3° stralcio - finanziamento regionale	1.670.000,00
9	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza, 1° stralcio - cofinanziamento mutui BEI 2017	890.000,00
10	Interventi di miglioramento sismico presso l'ITIP "L. Bucci" sede di via Nuova, 45 - Faenza - avanzo vincolato da contrazione di mutui	300.000,00
11	Interventi di miglioramento sismico presso l'ITIP "L. Bucci" succursale di via Camangi, 19 - Faenza - avanzo vincolato da contrazione di mutui	400.000,00
12	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2019 - Avanzo vincolato da contrazione di mutui	100.000,00
13	Lavori di bonifica del coperto della palestra e servizi della sede ad indirizzo Scientifico del Liceo "Torricelli-Ballardini" di Faenza - via S. Maria dell'Angelo, 48 - avanzo vincolato da contrazione di mutui	300.000,00
14	Intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme (soggetto attuatore INAIL) NOTA: Il progetto di fattibilità tecnica è stato approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 19.10.2018 ed inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2018. L'importo del progetto non deve essere inserito a bilancio in quanto l'intervento verrà realizzato direttamente dall'INAIL	5.000.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

15	Interventi di adeguamento normativo dell'impianto idrico-antincendio del Liceo Torricelli-Ballardini - sede di via Baccarini, 17 - Faenza - avanzo vincolato da contrazione di mutui	100.000,00
16	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche in edifici scolastici vari di competenza provinciale - rimborso assicurazione danni fortuale giugno 2017	110.000,00
17	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26) - mutui BEI 2018	2.600.000,00
18	Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA) - 1° stralcio funzionale - mutui BEI 2018	1.238.733,86
19	Adeguamento prevenzione incendi dell'Istituto Alberghiero Statale P. Artusi sede di via Tarlombani, 7 - Riolo Terme (RA) - Finanziamento MIUR	70.000,00
20	Interventi finalizzati all'adeguamento alle normative antincendio presso la succursale del Liceo Classico "Dante Alighieri" via Nino Bixio, 25 - Ravenna - Cofinanziamento MIUR	100.000,00
21	Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Istituto Tecnico Agrario "Luigi Perdica" via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna - Finanziamento CONI	176.000,00

In riferimento all'ammissione a finanziamento per un importo totale di € 5.000.000,00 nell'ambito delle "Scuole innovative" art. 1 c. 153-158 della L. 107/2015, che, come già detto, renderà possibile la realizzazione nei prossimi anni di una nuova sede succursale dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme e la conseguente dismissione dell'unica sede rimasta in affitto (presso la pro-loco del Comune di Riolo), si prevede di procedere con la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento.

Infatti ad oggi si è concluso il concorso di idee per la progettazione innovativa dell'intervento, gestito dal MIUR per l'annualità 2017 e il Ministero ha trasferito la "proprietà intellettuale" dei progetti selezionati alla Provincia.

Per l'annualità 2019 questo Servizio concluderà le procedure per la progettazione definitiva ed esecutiva - con professionalità interne ed esterne - dell'intervento, mentre si rimane in attesa delle modalità di prosieguo dei finanziamenti e conseguente realizzazione da parte dell'ente attuatore (Istituto Nazionale per infortuni sul lavoro - INAIL) nonché delle modalità di acquisto, sempre da parte di INAIL, del terreno.

I costi di tali procedure sono stati inseriti nel "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020" ma dovranno essere finanziati con avanzo vincolato da contrazione mutui quindi dovranno essere inseriti nella parte investimenti così come specificato:

Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme	313.034,00
--	------------

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito della edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti e personale docente possono essere considerati utenti provinciali.

E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione “bisogno dell’utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell’ente pubblico” ed è ispirato ai criteri (correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale) dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software “verticali” rivolti al disegno tecnico in uso nella struttura.

Sarà inoltre necessario iniziare a programmare un eventuale e futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede a partire dall'1 gennaio 2019 l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture secondo una tempistica alquanto diluita nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

Una particolare attenzione verrà posta nella elaborazione di "data base" che consentano la creazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per una gestione semplificata della manutenzione ordinaria, nonché per la gestione delle varie certificazioni (C.P.I., certificati impianti, collaudi statici, verifiche sismiche, indagini varie, ecc.).

Una risposta importante, anche se non completamente risolutiva, alle problematiche sopra espresse è stata l'attivazione del sistema dei ticket che da qualche anno permette la gestione semplificata delle richieste scolastiche, sistema che negli anni è stato migliorato e perfezionato fino a raggiungere ottimi risultati, ed è costantemente monitorato.

Inoltre da diversi anni vi è stata l'attivazione dell'Anagrafica Scolastica che, costantemente, viene aggiornata.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale dell'U.O. Sicurezza, Patrimonio ed Edilizia Scolastica esprime una discreta potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che la predetta U.O. non è dedicata esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali la attuazione degli adempimenti definiti dal D.lgs n.81/2008 per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo, la gestione dei contributi statali per l'edilizia scolastica per tutti i comuni della Provincia, ecc.

Per altro verso il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità. Si sottolinea inoltre che negli ultimi anni si è verificata una diminuzione del personale a seguito del pensionamento di due figure apicali e la mobilità verso altri enti o altri servizi della provincia di personale sia tecnico che operativo.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, ma soprattutto a quelli futuri che prevedono attività più intense e concentrate in particolare nella parte impiantistica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico – attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze scolastiche e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni edilizie degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e compiutezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Erogazione di servizi di consumo**

Nel 2017 sono entrati in vigore 8 decreti legislativi previsti dalla legge n. 107/2015 (cosiddetta "Buona Scuola") che hanno inciso in maniera trasversale e significativa su diversi ambiti del sistema istruzione: l'assetto dell'istruzione professionale, il diritto allo studio, il sistema integrato dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia (0-6 anni), l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Per quanto il quadro normativo di riferimento si sia andato completando nel corso del 2018, permangono ancora importanti elementi in via di definizione: il tema delle declinazioni dei percorsi dell'istruzione professionale, del raccordo con la filiera della formazione professionale, il coordinamento delle borse di studio finanziate con fondi nazionali e regionali, l'intreccio tra il piano di promozione nazionale del sistema integrato 0-6 anni con le politiche regionali, provinciali e comunali. Il 2019 si caratterizza in particolare come un anno di transizione in quanto termina il periodo di programmazione regionale triennale delle politiche del Diritto allo studio (Legge Regionale n. 26/2001) e degli Interventi di qualificazione e miglioramento delle Scuole dell'Infanzia (Legge Regionale n. 26/2001 e Legge Regionale n. 12/2003) e la attuale legislatura regionale.

Per quanto attiene la tematica del diritto allo studio, conformemente alle previsione del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63. "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107," e alla legge Regionale n.26/2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" verranno realizzati interventi sulla spesa corrente a sostegno dei servizi per l'accesso e la frequenza.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sulla base delle indicazioni regionali, verrà ampliata la platea dei potenziali beneficiari includendo oltre agli studenti frequentanti il biennio delle scuole superiori, anche gli studenti del triennio, andando così a sostenere la frequenza scolastica lungo tutto il percorso quinquennale, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva.

Si intende inoltre proseguire nella linea di sviluppo dell'innovazione tecnologica del processo di erogazione delle borse, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica web-based, messa a disposizione da Er.GO (Azienda Regionale per il diritto allo studio), consentendo agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line. Inoltre l'interoperabilità dell'applicativo permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), rendendo possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio. Questo permette di ridurre ulteriormente le attestazioni isee con omissioni e quindi il numero di non ammessi per mancanza di requisiti. Con il proseguimento di questa modalità di lavoro si intende rafforzare sia l'inclusività del processo di erogazione delle borse sia la riduzione di eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità.

Per quanto attiene la tematica dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, l'art. 1 c. 947 della Legge 28/12/2015 n. 208 stabilisce che le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, siano attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, come nel caso della Regione Emilia Romagna (Legge Regionale n. 26/2001). La legge di stabilità per il 2018 (Legge 27-12-2017, n. 205) ha previsto all'art 1, c 70, un contributo di 75 milioni di euro a sostegno dell'inclusione scolastica

degli alunni con disabilità delle scuole superiori. Ad oggi è tutt'ora in corso l'iter legislativo del decreto di riparto delle risorse 2018. Considerato che la funzione è assegnata alle Province in base alla legge nazionale su citata si ritiene di prevedere il medesimo importo dell'anno precedente, che verrà eventualmente rimodulato. Nel 2019 verrà realizzata la consueta rilevazione sugli interventi effettuati dagli enti locali del territorio per l' inclusione scolastica degli alunni con disabilità di ogni ordine e grado, che permette di avere il quadro provinciale e regionale della tipologia di interventi, del numero di alunni coinvolti e delle risorse utilizzate.

Sul versante degli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia 3-6 anni anche in raccordo con i servizi educativi (0-3 anni), per una nuova programmazione provinciale relativa al 2019, sarà necessario attendere le nuove indicazioni regionali, prevedendo una assegnazione di risorse in continuità con il 2018.

Il servizio sarà impegnato ad operare sul versante del riparto e assegnazione dei fondi 2018 che prevedono le seguenti linee di attività:

- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.
- progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- coordinamento pedagogico.

Su indicazioni regionali verrà inoltre sviluppato un lavoro di raccordo con il coordinamento pedagogico territoriale in capo al Comune Capoluogo, nell'ottica del sistema integrato 0-6 anni previsto dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni"

In tema di programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica della scuola secondaria di secondo grado, la Provincia nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo, che legate a dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale. Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione della riforma dei percorsi di istruzione professionale di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale"

Il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica che la Provincia approverà nel 2019 sarà come di consueto accompagnato da un'approfondita analisi della domanda espressa dal territorio, finalizzato al raggiungimento di un modello condiviso di razionalizzazione dell'offerta scolastica secondaria di secondo grado e dei relativi punti di erogazione. Si dovrà in particolare concentrare l'attenzione sulla riforma dell'assetto degli Istituti professionali e del raccordo con l'Istruzione e Formazione Professionale, ancora in fase di completamento dal punto di vista normativo e regolamentario.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo sarà luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola.

Per quanto riguarda la tematica dell'orientamento, a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1338 del 02/08/2018, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 42 del 28/09/2018 ha approvato un Piano di azione territoriale triennale per l'orientamento e il successo formativo –per gli aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" di ambito provinciale, nella responsabilità della Amministrazione Provinciale quale capofila del Piano di azione triennale - che, nel confronto con il partenariato socio economico e istituzionale, ha definito la strategia di intervento, gli attori coinvolti e i risultati attesi, tenendo conto del genere e delle vocazioni territoriali. Si tratta di un'offerta di servizi e strumenti capaci di rafforzare le opportunità ed esperienze consolidate, in una logica di rete dei soggetti e delle

opportunità, di orientamento che le Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo, gli Enti di Formazione professionali accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia.

E' stato individuato un partenariato attuativo costituito da Istituzioni scolastiche, Enti di formazione, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico di ambito provinciale. Comuni e Unioni dei Comuni. Il piano annuale a.s. 2018/2019.

Il piano annuale per l'a.s. 2018/2019 intende creare le condizioni iniziali per l'attivazione di un Sistema di Servizi per l'orientamento, integrato e coordinato da una cabina di regia su base provinciale, che operi in rete con Autonomie scolastiche, Comuni e Unioni dei Comuni (Servizi socio-sanitari e/o Istruzione), Università, Camera di Commercio, Enti e Associazioni del partenariato economico-produttivo e sociale del territorio.

Il Sistema ha lo scopo di dare risposte ai bisogni degli studenti, delle rispettive famiglie, dei docenti e degli educatori sui temi della scelta formativa e/o lavorativa, del ri-orientamento e della rimotivazione, mettendo al centro i giovani e il loro ruolo di protagonisti nella decisionalità circa la propria vita.

Le azioni messe in atto, già a partire dal 1° anno, puntano ad un perfezionamento di attività di prevenzione, intervento e compensazione efficaci e tempestive all'interno delle Istituzioni scolastiche ma anche alla creazione di diversi profili di esperti (personale scolastico, consulenti psicologi, partner esterni) quali responsabili dell'offerta di orientamento e di qualificazione metodologica e didattica degli operatori della scuola anche attraverso l'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche per la conoscenza.

Lo scopo è quindi anche la sensibilizzazione, responsabilizzazione e valorizzazione dei genitori nello sviluppo del percorso formativo-educativo e professionale dei loro figli e il risultato atteso è prioritariamente riferibile all'ottenimento di un maggior benessere dei giovani, di una riduzione dell'abbandono scolastico e degli insuccessi formativi che ancora caratterizzano il nostro sistema locale. Per garantire un coordinamento generale verrà costituita una Cabina di Regia e un Comitato di Progetto. Nell'ambito delle azioni previste nel piano di azione per l'orientamento sono previste anche Iniziative per la crescita della cultura tecnico-scientifica, quali ad esempio il Festival della Cultura Tecnica, la cui prima edizione si è svolta nel 2018.

Nel corso del 2019 si verificherà l'andamento delle attività programmate, si procederà a definire il piano annuale per l'anno scolastico successivo e si attiveranno le procedure per la scelta del soggetto attuatore.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Motivazione delle scelte

Le attività concernenti la programmazione dell'offerta di istruzione e riorganizzazione della rete scolastica, il diritto allo studio, la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e la qualificazione della scuola dell'infanzia sono attività di competenza provinciale (L. n. 56/2014; L.R. n. 13/2015, L.R. n. 12/2003, L.R.n. 26/2001).

Le attività previste sono coerenti con gli Indirizzi Provinciali approvati con le delibere di Consiglio

- nn. 2/2016 "Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio - anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019",

- n. 45/2016 "Indirizzi Provinciali per gli Interventi di Qualificazione e Miglioramento dell'infanzia. Triennio 2016-2018",

n. 14/2017 "Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2016/2020 ai sensi della legge 104/92. approvazione"

n. 42/2018 "Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" - approvazione";

- con gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017" e seguenti. (D.A.L. n. 40/2015)

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**PROGRAMMA "ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE"****DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Investimenti:

Gli interventi previsti per il 2019 saranno relativi alla Rete bibliotecaria e al Sistema museale in quanto inclusi nella funzione obbligatoria di "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni". Di seguito sono elencati gli interventi previsti:

- consolidamento della nuova Rete bibliotecaria di Romagna (progetto 'ScopriRete'), quanto ad architettura, servizi e assetto gestionale-amministrativo. La Rete evolverà da Polo SBN a vero e proprio sistema di servizi agli utenti e ai Comuni con anche l'eventuale inclusione del sistema museale e della rete archivistica;
- convenzione tra la Provincia, l'IBACN della Regione Emilia-Romagna e i Comuni romagnoli per la gestione della nuova Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- convenzione tra la Provincia di Ravenna e i singoli Istituti scolastici delle province di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini per l'adesione e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche all'interno della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- coordinamento del progetto 'SpidER' di acquisto centralizzato delle risorse digitali e finanziato dall'IBC della Regione Emilia-Romagna;
- potenziamento e promozione del progetto 'biblioteca digitale' (in prosecuzione di 'Leggerete'), dedicato alla promozione della lettura digitale e finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;
- consolidamento del portale di dati statistici relativi ai poli e alle biblioteche della regione Emilia-Romagna finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;
- potenziamento e diffusione del servizio di catalogazione centralizzata del materiale corrente nelle biblioteche aderenti alla Rete bibliotecaria;
- potenziamento dei canali di comunicazione social e tradizionali sia della Rete bibliotecaria che del Sistema museale.

Gli interventi relativi ai nuovi servizi della Rete bibliotecaria intendono sfruttare la multicanalità, la convergenza e l'interoperabilità rese disponibili dalle nuove tecnologie. L'impianto e l'architettura di questo nuovo sistema sarà utilizzato per progettare l'accesso integrato alle risorse culturali del territorio (biblioteche, musei, archivi, istituti culturali) anche con finalità di promozione turistica e di marketing territoriale, ma soprattutto per estendere l'attuale area di cooperazione della Rete. Il riordino delle Province, inoltre, rende indispensabile progettare un nuovo ambiente cooperativo basato su una allocazione dei servizi di biblioteche, archivi e musei su due livelli: a) di prossimità (comunale o Unione) e area vasta. L'allocazione dei servizi necessari alla gestione e allo sviluppo di biblioteche (e in prospettiva archivi storici e musei) deve essere effettuata sulla base del principio di convenienza (dove costa meno gestire i servizi) e di *core competencies* (dove è più opportuno gestire i servizi). A livello di Rete potranno essere gestiti centralmente a) servizi infrastrutturali (gestione dell'automazione, delle reti, delle tecnologie, acquisizione risorse digitali); b) servizi di supporto (catalogazione centralizzata del materiale corrente, servizi di digitalizzazione, reference di rete, prestito di rete, acquisti centralizzati, servizi online, appalti di servizio, ecc.); c) servizi logistici (depositi di periodici, movimentazione documenti ecc.).

Per quanto riguarda l'Archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. continuare il consolidamento del sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Sistemi informativi;
2. migliorare l'organizzazione dell'archivio incrementando le competenze interne, anche tramite l'impiego di risorse specialistiche in appalto;
3. formare e aggiornare il personale interno della Provincia di Ravenna in merito alla gestione documentale, soprattutto in modalità digitale;
4. continuare l'attività di archiviazione; selezione, scarto e trasferimento di tutti gli archivi aggregati nella sede dell'archivio di deposito di via Pag;
5. gestire il trasferimento della documentazione agli Enti titolati competenti alla gestione a seguito del riordino istituzionale attuato.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dalla Rete bibliotecaria e dal Sistema museale sono:

- l'accesso ai servizi bibliotecari (assistenza biblioteconomica ai bibliotecari, accesso tradizionale, portale, 'Scoprirete', *reference* di rete, biblioteca digitale) e archivistici, ai servizi delle "reti culturali" (musei e archivi storici);
- gli attuali servizi centrali del Sistema museale, che sarà inserito nel disegno di nuova Rete bibliotecaria in modo da acquisire una dimensione romagnola e di essere una componente del sistema culturale romagnolo.

I servizi erogati dall'Archivio sono:

- servizi di gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza;
- la manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.);
- servizi di archiviazione, selezione e scarto; in questo periodo, dato il contesto storico, dovrà inoltre essere gestito il trasferimento della documentazione relativa alle competenze poste in capo ad altri enti;
- la disponibilità e la integrità e qualità dei dati gestiti dall'applicazione informatica per la gestione del protocollo informatico e delle determinazioni e delibere digitali

Per l'erogazione di servizi specialistici agli utenti della Rete bibliotecaria (cittadini e biblioteche), del Sistema museale e della gestione dei flussi documentali ci si avvarrà anche di appalti di servizio specialistici secondo le procedure di legge e regolamenti.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, software di *content management*.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, Documentali e Servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

La realizzazione della Rete bibliotecaria (nata nel 1986) estesa alle biblioteche scolastiche del territorio romagnolo e della rete archivistica, mette a disposizione dell'amministrazione l'ambiente più idoneo per disegnare una strategia di integrazione dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, coerente con le linee di azione dell'UE e con i processi di riordino delle Province. Il progetto mira pertanto ad arricchire i servizi complessivi dei diversi sottosistemi sfruttando al massimo grado possibile le sinergie e le economie di scala. Di qui le forti componenti di integrazione delle reti in una prospettiva di convergenza dei servizi culturali con forte accentuazione degli aspetti di marketing territoriale, di turismo culturale e di valorizzazione della cultura del territorio, ma anche di adattamento e configurazione dei servizi ai vari target di utenza e di innovazione organizzativa.

Per quanto riguarda i flussi documentali le motivazioni delle scelte sono state definite nel Piano di informatizzazione.

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

MISSIONE 08 Assetto del territorio.**PROGRAMMA "URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO"****Responsabile: PAOLO NOBILE****Finalità da conseguire:**

Le attività per il 2019 riguarderanno:

- L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna il 21.12.2017 ha approvato la Legge n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". La nuova Legge ha portato al superamento della Legge regionale 20/2000 ed ha avviato un processo di adeguamento del sistema pianificatorio che comporterà una serie di nuovi adempimenti anche per la Provincia:
 - Presso ciascuna Provincia, singola o associata, dovrà costituirsi il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV). Nella sua composizione è indicato un rappresentante unico della Provincia, che lo presiede, anche in qualità di autorità competente alla valutazione ambientale del piano;
 - L'adeguamento del PTCP al Piano territoriale di area vasta (PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017) entro 3 anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale (01.01.2018);
 - La Provincia, oltre ai compiti e alle funzioni previsti per il Comitato Urbanistico, sta sperimentando forme di collaborazione per l'attuazione della nuova Legge: nel 2018 si è conclusa quella con il comune di Cervia ed è stata avviata quella con il comune di Russi.

Nelle more dell'adeguamento alla nuova Legge, continuano le attività previste per la fase transitoria:

- Aggiornamento e adeguamento del PTCP alle disposizioni di legge che abbiano valenza territoriale e alle previsioni dei Piani sovraordinati intervenuti successivamente all' approvazione dello stesso, con particolare riferimento al Piano Regionale di Gestione Rifiuti che verrà approvato nei primi mesi del 2019.
- Avvio della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive secondo quanto indicato dall'art. 6 della L.R. 17/1991.
- Partecipazione alle varianti ai PSC dei Comuni (artt. 32 e 32bis L.R. 20/2000);
- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per le varianti ai Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi PUA (art. 35 L.R. 20/2000);
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000 e art.8 del DPR 160/2010;

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di riordino (L.R. 13/2015), il Servizio Programmazione Territoriale svolge le seguenti attività:

- Attività istruttoria sui PAE comunali;
- Partecipazione alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA etc.
- Pareri derivazioni di acque pubbliche;
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (varianti al PSC, varianti al POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). In questa fase transitoria, in forza della DGR

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

- Emilia Romagna 1795/2016, per le anzidette valutazioni la Provincia si avvale dell'istruttoria di ARPAE-SAC di Ravenna.
- Anche nel corso del 2018 la "Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio" si è confrontata con i contenuti delle nuove leggi in materia edilizia ed espropriativa misurandosi attivamente con le loro peculiari disposizioni ed ha formulato 129 perizie. Se non intervengono variazioni legislative nelle materie di competenza della commissione, anche nel 2019 le attività peritali saranno della stessa rilevanza.
 - A seguito del trasferimento di alcune funzioni presso il Settore Ambiente e Territorio operata con Delibera della Giunta Provinciale n. 392 del 28/12/2012, nel 2018 le attività dovranno prevedere anche lo svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, che deve provvedere alla raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a) e fornire agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

L'attività di cui al punto precedente sono svolte dal personale del Servizio Programmazione Territoriale che nella materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, due funzionari tecnici, due istruttori direttivi tecnici, di cui uno impegnato prevalentemente dal U.O. Concessioni Trasporti Eccezionali, Viabilità, una collaboratrice amministrativa che svolge attività anche per U.O. Concessioni Trasporti Eccezionali, Viabilità.

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale conferma il ruolo della Provincia quale soggetto d'area vasta a cui è affidato il compito di coordinare le scelte urbanistiche dei Comuni attraverso il nuovo PTAV e la costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV). Nelle more dell'adeguamento alla L.R.24/2017, la Provincia di Ravenna è impegnata a mantenere aggiornato il proprio Piano generale alla luce delle modifiche della pianificazione settoriale intervenute dopo l'approvazione del PTCP, per continuare ad offrire ai Comuni e al sistema economico e sociale del territorio provinciale un quadro di riferimento aggiornato.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: NICOLETTA PICCHI

Erogazione di servizi di consumo

1. rilascio licenze, nulla osta ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato;
2. vigilanza amministrativa;
3. gestione commissioni d'esame;
4. gestione commissioni consultive;
5. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AmbRa S.r.l. ora AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
6. erogazione ad AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile (già AmbRA S.r.l.) delle competenze previste dagli accordi attuativi;
7. collaborazione burocratico - amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
8. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi di trasporto pubblico locale;
9. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2019 l'azione sarà particolarmente concentrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
- attuazione del Patto triennale per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021;
- razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate;
- collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale;
- verifica modalità e termini per l'implementazione di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Dirigente della Provincia per le funzioni di Dirigente dell'Ufficio e di almeno 3 unità di personale.

Motivazione delle scelte

Il necessario adeguamento al mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quanto meno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete nonché, per quanto possibile, della riqualificazione ed ammodernamento della stessa.

Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da sempre, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità. Tale azione risulta caratterizzata da una drastica riduzione in termini di efficacia prodotta dagli stringenti limiti di finanziari imposti dalla Legge di Stabilità e dal riordino istituzionale in essere.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2019, si evidenzia che - **grazie alla emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane"** - questa Provincia si trova nelle auspicate condizioni di poter avviare non solo un programma quinquennale di manutenzione straordinaria e di recupero delle diverse componenti della rete stradale provinciale ma anche un programma quinquennale di adeguamento statico e sismico delle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale.

Nello specifico il predetto programma quinquennale presentato al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** prevede, per l'annualità 2019, la attuazione dei seguenti interventi:

- *"D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2019" dell'importo di euro 1.350.000;*
- *"D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL **PONTE DELLA CHIUSA** SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 10+131 DELLA S.P. 306R CASOLANA RIOLESE" dell'importo di euro 1.997.000;*
- *"D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLE **BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI** POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2019" dell'importo di euro 470.479,49;*
- *"D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL **PONTE SUL FIUME MONTONE** POSTO AL KM 4+693 DELLA S.P. 5 RONCALCECI" dell'importo di euro 1.100.000;*

Evidenziando che, anche per il 2019, è possibile finanziare nuove opere infrastrutturali ricorrendo alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti oppure mettendo in campo azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi, si sottolinea che - grazie al perfezionamento nella scorsa annualità di apposite convenzioni con i Comuni del territorio - questa Provincia si trova nelle condizione di poter progettare e finanziare con risorse in conto capitale nell'annualità 2019 alcuni interventi infrastrutturali specificatamente finalizzati alla eliminazione di punti critici per la circolazione e quindi specificatamente volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale.

Precisamente nel corso del 2019 si prevede di poter progettare e garantire la necessaria copertura finanziaria a seguenti interventi:

- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno"* dell'importo di euro 150.000,00 e finanziato per euro 50.000,00 dal Comune di Sant'Agata e per euro 100.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti,
- *"Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"* dell'importo di euro 250.000,00 ed interamente finanziato dal Comune di Alfonsine,

Risulta infine doveroso precisare che, in continuità con quanto svolto nel corso della scorsa annualità nel 2019, si prevede di poter addivenire alla redazione del progetto definitivo/esecutivo dei seguenti due interventi infrastrutturali di strategica importanza per lo scenario di mobilità di questa Provincia:

- *"Riqualificazione di via Gardizza (sp 59) Conselice (RA)"* dell'importo di euro 3.000.000 ed interamente finanziato con risorse CIPE,
- *Interconnessione A14 dir e sp 253R San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo"*, dell'importo complessivo di 5.800.000 e finanziata secondo quanto previsto nella "Convenzione fra il Comune di Bagnacavallo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione interconnessione della A14dir con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi" REP della Regione ER al n. 473 del 19/12/2017.

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì di servizi strumentali alla collettività.

Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

Come già posto in luce nel precedente paragrafo, tali obiettivi risultano parzialmente perseguiti e perseguibili in quanto, con le risorse sopra indicate e gli interventi sopra dettagliati, questa Provincia riesce a dare una risposta alle esigenze manutentive e di conservazione minime e pertanto riesce a garantire uno standard prestazionale sufficientemente adeguato alla caratteristiche di mobilità della rete stradale provinciale.

In tale ambito risulta doveroso porre evidenza che questa Provincia, pur non trovandosi nelle condizioni di poter garantire interventi sistematici di adeguamento statico e sismico delle ben duecentosettanta opere d'arte poste al servizio delle rete stradale di competenza, si impegna non solo a dar corso agli interventi di adeguamento statico e sismico dei ponti previsti nel programma quinquennale di cui al D.M. 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane", ma anche a garantire l'adeguata sorveglianza e l'adeguato presidio prestazionale delle predette opere d'arte.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso la Unità Organizzativa Manutenzione e Gestione Rete Stradale che ha visto negli ultimi anni una riduzione generata dal blocco delle assunzioni combinata ai pensionamenti mentre, per quanto riguarda le attività

progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volte all'innalzamento della sicurezza della circolazione, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso il Servizio Infrastrutture viarie e programmazione, anch'esso depauperato di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie verifiche sismiche dei manufatti, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA**

Responsabile: TROLLI ANDREA

Erogazioni di servizi di consumo

La L.R. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale ha disciplinato all'art. 50 l'affidamento alle Province del territorio delle attività di controllo, da attuarsi, come previsto al successivo art. 67, attraverso personale regionale appositamente distaccato presso i suddetti Enti.

L'assegnazione temporanea di personale regionale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 termina il 31 dicembre 2018, giusta la Determinazione Dirigenziale n. 1187 del 31 gennaio 2017, pertanto la Regione Emilia-Romagna si è attivata siglando in data 15 novembre 2018 un accordo con le Organizzazioni sindacali territoriali di categoria sottoscrittrici del CCNL 2016-2018, volto al rinnovo per il triennio 2019/2021 della convenzione per l'esercizio delle funzioni regionali conferite dalla sopra citata L.R. 13/2015.

Tale convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Reg. (UE) n. 1303/13 in data 30 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna in qualità di Organismo Intermedio, per disciplinare a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'esercizio delle attività di gestione finanziaria e controllo qualitativo delle operazioni approvate nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, produrrà i propri effetti giuridici ed economici anche nel corso del prossimo triennio 2019/2021. Pertanto la Regione Emilia-Romagna proseguirà anche nel corso del 2019, in accordo con gli Organismi Intermedi, l'affidamento delle attività di controllo amministrativo, fisico-tecnico e finanziario sulle operazioni dalla stessa approvate e finanziate, in base a criteri di prevalenza territoriale e consistenza delle dotazioni organiche.

L'atto di chiusura contabile del precedente Periodo di Programmazione POR FSE 2007/2013 ad oggi non è stato ancora predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, ed è realistico presupporre che ciò avvenga nel corso del 2019, anno durante il quale proseguirà la normale attività di rendicontazione delle attività finanziate con fondi regionali ed altri fondi.

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale che sceglierà di prorogare il distacco dalla Regione, ai sensi dell'accordo con le Organizzazioni sindacali di cui sopra.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio e la strumentazione informatica.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sopra descritti saranno attivati in coerenza con i documenti nazionali e regionali di programmazione riguardanti sia le politiche del lavoro che della formazione.

OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	284.946,72		330.000,00	330.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	12.007.454,87	1.810.868,22		
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	5.992.861,29	7.851.400,26		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
Fondo di Cassa al 1/1/2019		Previsioni di Cassa	27.097.527,18	27.097.527,18		
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ						
10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
	4.996.635,01	Previsioni di Competenza	32.272.300,00	32.430.000,00	32.905.000,00	33.010.000,00
		Previsioni di Cassa	40.480.784,19	37.426.635,01		
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	4.996.635,01	Previsioni di Competenza	32.272.300,00	32.430.000,00	32.905.000,00	33.010.000,00
		Previsioni di Cassa	40.480.784,19	37.426.635,01		
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
	5.147.741,30	Previsioni di Competenza	5.250.460,00	6.699.866,00	6.239.866,00	6.170.666,00
		Previsioni di Cassa	13.433.315,98	11.847.607,30		
20105 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	56.358,84	Previsioni di Competenza				
		Previsioni di Cassa	330.264,72	56.358,84		
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.204.100,14	Previsioni di Competenza	5.250.460,00	6.699.866,00	6.239.866,00	6.170.666,00
		Previsioni di Cassa	13.763.580,70	11.903.966,14		
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	99.117,38	Previsioni di Competenza	387.000,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00
		Previsioni di Cassa	463.721,87	442.117,38		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	4.662.050,23	Previsioni di Competenza	4.960.000,00	4.400.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
		Previsioni di Cassa	8.286.384,36	9.062.050,23		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi					
		Previsioni di Competenza	2.000,00			
		Previsioni di Cassa	2.000,00			
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
		Previsioni di Competenza	570.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		Previsioni di Cassa	570.000,00	500.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
	809.892,84	Previsioni di Competenza	975.613,35	669.803,00	663.000,00	644.138,00
		Previsioni di Cassa	1.628.527,43	1.479.695,84		
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	5.571.060,45	Previsioni di Competenza	6.894.613,35	5.912.803,00	6.056.000,00	6.037.138,00
		Previsioni di Cassa	10.950.633,66	11.483.863,45		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.3

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021

TITOLO 4 Entrate in conto capitale**40200** Tipologia 200: Contributi agli investimenti

13.731.001,42	Previsioni di Competenza	7.500.926,00	15.846.214,00	8.613.812,00	7.723.812,00
	Previsioni di Cassa	20.602.037,69	29.577.215,42		

40400 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

	Previsioni di Competenza	7.623.836,88	1.081.000,00	850.000,00	1.450.000,00
	Previsioni di Cassa	7.623.836,88	1.081.000,00		

Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale

13.731.001,42	Previsioni di Competenza	15.124.762,88	16.927.214,00	9.463.812,00	9.173.812,00
	Previsioni di Cassa	28.225.874,57	30.658.215,42		

TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie**50200** Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine

	Previsioni di Competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Previsioni di Cassa	2.000.000,00	2.000.000,00		

50400 Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

1.905.780,80	Previsioni di Competenza	2.000.000,00	7.300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Previsioni di Cassa	2.000.000,00	9.205.780,80		

Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie

1.905.780,80	Previsioni di Competenza	4.000.000,00	9.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
	Previsioni di Cassa	4.000.000,00	11.205.780,80		

TITOLO 6 Accensione Prestiti**60100** Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
		1.226.879,80	Previsioni di Competenza				
			Previsioni di Cassa	1.226.879,80	1.226.879,80		
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
		5.793.853,91	Previsioni di Competenza		2.500.000,00	600.000,00	300.000,00
			Previsioni di Cassa	8.896.526,74	8.293.853,91		
	Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	7.020.733,71	Previsioni di Competenza		2.500.000,00	600.000,00	300.000,00
			Previsioni di Cassa	10.123.406,54	9.520.733,71		
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
		605.310,65	Previsioni di Competenza	2.870.000,00	2.755.000,00	2.755.000,00	2.755.000,00
			Previsioni di Cassa	3.631.614,80	3.360.310,65		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
		825.178,13	Previsioni di Competenza	5.855.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
			Previsioni di Cassa	7.245.728,08	6.625.178,13		
	Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.430.488,78	Previsioni di Competenza	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			Previsioni di Cassa	10.877.342,88	9.985.488,78		
	TOTALE TITOLI	39.859.800,31	Previsioni di Competenza	72.267.136,23	82.324.883,00	67.819.678,00	67.246.616,00
			Previsioni di Cassa	118.421.622,54	122.184.683,31		
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	39.859.800,31	Previsioni di Competenza	90.552.399,11	91.987.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00
			Previsioni di Cassa	145.519.149,72	149.282.210,49		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	284.946,72		330.000,00	330.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	12.007.454,87	1.810.868,22		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	5.992.861,29	7.851.400,26		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
	Fondo di Cassa al 1/1/2019		Previsioni di Cassa	27.097.527,18	27.097.527,18		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	4.996.635,01	Previsioni di Competenza	32.272.300,00	32.430.000,00	32.905.000,00	33.010.000,00
			Previsioni di Cassa	40.480.784,19	37.426.635,01		
Titolo 2	Trasferimenti correnti	5.204.100,14	Previsioni di Competenza	5.250.460,00	6.699.866,00	6.239.866,00	6.170.666,00
			Previsioni di Cassa	13.763.580,70	11.903.966,14		
Titolo 3	Entrate extratributarie	5.571.060,45	Previsioni di Competenza	6.894.613,35	5.912.803,00	6.056.000,00	6.037.138,00
			Previsioni di Cassa	10.950.633,66	11.483.863,45		
Titolo 4	Entrate in conto capitale	13.731.001,42	Previsioni di Competenza	15.124.762,88	16.927.214,00	9.463.812,00	9.173.812,00
			Previsioni di Cassa	28.225.874,57	30.658.215,42		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.2

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.905.780,80	Previsioni di Competenza	4.000.000,00	9.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			Previsioni di Cassa	4.000.000,00	11.205.780,80		
TITOLO 6	Accensione Prestiti	7.020.733,71	Previsioni di Competenza		2.500.000,00	600.000,00	300.000,00
			Previsioni di Cassa	10.123.406,54	9.520.733,71		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.430.488,78	Previsioni di Competenza	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			Previsioni di Cassa	10.877.342,88	9.985.488,78		
TOTALE TITOLI		39.859.800,31	Previsioni di Competenza	72.267.136,23	82.324.883,00	67.819.678,00	67.246.616,00
			Previsioni di Cassa	118.421.622,54	122.184.683,31		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		39.859.800,31	Previsioni di Competenza	90.552.399,11	91.987.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00
			Previsioni di Cassa	145.519.149,72	149.282.210,49		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione						
0101 Programma 01	Organi istituzionali						
	Titolo 1 Spese correnti	11.834,00	Previsioni di Competenza	13.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
			di cui già impegnato:		1.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	14.835,58	26.334,00		
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	11.834,00	Previsioni di Competenza	13.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
			di cui già impegnato:		1.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	14.835,58	26.334,00		
0102 Programma 02	Segreteria generale						
	Titolo 1 Spese correnti	430.291,18	Previsioni di Competenza	868.188,29	831.900,00	831.900,00	831.900,00
			di cui già impegnato:		9.000,00	9.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.568.126,74	1.262.191,18		
	Totale Programma 02 Segreteria generale	430.291,18	Previsioni di Competenza	868.188,29	831.900,00	831.900,00	831.900,00
			di cui già impegnato:		9.000,00	9.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.568.126,74	1.262.191,18		
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
	Titolo 1 Spese correnti	22.595.065,40	Previsioni di Competenza	17.203.719,77	17.643.122,00	17.638.184,00	17.655.122,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	46.034.043,60	40.238.187,40		
	Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	17.911,43			
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	17.911,43			
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	574,60	Previsioni di Competenza	4.000.000,00	9.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	4.000.000,00	9.300.574,60		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.2

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			22.595.640,00	Previsioni di Competenza	21.221.631,20	26.943.122,00	21.638.184,00	21.655.122,00
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	50.051.955,03	49.538.762,00		
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
		Titolo 1 Spese correnti	243.457,47	Previsioni di Competenza	744.400,00	724.400,00	724.400,00	724.400,00
				di cui già impegnato:		26.358,47	5.497,15	
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	948.287,75	967.857,47		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	165.098,99	Previsioni di Competenza	50.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	250.723,77	265.098,99		
			Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	408.556,46	Previsioni di Competenza	794.400,00	824.400,00	774.400,00
				di cui già impegnato:	26.358,47	5.497,15		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	1.199.011,52	1.232.956,46		
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
		Titolo 1 Spese correnti	423.378,07	Previsioni di Competenza	1.000.300,00	1.044.100,00	1.044.100,00	1.044.100,00
				di cui già impegnato:		3.823,72	26.694,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	1.550.980,79	1.467.478,07		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	107.933,04	Previsioni di Competenza	168.000,00	90.000,00		
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	219.452,07	197.933,04		
			Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	531.311,11	Previsioni di Competenza	1.168.300,00	1.134.100,00	1.044.100,00
				di cui già impegnato:	3.823,72	26.694,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	1.770.432,86	1.665.411,11		
0110	Programma 10	Risorse umane						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.3

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 1 Spese correnti		349.539,36	Previsioni di Competenza	1.958.855,32	2.247.000,00	2.231.000,00	2.231.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	1.640.377,90	2.266.539,36		
Totale Programma 10 Risorse umane		349.539,36	Previsioni di Competenza	1.958.855,32	2.247.000,00	2.231.000,00	2.231.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	1.640.377,90	2.266.539,36		
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione		24.327.172,11	Previsioni di Competenza	26.024.874,81	31.995.022,00	26.534.084,00	26.551.022,00
			di cui già impegnato:		40.682,19	41.191,15	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	56.244.739,63	55.992.194,11		
MISSIONE 03							
0301 Programma 01							
Ordine pubblico e sicurezza							
Polizia locale e amministrativa							
Titolo 1 Spese correnti		345.484,69	Previsioni di Competenza	1.473.000,00	1.467.000,00	1.467.000,00	1.467.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.827.015,10	1.812.484,69		
Titolo 2 Spese in conto capitale		115.896,00	Previsioni di Competenza	199.540,00	60.000,00		
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	199.540,00	175.896,00		
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa		461.380,69	Previsioni di Competenza	1.672.540,00	1.527.000,00	1.467.000,00	1.467.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.026.555,10	1.988.380,69		
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		461.380,69	Previsioni di Competenza	1.672.540,00	1.527.000,00	1.467.000,00	1.467.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.026.555,10	1.988.380,69		
MISSIONE 04							
0401 Programma 01							
Istruzione e diritto allo studio							
Istruzione prescolastica							

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.4

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 2 Spese in conto capitale			6.974,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	6.974,74	6.974,74		
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica			6.974,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	6.974,74	6.974,74		
0402	Programma 02	Altri ordini di istruzione						
Titolo 1 Spese correnti			1.725.484,28	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	4.737.300,00	4.751.500,00 641.486,24	4.751.500,00 97.285,58	
				Previsioni di Cassa	6.562.597,57	6.476.984,28		
Titolo 2 Spese in conto capitale			1.365.874,18	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	5.970.400,00	11.277.768,00	4.890.000,00 4.900.000,00	
				Previsioni di Cassa	7.694.651,25	12.643.642,18		
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione			3.091.358,46	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.707.700,00	16.029.268,00 641.486,24	9.641.500,00 97.285,58	
				Previsioni di Cassa	14.257.248,82	19.120.626,46		
0405	Programma 05	Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1 Spese correnti			337.578,30	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.000.000,00	1.000.000,00 751.967,21	1.000.000,00	
				Previsioni di Cassa	1.244.539,22	1.337.578,30		
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore			337.578,30	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.000.000,00	1.000.000,00 751.967,21	1.000.000,00	
				Previsioni di Cassa	1.244.539,22	1.337.578,30		
0406	Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1 Spese correnti				Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	600.000,00	1.060.000,00	600.000,00	
				Previsioni di Cassa	993.111,02	1.060.000,00		
							158	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.5

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	600.000,00	1.060.000,00	600.000,00	600.000,00
			Previsioni di Cassa	993.111,02	1.060.000,00		
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		3.435.911,50	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	12.307.700,00	18.089.268,00	11.241.500,00	11.251.500,00
					1.393.453,45	97.285,58	
			Previsioni di Cassa	16.501.873,80	21.525.179,50		
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0502	Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1 Spese correnti	25.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00			
			Previsioni di Cassa	53.017,76	25.000,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.689.673,49	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.591.176,76	1.689.673,49		
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.714.673,49	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00			
			Previsioni di Cassa	2.644.194,52	1.714.673,49		
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.714.673,49	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00			
			Previsioni di Cassa	2.644.194,52	1.714.673,49		
MISSIONE 07	Turismo						
0701	Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
	Titolo 1 Spese correnti	1.092,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	465.245,67	1.092,96		159

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.6

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		1.092,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
TOTALE MISSIONE 07 Turismo		1.092,96	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	465.245,67	1.092,96		
MISSIONE 08			Previsioni di Cassa	465.245,67	1.092,96		
Aspetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma 01						
Urbanistica e assetto del territorio							
Titolo 1 Spese correnti		5.043,22	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	138.200,00	188.150,00	188.150,00	
			Previsioni di Cassa	197.392,85	193.193,22		
Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio		5.043,22	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	138.200,00	188.150,00	188.150,00	
			Previsioni di Cassa	197.392,85	193.193,22		
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		5.043,22	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	138.200,00	188.150,00	188.150,00	
			Previsioni di Cassa	197.392,85	193.193,22		
MISSIONE 09							
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0902	Programma 02						
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Titolo 1 Spese correnti		93.500,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	72.800,00	72.800,00	72.800,00	
			Previsioni di Cassa	104.600,00	166.300,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		340.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	340.000,00	340.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.7

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	433.500,00	Previsioni di Competenza	72.800,00	72.800,00	72.800,00	72.800,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	444.600,00	506.300,00		
0905	Programma 05						
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
	Titolo 1 Spese correnti	36.000,00	Previsioni di Competenza	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	90.250,00	126.250,00		
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	36.000,00	Previsioni di Competenza	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	90.250,00	126.250,00		
	TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	469.500,00	Previsioni di Competenza	163.050,00	163.050,00	163.050,00	163.050,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	534.850,00	632.550,00		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1002	Programma 02						
	Trasporto pubblico locale						
	Titolo 1 Spese correnti	208.176,07	Previsioni di Competenza	368.685,00	365.685,00	365.685,00	365.685,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	536.491,16	573.861,07		
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	208.176,07	Previsioni di Competenza	368.685,00	365.685,00	365.685,00	365.685,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	536.491,16	573.861,07		
1005	Programma 05						
	Viabilità e infrastrutture stradali						
	Titolo 1 Spese correnti	917.525,01	Previsioni di Competenza	3.788.718,72	3.785.597,00	3.785.597,00	3.785.597,00
			di cui già impegnato:		20.106,46		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	4.678.104,04	4.703.122,01		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.8

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 2 Spese in conto capitale		12.861.056,85	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	15.920.061,87 1.810.868,22	16.592.579,48 1.810.868,22	5.123.812,00 4.523.812,00	
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali		13.778.581,86	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	17.150.447,89 19.708.780,59 1.810.868,22	27.653.636,33 20.378.176,48 1.830.974,68	 8.909.409,00 8.309.409,00	
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità		13.986.757,93	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	21.828.551,93 20.077.465,59 1.810.868,22	32.356.758,34 20.743.861,48 1.830.974,68	 9.275.094,00 8.675.094,00	
			Previsioni di Cassa	22.365.043,09	32.930.619,41		
MISSIONE 11	Soccorso civile						
1101	Programma 01						
Titolo 2 Spese in conto capitale		6.717,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	6.717,58	6.717,58		
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile		6.717,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	6.717,58	6.717,58		
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile		6.717,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	6.717,58	6.717,58		
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201	Programma 01						
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Titolo 1 Spese correnti		33.628,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	33.628,83	33.628,83		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.9

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		33.628,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		33.628,83	Previsioni di Cassa 33.628,83 33.628,83				
			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa 33.628,83 33.628,83				
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
1401	Programma 01						
	Industria, PMI e Artigianato						
	Titolo 1 Spese correnti	132.003,95	Previsioni di Competenza	66.000,00	46.800,00	46.800,00	
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	698.685,86	178.803,95		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	145.819,66	Previsioni di Competenza				
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	452.841,70	145.819,66		
	Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	277.823,61	Previsioni di Competenza	66.000,00	46.800,00	46.800,00	
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.151.527,56	324.623,61		
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	277.823,61	Previsioni di Competenza	66.000,00	46.800,00	46.800,00	
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.151.527,56	324.623,61		
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501	Programma 01						
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
	Titolo 1 Spese correnti	379.591,34	Previsioni di Competenza	1.818.000,00	8.000,00	8.000,00	
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.276.303,51	387.591,34		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.10

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			379.591,34	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.818.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				Previsioni di Cassa	2.276.303,51	387.591,34		
1502	Programma 02	Formazione professionale						
		Titolo 1 Spese correnti	1.186.889,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	1.210.582,15	1.186.889,15		
		Totale Programma 02 Formazione professionale	1.186.889,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	1.210.582,15	1.186.889,15		
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			1.566.480,49	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.818.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				Previsioni di Cassa	3.486.885,66	1.574.480,49		
MISSIONE 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601	Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
		Titolo 1 Spese correnti	46.673,61	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Previsioni di Cassa	80.169,46	56.673,61		
		Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	46.673,61	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Previsioni di Cassa	80.169,46	56.673,61		
1602	Programma 02	Caccia e pesca						
		Titolo 1 Spese correnti	232.202,29	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	271.603,41	232.202,29		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.11

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 2 Spese in conto capitale		89.229,01	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	107.163,01	89.229,01		
Totale Programma 02 Caccia e pesca		321.431,30	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	378.766,42	321.431,30		
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		368.104,91	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
			Previsioni di Cassa	458.935,88	378.104,91		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
2001	Programma 01	Fondo di riserva					
Titolo 1 Spese correnti			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	53.265,00	180.000,00	180.000,00	
			Previsioni di Cassa	246.000,00	160.000,00		
Totale Programma 01 Fondo di riserva			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	53.265,00	180.000,00	180.000,00	
			Previsioni di Cassa	246.000,00	160.000,00		
2002	Programma 02	Fondo svalutazione crediti					
Titolo 1 Spese correnti			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.500.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	
			Previsioni di Cassa				
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.500.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	
			Previsioni di Cassa				
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.553.265,00	1.430.000,00	1.430.000,00	
			Previsioni di Cassa	246.000,00	160.000,00		
						165	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.12

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE 50	Debito pubblico						
5001	Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
		Titolo 1 Spese correnti					
			Previsioni di Competenza	5.493.369,83	3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	5.493.369,83	3.250.000,00		
		Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Previsioni di Competenza	5.493.369,83	3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	5.493.369,83	3.250.000,00		
5002	Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
		Titolo 4 Rimborso di prestiti					
			Previsioni di Competenza	12.492.933,88	5.981.000,00	5.981.000,00	5.981.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	12.492.933,88	5.981.000,00		
		Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Previsioni di Competenza	12.492.933,88	5.981.000,00	5.981.000,00	5.981.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	12.492.933,88	5.981.000,00		
		TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	Previsioni di Competenza	17.986.303,71	9.231.000,00	9.231.000,00	9.231.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	17.986.303,71	9.231.000,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
		Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro					
		1.995.429,51	Previsioni di Competenza	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	11.363.258,45	10.550.429,51		
		Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	Previsioni di Competenza	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	11.363.258,45	10.550.429,51		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.13

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	1.995.429,51	Previsioni di Competenza	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	11.363.258,45	10.550.429,51		
TOTALE MISSIONI	48.649.716,83	Previsioni di Competenza	90.552.399,11	91.987.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00
		di cui già impegnato:		3.265.110,32	138.476,73	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	2.140.868,22	330.000,00	330.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	135.713.152,33	137.236.868,31		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	48.649.716,83	Previsioni di Competenza	90.552.399,11	91.987.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00
		di cui già impegnato:		3.265.110,32	138.476,73	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	2.140.868,22	330.000,00	330.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	135.713.152,33	137.236.868,31		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 1	Spese correnti	29.759.439,18	Previsioni di Competenza	43.008.551,93	40.030.804,00	39.549.866,00	39.566.804,00
			di cui già impegnato:		1.454.242,10	138.476,73	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	78.819.359,80	68.190.243,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	16.894.273,54	Previsioni di Competenza	22.325.913,30	28.120.347,48	10.063.812,00	9.473.812,00
			di cui già impegnato:		1.810.868,22		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	1.810.868,22			
			Previsioni di Cassa	29.037.600,20	43.214.621,02		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziaria	574,60	Previsioni di Competenza	4.000.000,00	9.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	4.000.000,00	9.300.574,60		
Titolo 4	Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza	12.492.933,88	5.981.000,00	5.981.000,00	5.981.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	12.492.933,88	5.981.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.995.429,51	Previsioni di Competenza	8.725.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	11.363.258,45	10.550.429,51		
	TOTALE TITOLI	48.649.716,83	Previsioni di Competenza	90.552.399,11	91.987.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00
			di cui già impegnato:		3.265.110,32	138.476,73	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	2.140.868,22	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	135.713.152,33	137.236.868,31		
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	48.649.716,83	Previsioni di Competenza	90.552.399,11	91.987.151,48	68.149.678,00	67.576.616,00
			di cui già impegnato:		3.265.110,32	138.476,73	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	2.140.868,22	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	135.713.152,33	137.236.868,31		168

SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda

Piano Pluriennale: 2019 - 2021

Anno di Esercizio: 2019

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	390.000,00	1,482	4
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	2.834.034,00	10,772	17
Avanzo Vincolato da trasferimenti	4.739.231,26	18,013	5
Mutuo a carico	2.500.000,00	9,502	1
Trasferimenti Diversi	650.000,00	2,471	4
Trasferimenti Regionali	5.365.000,00	20,392	3
Trasferimenti dallo Stato	9.831.214,00	37,368	13
Totali Generali:	26.309.479,26	100,000	47

Piano Pluriennale: 2019 - 2021

Anno di Esercizio: 2020

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	850.000,00	8,446	3
Mutuo a carico	600.000,00	5,962	1
Trasferimenti Regionali	826.332,00	8,211	1
Trasferimenti dallo Stato	7.787.480,00	77,381	11
Totali Generali:	10.063.812,00	100,000	16

Piano Pluriennale: 2019 - 2021

Anno di Esercizio: 2021

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	1.450.000,00	15,305	4
Mutuo a carico	300.000,00	3,167	1
Trasferimenti Regionali	826.332,00	8,722	1
Trasferimenti dallo Stato	6.897.480,00	72,806	12
Totali Generali:	9.473.812,00	100,000	18

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

08 Risorse finanziarie, umane e reti

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
0831	RINNOVO CENTRALINI					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20405/015 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		90.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0831	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	
0832	ACQUISTO AUTOMEZZI PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		60.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0832	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	
0833	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2019					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		80.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0833	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale :	08	230.000,00	230.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
0114	Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrisp. dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine					
Trasferimenti Diversi						
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0114	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	
0158	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP7 S. Silvestro Felisio e SP 31 Madonna di Genova in Comune di Cotignola					
Trasferimenti Diversi						
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0158	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	
0187	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019	Identificativo: 0032				
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		845.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0187	845.000,00	845.000,00	0,00	0,00	
0257	(AP) Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2020	Identificativo: 0028				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	600.000,00	600.000,00	
Totale Investimento:	0257	1.200.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	
0258/02	SECONDA PERIZIA DI VARIANTE - Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici ex ss 306 Casolana - 1° L. - 2° stralcio					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		173.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0258/02	173.000,00	173.000,00	0,00	0,00	
0375/02	PERIZIA DI VARIANTE Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		173.447,19	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0375/02	173.447,19	173.447,19	0,00	173.447,19	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0377	Riqualficazione di Via Gardizza (SP 59) Conselice	Identificativo: 0063			
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		3.000.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0377	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
0438	Interventi straordinari di potatura, risanamento e abbattimento di alberature poste in fregio alle strade provinciali a tutela della sicurezza della circolazione e della incolumità pubblica				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		153.792,27	0,00	0,00
Totale Investimento:	0438	153.792,27	153.792,27	0,00	0,00
0485	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Identificativo: 0056			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0485	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	826.332,00	826.332,00
Totale Investimento:	0495	1.652.664,00	0,00	826.332,00	826.332,00
0549	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE A RFI PER OPERE DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP 8 NAVIGLIO E SP253R SAN VITALE CON SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	600.000,00	0,00
Totale Investimento:	0549	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
0686/01	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI SSPP					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.238.991,80	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0686/01	1.238.991,80	1.238.991,80	0,00	0,00	
0686/02	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI SSPP ANNO 2019					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.350.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0686/02	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00	0,00	
0686/03	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO KM 10+131 SP 306R CASOLANA RIOLESE					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.227.000,00	600.000,00	150.000,00	
Totale Investimento:	0686/03	1.977.000,00	1.227.000,00	600.000,00	150.000,00	
0686/04	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI SSPP ANNO 2019					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		470.480,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0686/04	470.480,00	470.480,00	0,00	0,00	
0686/05	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE KM 4+693 SP 5 RONCALCECI					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	850.000,00	200.000,00	
Totale Investimento:	0686/05	1.100.000,00	50.000,00	850.000,00	200.000,00	
0686/06	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI SSPP ANNO 2020					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.250.000,00	0,00	
Totale Investimento:	0686/06	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	176,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
0686/07	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZINTEALE SSPP ANNO 2020					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	352.480,00	0,00	
Totale Investimento:	0686/07	352.480,00	0,00	352.480,00	0,00	
0686/08	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE KM 1+913 SP 45 GODO SAN MARCO					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	45.000,00	650.000,00	
Totale Investimento:	0686/08	695.000,00	0,00	45.000,00	650.000,00	
0686/09	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI SSPP ANNO 2021					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	1.250.000,00	
Totale Investimento:	0686/09	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	
0686/10	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO KM 5+274 SP 9 MASIERA					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	600.000,00	
Totale Investimento:	0686/10	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	
0686/11	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI SSPP ANNO 2021					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	197.480,00	
Totale Investimento:	0686/11	197.480,00	0,00	0,00	197.480,00	
0686/12	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME LAMONE KM 0+675 SP 56 CANALETTA E DI SARNA					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	50.000,00	
Totale Investimento:	0686/12	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0765	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in loc. Borgo Stecchi in Cotignola di Bagnacavallo				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.500.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.850.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0765	5.450.000,00	5.450.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	1801	24.429.335,26	14.781.711,26	5.123.812,00	4.523.812,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0003	Adeguamento prevenzione incendi IPSAR ARTUSI di Riolo Terme - Via Torlombani	Identificativo: 03			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		70.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0003	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
0007	Lavori di miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 1° blocco funzionale (MUTUI MIUR)	Identificativo: 07			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	2.600.000,00	0,00
Totale Investimento:	0007	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00
0080	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2018 - Messa in sicurezza soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali in edifici scolastici provinciali di	Identificativo: 24 quater			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0080	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0150	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna (2° stralcio) - MUTUO BEI				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento:	0150	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
0161	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche in edifici scolastici vari di competenza provinciale				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		110.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0161	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
0292	Interventi di miglioramento sismico presso l'IPS Olivetti-Callegari di Ravenna - Via Umago (MUTUO BEI cofinanziato)	Identificativo: 10			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0292	Interventi di miglioramento sismico presso l'IPS Olivetti-Callegari di Ravenna - Via Umago (MUTUO BEI cofinanziato)	Identificativo: 10			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		800.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0292	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
0310	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari ANNO 2019	Identificativo: 15 bis			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0310	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0350	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del Polo Tecnico Professionale ITC Compagnoni - ITIS Marconi di Lugo (MUTUO BEI)	Identificativo: 07			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	200.000,00	0,00
Totale Investimento:	0350	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
0352	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo LS Torricelli di Faenza - Sede di Corso Baccarini	Identificativo: 11 bis			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		400.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0352	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
0355	Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist.Olivetti e Callegari presso unica sede con adeguamento a norme antincendio e eliminazione barriere architettoniche Via Umago 18 Ravenna	Identificativo: 25			
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.670.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0355	1.670.000,00	1.670.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0367	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo edifici scolastici vari (IP Persolino - Strocchi, ITIP Bucci, ITCG Oriani di Faenza, LA Nervi Severini di Ravenna) - MUTUI BEI	Identificativo: 0034			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	200.000,00
Totale Investimento:	0367	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
0491	Intervento di miglioramento sismico presso l'ITIP Bucci di Faenza				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		700.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0491	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
0506	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini Via Tombesi dall'Ova di Ravenna	Identificativo: 07			
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	300.000,00
Totale Investimento:	0506	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
0512	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IPEOA Tonino Guerra di Cervia - MUTUI BEI	Identificativo: 09			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	450.000,00	0,00
Totale Investimento:	0512	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00
0514	Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'ITI Baldini di Ravenna				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0514	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
0517	Nuova costruzione in adiacenza alla sede ITC Compagnoni e ITIS Marconi di Lugo - Via Lumagni (MUTUO BEI)	Identificativo: 11			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		2.600.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0517	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00	181,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari anno 2020					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	200.000,00	200.000,00	
Totale Investimento:	0518	400.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	
0520	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo succursale LC Alighieri - Via Nino Bixio Ravenna - MUTUO BEI					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	620.000,00	0,00	
Totale Investimento:	0520	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	
0521	Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini di Faenza					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0521	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	
0525	Interventi finalizzati all'adeguamento alle normativa antincendio presso LA Alighieri di Ravenna - Via Nino Bixio	Identificativo: 10				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		30.000,00	0,00	0,00	
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		70.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0525	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	
0527	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del LA Nervi-Severini di Ravenna (Via Tombesi dall'Ova) - MUTUO BEI	Identificativo: 08				
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	170.000,00	
Totale Investimento:	0527	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
0566	Intervento di adeguamento normativo impianto idrico-antincendio del Liceo Torricelli-Ballardini, sede di Via Baccarini Faenza					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0566	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	
0648	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IA Artusi di Riolo Terme (Via Oberdan) - MUTUI BEI					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	200.000,00	
Totale Investimento:	0648	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	
0688	Lavori di bonicia del coperto della palestra e servizi sede LS Torricelli-Ballardini di FAenza - Via S.Maria dell'Angelo					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		300.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0688	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	
0710	Interventi di miglioramento sismico presso LS Torricelli-Ballardini sede di C.so Baccarini Faenza 2° Stralcio - MUTUO BEI					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	470.000,00	0,00	
Totale Investimento:	0710	470.000,00	0,00	470.000,00	0,00	
0713	Interventi di miglioramento sismico presso l'IP Strocchi-Persolino di Faenza - Sede di Via Medaglie d'oro 92 MUTUO BEI					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		670.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0713	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00	
0714	Lavori di riqualificazione impianti tecnologici edifici scolastici vari 2018					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		110.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0714	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	182,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
0733	Lavori di riqualificazione edilia impiantistica sede Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza Via S.Maria dell'Angelo (Mutui BEI)					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	630.000,00	
Totale Investimento:	0733	630.000,00	0,00	0,00	630.000,00	
0735	Progettazione definitiva ed esecutiva intervento di ampliamento IPSAR Artusi di Riolo T.					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		313.034,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0735	313.034,00	313.034,00	0,00	0,00	
0760	Interventi di miglioramento sismico presso il liceo Torricelli - Ballardini di Faenza - Sede di Corso Baccarini 17 - MUTUO BEI					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		181.000,00	0,00	0,00	
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		709.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0760	890.000,00	890.000,00	0,00	0,00	
0804	Lavori di ampliamento IPS Strocchi - Persolino sede di Via Firenze - Faenza					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	600.000,00	
Totale Investimento:	0804	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	
0827	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'ITG Morigia della succursale del LS Oriani - Via Marconi - Ravenna (Mutui MIUR)					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	2.600.000,00	
Totale Investimento:	0827	2.600.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0847	Adeguamento sismico ITIP Bucci di FAenza - Via San Giovanni Battista (MUTUI BEI)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.238.734,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0847	1.238.734,00	1.238.734,00	0,00	0,00
0848	Lavori di ristrutturazione e messa anorma dell'impianto sportivo dell'ITA Perdisa di Ravenna (Fondi Coni)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		176.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0848	176.000,00	176.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	2001	20.987.768,00	11.197.768,00	4.890.000,00	4.900.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2019/2020/2021

2002

Patrimonio

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0054	Lavori di manutenzione straordinaria degli uffici provinciali 2019	Identificativo: 07			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0054	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
0640	Partecipazione alle spese per lavori di sistemazione del muro del complesso francescano Vicolo Santi e volta Rasponi Palazzo della Provincia				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/080 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		20.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0640	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
0753	Lavori di manutenzione straordinaria uffici provinciali 2020				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		0,00	50.000,00	50.000,00
	Totale Investimento: 0753	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
0775	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		30.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0775	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2002					
		200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE GENERALE :					
		45.847.103,26	26.309.479,26	10.063.812,00	9.473.812,00

PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 RELATIVO AL CENTRO DI COSTO 1801

ANNUALITA' 2019																							
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2019	ANNUALITA'2020	ANNUALITA'2021	ANNUALITA'2022	ANNUALITA'2023	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI MIT- ANNO2018	CONTRIBUTI MIT- ANNO2019	CONTRIBUTI MIT- ANNO2020	CONTRIBUTI MIT- ANNO2021	CONTRIBUTI MIT- ANNO2022	CONTRIBUTI MIT- ANNO2023	CONTRIBUTI REGIONALI E CIPE - ANNO 2019	MUTUI	AVM	Avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP	
1	D.M. 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2018	1.238.991,80	1.238.991,80					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018) - annualità 2018 (AVT)	1.238.991,80												1.238.991,80	CHIARA BENTINI	
2	Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine	250.000,00	250.000,00					CD (contributo del Comune di Alfonsine)							250.000,00						250.000,00	CHIARA BENTINI	
3	Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione tra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Basila in Comune di San'Agata sul Santeramo	150.000,00	150.000,00					AVM+CD (contributo del Comune di San'Agata)									100.000,00		50.000,00		150.000,00	NOBILE PAOLO	
4	Prima perizia di variante e suppletiva relativa ai "Lavori di miglioramento sismico ed adeguamento funzionale del ponte sul fiume Senio al km 7+500 della sp n.7 San Silvestro Felisio - CUP J3D0150018000002"	173.447,19	173.447,19					CR (delibera della giunta regionale n.6314 del 20/04/2018) (AVT)							173.447,19						173.447,19	NOBILE PAOLO	
5	Seconda perizia di variante e suppletiva relativa all'intervento di Razionalizzazione e messa in sicurezza della sp n.306 Castana 1° lotto "2° stralcio" - CUP J14E08000050002 - interventi completati ai sensi dell'art.57, comma 5, del D.Lgs n.163/2006	173.000,00	173.000,00					CR (delibera della giunta regionale n.6314 del 20/04/2018) (AVT)							173.000,00						173.000,00	CHIARA BENTINI	
6	D.M. 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2019	1.350.000,00		€ 1.350.000,00				CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018)		1.350.000,00											1.350.000,00	CHIARA BENTINI	
7	D.M. 49/2018 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIRSA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 10+141 DELLA S.P. 306 CAPOD'ANA RIGOLESE	1.977.000,00	1.227.000,00	600.000,00	150.000,00			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018)		1.227.000,00	600.000,00	150.000,00									1.977.000,00	NOBILE PAOLO	
8	D.M. 49/2018 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2019	470.479,49	470.479,49					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018)		470.479,49											470.479,49	GAGGONI DAVIDE	
9	D.M. 49/2018 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA S.P. 5 RONCALCECI	1.100.000,00	50.000,00	850.000,00	200.000,00			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018)		50.000,00	850.000,00	200.000,00									1.100.000,00	CHIARA BENTINI	
10	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2019	845.000,00	845.000,00					CR							845.000,00						845.000,00	CHIARA BENTINI	
11	Riaqualificazione di via Gardazza (sp 59) Conselice (RA)	3.000.000,00	3.000.000,00					AVT (CS di cui al PSC 2014-2020))							3.000.000,00						3.000.000,00	NOBILE PAOLO	
12	Interconnessione A14dr e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo	5.450.000,00	5.450.000,00					CR+CD+M							2.850.000,00	2.500.000,00			100.000,00		5.450.000,00	CHIARA BENTINI	
13	Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione tra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova	250.000,00	250.000,00					CD (contributo del Comune di Gaioglio)											250.000,00		250.000,00	NOBILE PAOLO	
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801		16.427.918,48	16.427.918,48	1.450.000,00	350.000,00	0,00	0,00		1.238.991,80	3.097.479,49	1.450.000,00	350.000,00	0,00	0,00	7.041.447,19	2.500.000,00	100.000,00	0,00	650.000,00	0,00	16.427.918,48	16.427.918,48	
CONTROLLO CONTRIBUTI STATALI (vedi Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018) per annualità									1.238.991,80	3.097.479,49	1.450.000,00	350.000,00	0,00	0,00								16.427.918,48	
ANNUALITA' 2020																							
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2019	ANNUALITA'2020	ANNUALITA'2021	ANNUALITA'2022	ANNUALITA'2023	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI MIT- ANNO2018	CONTRIBUTI MIT- ANNO2019	CONTRIBUTI MIT- ANNO2020	CONTRIBUTI MIT- ANNO2021	CONTRIBUTI MIT- ANNO2022	CONTRIBUTI MIT- ANNO2023	CONTRIBUTI REGIONALI E CIPE - ANNO 2020	MUTUI	AVM	Avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP	
14	D.M. 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2020	1.250.000,00		1.250.000,00				CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018)			1.250.000,00										1.250.000,00		
15	D.M. 49/2018 - INTERVENTO STRAORDINARIO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2020	352.479,49		352.479,49				CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018)			352.479,49										352.479,49		
16	D.M. 49/2018 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODO SAN MARCO	1.045.000,00		45.000,00	€ 650.000,00	€ 350.000,00		CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.45/2018)			45.000,00	650.000,00	350.000,00								1.045.000,00		
17	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2010	826.332,00		826.332,00				CR							826.332,00						826.332,00		
18	Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2020	600.000,00		600.000,00				Alienazioni patrimoniali												600.000,00		600.000,00	
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801		4.073.811,49	0,00	3.073.811,49	650.000,00	350.000,00	0,00		0,00	0,00	1.647.479,49	650.000,00	350.000,00	0,00	826.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	4.073.811,49		
CONTROLLO CONTRIBUTI STATALI (vedi Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018) per annualità									1.238.991,80	3.097.479,49	3.097.479,49	1.600.000,00	350.000,00	0,00									
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801 comprensivo di quanto derivato dalle annualità precedenti				4.323.811,49	1.060.000,00	350.000,00	0,00																

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

ANNUALITA' 2021																							
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2019	ANNUALITA'2020	ANNUALITA'2021	ANNUALITA'2022	ANNUALITA'2023	FORNITORE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI MIT ANNO2018	CONTRIBUTI MIT- ANNO2019	CONTRIBUTI MIT- ANNO2020	CONTRIBUTI MIT- ANNO2021	CONTRIBUTI MIT- ANNO2022	CONTRIBUTI MIT- ANNO2023	CONTRIBUTI REGIONALI E CIPE ANNO 2021	MUTUI	AVM	avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP	
19	D.M. 49/2018 _MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2021	1.250.000,00			1.250.000,00			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)				1.250.000,00									1.250.000,00		
20	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO AL KM 5+274 DELLA S.P. 9 MASIERA	600.000,00			600.000,00			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)				600.000,00									600.000,00		
21	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2021	197.479,49			197.479,49			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)				197.479,49									197.479,49		
22	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+875 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	1.350.000,00			50.000,00	950.000,00	350.000,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)				50.000,00	950.000,00	350.000,00							1.350.000,00		
23	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2021	826.332,00			826.332,00			CR							826.332,00							826.332,00	
24	Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2021	600.000,00	600.000,00					Alienazioni patrimoniali												600000		600.000,00	
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	4.823.811,49	600.000,00	0,00	2.923.811,49	950.000,00	350.000,00		0,00	0,00	0,00	2.097.479,49	950.000,00	350.000,00	826.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	4.823.811,49	4.823.811,49	
	CONTROLLO CONTRIBUTI STATALI (per Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018) per annualità								1.238.991,80	3.097.479,49	3.097.479,49	3.097.479,49	1.300.000,00	350.000,00									
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801 comprensivo di quanto derivato dalle annualità precedenti				3.923.811,49	1.300.000,00	350.000,00																
	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2019	ANNUALITA'2020	ANNUALITA'2021	ANNUALITA'2022	ANNUALITA'2023	FORNITORE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI MIT ANNO2018	CONTRIBUTI MIT- ANNO2019	CONTRIBUTI MIT- ANNO2020	CONTRIBUTI MIT- ANNO2021	CONTRIBUTI MIT- ANNO2022	CONTRIBUTI MIT- ANNO2023	CONTRIBUTI REGIONALI E CIPE ANNO 2021	MUTUI	AVM	avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP		
	IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO 2019-2021 CENTRO DI COSTO 1801	25.325.541,46	15.227.918,48	4.523.811,49	3.923.811,49	1.300.000,00	350.000,00		1.238.991,80	3.097.479,49	3.097.479,49	3.097.479,49	1.300.000,00	350.000,00	8.684.111,19	2.500.000,00	100.000,00	0,00	650.000,00	1.200.000,00	25.325.541,46		
ULTERIORI FINANZIAMENTI DA PREVEDERE NEL BILANCIO 2019-2021 CHE NON RISULTA INSERIBILE NEL PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 DEI LAVORI																							
	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2019	ANNUALITA'2020	ANNUALITA'2021	ANNUALITA'2022	ANNUALITA'2023	FORNITORE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI MIT ANNO2018	CONTRIBUTI MIT- ANNO2019	CONTRIBUTI MIT- ANNO2020	CONTRIBUTI MIT- ANNO2021	CONTRIBUTI MIT- ANNO2022	CONTRIBUTI MIT- ANNO2023	CONTRIBUTI REGIONALI E CIPE ANNO 2021	MUTUI	AVM	avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP		
DA INSERIRE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI	Interventi straordinari di potatura, risanamento e abbattimento di alberature poste in frangio alle strade provinciali a tutela della sicurezza della circolazione e della incolumità pubblica - anno 2019	153.792,27	153.792,27				CR							153.792,27							153.792,27	CHIARA BENTINI	
DA INSERIRE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI	Realizzazione del collegamento viario fra la s.p. Canale Naviglio e la s.p. San Vitale, con contestuale soppressione del passaggio a livello posto al km 17+748 (via Bagnoli Superiore) della linea Castel Bolognese-Ravenna. (soggetto attuatore RFI)	600.000,00		600.000,00			Mutuo								600.000,00						600.000,00		

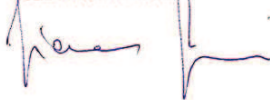
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

TRIENNALE 2019-2021 - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO									
EMENDATO FEBBRAIO 2019									
ANNUALITA' 2019									
NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/FONDI PROPRI	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica								
1	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - Messa in sicurezza dei soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo	100.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		100.000,00			PAOLO NOBILE	
2	Intervento di consolidamento strutturale di una porzione delle opere fondali della parte storica della sede "G. Ballardini" del Liceo Faenza, Via Baccarini, 17 - Via Campidori - Faenza Consolidamento strutturale delle volte del seminterrato	100.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		100.000,00			GIOVANNA GARZANTI	
3	Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna - 4° Stralcio	250.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		250.000,00			PAOLO NOBILE	
4	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini.	600.000,00	cofinanziato mutui BEI 2017	400.000,00	200.000,00			GIOVANNA GARZANTI	
5	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale "Persolino-Stocchi" - sede di via Medaglie D'Oro, 92 - Faenza	670.000,00	mutui BEI 2017 *	670.000,00				PAOLO NOBILE	
6	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale Statale "Olivetti Callegari" - sede di via Umago, 18 - Ravenna	1.000.000,00	cofinanziato mutui BEI 2017 *	800.000,00			200.000,00	PAOLO NOBILE	
7	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2018	110.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		110.000,00			PAOLO NOBILE	
8	Riqualificazione funzionale, edilizia, ambientale ed adeguamento normativo finalizzati al completamento dell'accorpamento in una unica sede dell'Istituto Professionale Statale "Olivetti-Callegari" di via Umago, 18 - Ravenna - 3° stralcio	1.670.000,00	finanziamento regionale	1.670.000,00				PAOLO NOBILE	
9	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Toricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza, 1° stralcio	890.000,00	cofinanziamento mutui BEI 2017	700.000,00	181.000,00			GIOVANNA GARZANTI	
10	Interventi di miglioramento sismico presso l'ITIP "L. Bucci" sede di via Nuova, 45 - Faenza	300.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		300.000,00			PAOLO NOBILE	
11	Interventi di miglioramento sismico presso l'ITIP "L. Bucci" succursale di via Camangi, 19 - Faenza	400.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		400.000,00			PAOLO NOBILE	
12	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2019	100.000,00	Alienazioni patrimoniali/AVM		100.000,00			PAOLO NOBILE	
13	Lavori di bonifica del coperto della palestra e servizi della sede ad indirizzo Scientifico del Liceo "Toricelli-Ballardini" di Faenza - via S. Maria dell'Angelo, 48	300.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui + fondi propri		300.000,00			PAOLO NOBILE	
14	Lavori per la realizzazione della nuova succursale dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Artusi", Via Tarlombani n° 7 - Riolo Terme (Ravenna) (soggetto attuatore INAIL). NOTA: Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 18.10.2018 ed inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2018. L'importo del progetto non deve essere inserito a bilancio in quanto l'intervento verrà realizzato direttamente dall'INAIL.	5.000.000,00	finanziamento INAIL	5.000.000,00				PAOLO NOBILE	
15	Interventi di adeguamento normativo dell'impianto idrico-antincendio del Liceo Toricelli-Ballardini - sede di via Baccarini, 17 - Faenza	100.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		100.000,00			GIOVANNA GARZANTI	
16	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche in edifici scolastici vari di competenza provinciale	110.000,00	rimborso assicurazione danni fortuale giugno 2017				110.000,00	GIOVANNA GARZANTI	
17	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26) finalizzata alla dismissione dell'I.P.S.I.A. "E. Manfredi" di Lugo (Via Tellarini 34/36)	2.600.000,00	mutui BEI 2018 (prog. bienn. 18-20)	2.600.000,00				PAOLO NOBILE	
18	Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA) - 1° stralcio funzionale	1.238.733,86	mutui BEI 2018 (prog. bienn. 18-20)	1.238.733,86				PAOLO NOBILE	
19	Adeguamento prevenzione incendi dell'Istituto Alberghiero Statale P. Artusi sede di via Tarlombani, 7 - Riolo Terme (RA)	70.000,00	Finanziamento MIUR	70.000,00				GIOVANNA GARZANTI	
20	Interventi finalizzati all'adeguamento alle normative antincendio presso la succursale del Liceo Classico "Dante Alighieri" via Nino Bixio, 25 - Ravenna	100.000,00	Finanziamento MIUR + fondi propri	70.000,00			30.000,00	GIOVANNA GARZANTI	
21	Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Istituto Tecnico Agrario "Luigi Perdiss" via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna	176.000,00	Finanziamento CONI	176.000,00				PAOLO NOBILE	
	CENTRO DI COSTO 2002 Patrimonio								
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2018	30.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		30.000,00			PAOLO NOBILE	
2	Partecipazione alle spese per i lavori per la sistemazione del muro del complesso francescano su Vicolo A. Santi sul quale poggia in parte la volta Rasponi del giardino pensile della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2	20.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		20.000,00			GIOVANNA GARZANTI	
3	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2019	50.000,00	Alienazioni patrimoniali				50.000,00	PAOLO NOBILE	
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	15.984.733,86		13.403.733,86	2.191.000,00	0,00	390.000,00		
ANNUALITA' 2020									
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/FONDI PROPRI	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica								
1	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2020	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		
2	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Toricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza, 2° stralcio	470.000,00	mutui BEI 2017 *	470.000,00				GIOVANNA GARZANTI	
3	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI Baldini, Via Marconi 2 - Ravenna (2° stralcio)	350.000,00	mutui BEI 2017 *	350.000,00					
4	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Polo Tecnico professionale di Lugo ITCG Compagnoni - ITIS Marconi di Via Lumagni 25-28 - Lugo	200.000,00	mutui BEI 2017 *	200.000,00					
5	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo della succursale del Liceo Classico "D. Alighieri" - sede di Via Nino Bixio, 25 - Ravenna	620.000,00	mutui BEI 2017 *	620.000,00					
6	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'IPSEOA "Tonino Guerra" Piazzale Artusi 7 - Cervia	450.000,00	mutui BEI 2017 *	450.000,00					
7	Liceo "Toricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) Miglioramento sismico - 1° blocco funzionale	2.600.000,00	mutui MIUR (prog. bienn. 18-20)	2.600.000,00					
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio								
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2020	50.000,00	Alienazioni patrimoniali				50.000,00		
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	4.940.000,00		4.690.000,00	0,00	0,00	250.000,00		

ANNUALITA' 2021								
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FORTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/FONDI PROPRI	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica							
1	Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza - 1° stralcio	600.000,00	Alienazioni patrimoniali				600.000,00	
2	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2021	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00	
3	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Via Tombesi dall'Ova 14, Ravenna - 1° stralcio	300.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		300.000,00			
4	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" sede di Via Santa Maria dell'Angelo 48 - Faenza	630.000,00	riserva mutui BEI 2017 **	630.000,00				
5	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo Artistico "P.L. Nervi-G. Severini" sede di via Tombesi Dall'Ova, 14 - Ravenna	170.000,00	riserva mutui BEI 2017 **	170.000,00				
6	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Alberghiero Statale "Pellegrino Artusi" - succursale di via Oberdan, 21 - Riolo Terme	200.000,00	riserva mutui BEI 2017 **	200.000,00				
7	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Professionale "Persolino-Strocchi" - sede di via Firenze, 194 - Faenza - I.T.I.P. "L. Bucci" - sede di via San Giovanni, 11 - Faenza - ITCG "Oriani" via Manzoni, 6 - Faenza - Liceo Artistico "P.L. Nervi-G. Severini" sede di via P. Alighieri, 8 - Ravenna	200.000,00	riserva mutui BEI 2017 **	200.000,00				
8	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	2.600.000,00	mutui MUR (progr. bienn. 16-20)	2.600.000,00				
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio							
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2021	50.000,00	Alienazioni patrimoniali				50.000,00	
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	4.950.000,00		3.800.000,00	300.000,00	0,00	850.000,00	
	IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	25.874.733,86		21.893.733,86	2.491.000,00	0,00	1.450.000,00	
	*nel caso non sia possibile il finanziamento delle graduatorie MUTUI BEI tali interventi potranno essere finanziati attraverso alienazioni patrimoniali							
	**nel caso non sia possibile lo scorporamento delle graduatorie MUTUI BEI tali interventi potranno essere finanziati attraverso alienazioni patrimoniali							

U.O. Sicurezza Patrimonio ed Edilizia Scolastica

IL RESPONSABILE
Arch. Giovanna Garzanti



IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)





PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021

Redatto da: Settore LL. PP. - Servizio Edilizia
Scolastica e Patrimonio



DIRETTORE DEL SETTORE LL. PP.
(Ing. Paolo Nobile)

Ravenna, marzo 2018

(Revisione 11 maggio 2018)

PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI TRIENNIO ANNI 2019/2020/2021

N.	Immobile	Valore della stima di massima
1	IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA	€ 2.212.500,00
2	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	€ 2.018.480,00
3	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA , 2 - LUGO	€ 1.847.300,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	€ 1.738.500,00
5	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	€ 1.900.000,00
6	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (6° PIANO) - RAVENNA	€ 690.000,00
7	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	€ 1.100.000,00
8	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) - RAVENNA	€ 375.000,00
	TOTALE	€ 11.881.780,00

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Di Roma, 165 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile di proprietà della Provincia dal 1859 fu destinato ad uso della Caserma Provinciale Carabinieri dal 1862 fino al 1999 e successivamente adibito ad uffici provinciali, attualmente è occupato per una piccola parte al primo piano dalla Polizia Provinciale ed in parte al piano terra da locali ad uso archivio del '900.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

La proprietà è costituita da diversi corpi di fabbricato che definiscono un vasto complesso edilizio a corte formato da tre distinte unità immobiliari e area di pertinenza, catastalmente censita come segue:

Catasto Terreni

Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96 rispettivamente di Ha 00.18.40, Ha 00.01.60 e Ha 00.02.30

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA - Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96; cat. 1; classe B/1; consistenza mc 8062.

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Da una verifica non risulta accatastato un piccolo ampliamento sulla particella 96 pertanto si dovrà dare corso alle procedure relative all'aggiornamento catastale.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di 2.950,00 m² e di un'area dei tre lotti (come dalla consistenza catastale) di 2.230,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via di Roma n. 165 angolo via Venezia, in prossimità della Porta Serrata, con viabilità su entrambe le vie a senso unico, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico (P.zza Anastagi e Porta Serrata).

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e precisamente all'interno del Ue - Delimitazione delle unità edilizie - e dei "contesti paesaggistici locali".

Il complesso si presenta come entità sostanzialmente unitaria anche se i corpi di fabbricato che lo compongono presentano tipologie edilizio-formali ed età diverse con distinte identificazioni di RUE di seguito individuate:

- parte a CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore storico documentario e/o tipologico (per la parte prospiciente via Venezia)
- parte a CSA - Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico (per la parte prospiciente via di Roma)
- parte a CSR - Edifici di recente edificazione (per i corpi interni)
- parte a - Area di pertinenza degli edifici di valore storico e/o architettonico.

Si precisa inoltre che la Variante al Rue 2015 di adeguamento e semplificazione - Variante Patrimoniale - adottata con Delibera di Consiglio 103054/79 del 21/07/2015 in corso di approvazione, ha recepito l'istanza di modifica dell'attuale destinazione d'uso del complesso edilizio da "Attrezzature pubbliche" a "Aree e/o edifici pubblici privatizzabili".

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio figura nelle mappe cittadine a partire dalla prima metà del 1700. Nel 1774 l'edificio - prima di proprietà privata - venne venduto alle suore Teresiane Carmelitane che vi rimasero fino al 1826, dopo di che la proprietà passò al Comune che vi adibì il lazzaretto e nel 1859, con la caduta dello Stato Pontificio, venne ceduto alla Provincia.

Nel 1862 furono eseguiti lavori di adeguamento ad uso caserma dei Carabinieri e tale utilizzo rimase inalterato fino al 1999. Da allora ad oggi è stato utilizzato in maniera parziale da uffici provinciali (al momento vi trovano sede solo il servizio di Polizia Provinciale) mentre al piano terra vi è collocato l' "archivio storico del Novecento" gestito dalla Biblioteca comunale "Oriani".

L'immobile è costituito da un complesso edilizio di notevole dimensione, composto da fabbricati di diversa epoca e tipologia costruttiva, articolati attorno a due corti interne secondo una morfologia di tipo spiccatamente "urbano compatto". Il corpo principale su via di Roma è di epoca settecentesca, ed ha impianto a "corpo doppio", con corridoio centrale e locali sui due lati. Le ali laterali ed il corpo sul retro, che chiude il quadrilatero edilizio, sono di epoca posteriore e di caratteristiche edilizio-formali più modeste. Nel corso del tempo il complesso ha subito diversi interventi di ristrutturazione, ricostruzione ed ampliamento spesso "spontanei" o, comunque, non sempre inseriti in un disegno organico di insieme. Tutti gli edifici hanno struttura in muratura, solai in legno o ferro, manto di copertura in coppi, o tegole, finiture di medio o scarso pregio, impianti quasi totalmente abbandonati in uno stato di conservazione variabile da scadente a pessimo.

L'immobile inoltre presenta gravi problemi di risalita di umidità nella zona a piano terra all'angolo fra le due vie (via di Roma e via Venezia) di difficile risoluzione per la presenza di murature a "sacco". La struttura lignea del tetto risulta in diversi punti notevolmente deteriorata con elementi lignei compromessi da elevate sollecitazioni e da tempo carenti di una adeguata manutenzione.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m^2 2.950) e lo stato di conservazione particolarmente degradato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo "normale" ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "pesante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti edilizie, tecnologiche e strutturali) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 55% circa e pertanto risulta pari a circa 750,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$750,00 \text{ €/m}^2 \times 2.950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.212.500,00$$



Il DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Sant'Agata, 22 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia con rogito, rep. n. 29320/5583 del 12/10/1966 del notaio De Lorenzi registrato il 27/10/1966 al n. 2362, di acquisto dell'immobile di nuova costruzione dal sig. Siboni geom. Silvio.

Successivamente ai sensi dell'art. 66 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 "attribuzione per i servizi dell'unità sanitaria locale di beni già di pertinenza di enti locali" furono individuati i "beni mobili ed immobili e le attrezzature appartenenti alla Provincia destinati a servizi igienico-sanitari" da trasferire al servizio sanitario nazionale e, con decreto della Regione Emilia-Romagna n. 235 del 10/06/1998, fu disposto il trasferimento di parte dell'immobile alla Azienda USL di Ravenna. Con atto di permuta del notaio Giancarlo Pasi - n. rep. 140014 del 15 novembre 2000 - venne formalizzato il trasferimento di una ulteriore porzione del fabbricato a favore dell'AUSL creando una intersezione delle proprietà ai vari piani.

L'immobile è costituito da diverse unità immobiliari e risulta catastalmente censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 78, mapp. 976 di Ha 00.07 78

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA	Foglio 78 ,	mapp. 976 sub 4;	cat. 1; classe C/6; consistenza mq	15;
		mapp. 976 sub 7;	cat. 1; classe C/6; consistenza mq	15;
		mapp. 976 sub 11;	cat. 1; classe B/4; consistenza mc	98;
		mapp. 976 sub 12;	cat. 1; classe B/4; consistenza mc	794;
		mapp. 976 sub 13;	cat. 1; classe B/4; consistenza mc	15;
		mapp. 976 sub 14;	cat. 1; classe B/4; consistenza mc	4124;

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente pari ad una superficie commerciale di proprietà della Provincia di 2.194,00 m² e di un'area di

insediamento (condivisa con l'Azienda AUSL) di 778,00 m² (dato rilevato dalla consistenza catastale) E' opportuno segnalare che la superficie di proprietà dell'immobile dell'AUSL ammonta a circa 1.398,00 m².

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via S. Agata 22, inserito in un contesto urbano di recente riqualificazione - anni 1960/70 - ma ultimamente oggetto di un certo degrado ambientale. L'area di insediamento presenta una conformazione regolare con perimetro di forma rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terra-cielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338

Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018.480,00$$



R. DIR. REGIONALE DEL SETTORE LL. PP.
(Pott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma del Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocri o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia .

Pertanto l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate) di 1.250,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.650,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.450,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 30% circa e pertanto risulta pari a circa 1.015,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.015,00 \text{ €/m}^2 \times 1.820,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.847.300,00$$



UFFICIO DEL SETTORE LL. PP.
(Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nelle immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$



**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN
PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$



IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(ott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (6° PIANO) - RAVENNA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato di una porzione di immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 6° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato centrale (a 6 piani più piano attico) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà condominiale, quattro dei quali sono annessi al bene in parola e di esso fanno parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 191 Viale Vincenzo Randi, piano 6°, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 12, R.C. € 3.997,38;
- particella 420 sub. 95, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09;
- particella 420 sub. 106, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09;
- particella 420 sub. 107, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09;
- particella 420 sub. 108, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09.

Il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero edificio in cui le unità immobiliari sono collocate comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna rispetto la planimetria catastale che sono evidenziate in giallo e rosso nelle planimetrie allegate.

3. UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinata :

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 :**

a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successiva Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE approvata con delibera di C.C. n.54946/88 del 14.04.2016 pubblicata sul B.U.R. il 18.05.2016 n. 144, e successive modifiche:**

a "zona per tessuto a morfotipologia unitaria autonoma da mantenere, SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentata dall'art. IV.1.4. delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

4. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile costituisce una entità edilizia organica, connotata da piena indipendenza di accesso e funzionale. Essa, infatti, ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotata di propri autonomi impianti e servizi.

In termini dimensionali e distributivi la unità immobiliare è caratterizzata da un impianto "a corpo triplo", con due corridoi di distribuzione che disimpegnano i locali ad uso ufficio ed una "spina" centrale ove sono collocati i locali di servizio od accessori. Gli spazi ad ufficio sono dieci, di cui cinque sul fronte verso viale della Lirica e cinque sul fronte posteriore del fabbricato; tali spazi hanno varia dimensione (generalmente maggiore sul fronte principale) sempre comunque più che sufficiente alla sistemazione di uffici di adeguata dimensione e buona funzionalità.

La superficie commerciale della unità immobiliare (complessiva di quota murature) è di m² 428 circa, mentre la superficie utile netta è di 371,32 m² così suddivisi:

spazi ad uso uffici	
- uffici sul fronte (n. 5)	m ² 163,12
- uffici sul retro (n. 5)	m ² 90,31
- archivi e depositi	m ² 20,03
- servizi igienici	m ² 13,39
- locali tecnici	m ² 9,53
- spazi di distribuzione	<u>m² 74,94</u>
sommano	m ² 371,32

Fanno poi parte della proprietà quattro posti auto scoperti situati nella corte comune, della superficie di 12 m² cadauno.

L'unità in esame presenta poi caratteristiche edilizio-impiantistiche di seguito specificate:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore); pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in parquet di legno precomposto o gres porcellanato (servizi e locali tecnici), infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata rivestita in laminato plastico, controsoffittature in pannelli di fibre di legno mineralizzate;
- impianto termico indipendente, suddiviso su due circuiti, con due caldaie stagne alimentate a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine la unità è dotata di due macchine refrigeranti indipendenti. È poi presente un impianto d'aria che consente i necessari ricambi sia in regime invernale che estivo;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

5. STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni ai in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel

comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 1° semestre annualità 2017 che terminano un valore minimo di € 1.150,00 €/m² ed un valore massimo di € 1.700,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.550,00 €/m².

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore dei posti auto annessi all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a 8.000,00 euro cadauno, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.550,00 x 428 m ² =	€ 663.400,00
posti auto	€ 7.000,00 X 4 =	€ <u>28.000,00</u>
	sommano in totale	€ <u>691.400,00</u>

Tale importo può essere arrotondato ad € **690.000,00** per la determinazione della base d'asta.



DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA,
118 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via di Roma, 118 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via di Roma, 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrati e connessi, disposti secondo uno schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco d'alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico ed architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc.. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianti termico ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative alla accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio – tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico, ecc).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	m ² 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	m ³ 7.420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.

I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie Lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
mq 1.800	mq 759	mq 1.480	m ³ 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 1.950,00 €/m² per la zona "centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$743,00 \text{ €/m}^2 \times 1.480,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$



UFFICIO DEL SETTORE LL. PP.
(Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) - RAVENNA
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà condominiale, due dei quali sono annessi al bene in parola e di esso fanno parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 129 Viale Randi angolo Viale Pertini, piano primo, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 4, R.C. € 1.332,46;
- particella 420 sub. 130, Viale Randi ang. Viale Pertini, piano primo, Z.C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 6, R.C. € 1.998,69;
- particella 420 sub. 214, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.S1, Z.C.. 3 – Cat. C/6 – Cl. 2 – m2 12 R.C. € 40,28;
- particella 420 sub. 100, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.T., Z..C.3, Cat. C/6, Cl. 1 – m2 12, R.C. € 34,09;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna - evidenziate in giallo e rosso nella planimetria allegata - rispetto le planimetrie catastali in quanto l'immobile - come detto - è costituito da due distinte entità edilizie, connotate da piena indipendenza di accesso e funzionale, che la Provincia di Ravenna ha messo in comunicazione con l'apertura di un vano porta e che, ventualmente, può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

3. UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 :

- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successiva Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE approvata con delibera di C.C. n.54946/88 del 14.04.2016 pubblicata sul B.U.R. il 18.05.2016 n. 144, e successive modifiche:**

a "zona per tessuto a morfotipologia unitaria autonoma da mantenere, SU5", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentata dall'art. IV.1.4. delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

4. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile è costituito da due distinte entità edilizie, connotate da piena indipendenza di accesso e funzionale. Esse infatti, hanno autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica e sono dotate di propri autonomi impianti e servizi.

Per altro, le due entità suddette sono tra di loro adiacenti, con muro in comune che si sviluppa per circa 10,00 metri e sono quindi facilmente integrabili sotto l'aspetto spaziale e funzionale, tanto che la Provincia di Ravenna ha realizzato un vano porta di collegamento fra le due unità.

Le due unità edilizie presentano, rispettivamente, la seguente consistenza dimensionale:

- unità 1: n. 4 vani più ingresso, corridoio e locali accessori costituiti da servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 100 m², superficie lorda convenzionale (comprensiva di quota murature comuni e spazi condominiali) 115 m².
- unità 2: n. 3 vani più ingresso e locali accessori costituiti da archivio, servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 94 m², superficie lorda convenzionale 105 m².

Fanno poi parte della proprietà due posti auto, uno coperto in locale posto al disotto del piano stradale ed uno scoperto situato nella corte comune, entrambi della superficie di 12 m².

Le due unità presentano poi caratteristiche edilizio-impiantistiche identiche od assai simili e cioè:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

5. STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la

valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2017 che terminano un valore minimo di € 1.550,00 €/m2 ed un valore massimo di € 2.200,00 €/m2 per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m2.

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore dei posti auto annessi all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 7.000,00 (posto auto coperto) e € 5.000,00 (posto auto scoperto), il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	$\text{€}/\text{m}^2 \text{ 1.650,00} \times 220 \text{ m}^2 =$	$\text{€ } 363.000,00$
posti auto	$\text{€ } 7.000,00 + \text{€ } 5.000,00 =$	<u>$\text{€ } 12.000,00$</u>
sommano in totale		<u>$\text{€ } 375.000,00$</u>

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dot. Ing. Paolo Nobile)



ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	153,792.27	0.00	153,792.27
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	543,034.00	0.00	543,034.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,833,704.07	2,263,000.00	4,096,704.07
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,530,530.34	2,263,000.00	4,793,530.34

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00356680397201900001	2019		1		No	ITH57	Forniture	39160000-2	FORNITURA ARREDI SCOLASTICI	1	RONDONIPAOLA	3	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
F00356680397201900002	2019		1		No	ITH57	Forniture	65210000-8	FORNITURA DI GAS NATURALE PER GLI UFFICI E LE SCUOLE PROVINCIALI	1	RONDONIPAOLA	12	Si	48,750.00	16,250.00	0.00	65,000.00	0.00				
F00356680397201900003	2019		1		No	ITH57	Forniture	30163100-0	FORNITURA DI CARBURANTE MEDIANTE FUEL CARD	1	RONDONIPAOLA	35	Si	154,954.07	189,000.00	204,750.00	548,704.07	0.00				
F00356680397201900004	2019		1		No	ITH57	Forniture	65310000-9	FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA PER GLI UFFICI E LE SCUOLE PROVINCIALI	1	RONDONIPAOLA	12	Si	0.00	970,000.00	0.00	970,000.00	0.00				
S00356680397201900001	2019		1		No	ITH57	Servizi	90919200-4	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI PROVINCIALI	1	RONDONIPAOLA	36	Si	100,000.00	200,000.00	300,000.00	600,000.00	0.00				
F00356680397201900005	2019		1		No	ITH57	Forniture	34110000-1	ACQUISTO N. 2 VEICOLI PER LA POLIZIA PROVINCIALE	1	MazzottiLorenza	6	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S00356680397201900002	2019		1		No	ITH57	Servizi	79940000-5	SERVIZIO DI GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIV E RELATIVE ALLA VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA	1	MazzottiLorenza	36	Si	480,000.00	480,000.00	480,000.00	1,440,000.00	0.00				
S00356680397201900003	2019		1		No	ITH57	Servizi	50230000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E TARATURA AUTOVELOX	1	MazzottiLorenza	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00				
S00356680397201900004	2019		1		No	ITH57	Servizi	50230000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E TARATURA AUTOVELOX	1	MazzottiLorenza	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00				
F00356680397201900006	2019	J66C18000120003	1		No	ITH57	Forniture	32551200-2	RINNOVO CENTRALE TELEFONICA	1	FAGIOLIROBERT A	6	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00				
S00356680397201900005	2019		1		No	ITH57	Servizi	50711000-2	Appalto del servizio di manutenzione e verifica degli impianti elettrici speciali e di emergenza installati presso i fabbricati di proprietà o competenza provinciale in Ravenna, Cervia, Faenza, Lugo, Riolo Terme e Casola Valsenio - Anni 2019-2020-2021	1	NobilePaolo	72	No	62,000.00	62,000.00	248,000.00	372,000.00	0.00				
S00356680397201900006	2019		1		No	ITH57	Servizi	71240000-2	Progettazione per la realizzazione della nuova succursale dell'istituto Professionale per i Servizi Abergieri e della Ristorazione "P. Artusi", via Tarlombani n. 7 - Riolo Terme - RA	1	NobilePaolo	12	No	313,034.00	0.00	0.00	313,034.00	0.00				
F00356680397201900007	2019		1		No	ITH57	Forniture	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici	1	NobilePaolo	12	Si	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00			217	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) programma (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									scolastici di competenza provinciale													
F00356680397201900008	2019		1		No	ITH57	Forniture	34927100-2	Fornitura di cloruro di sodio granulato additivato alla rinfusa per il disgelio stradale dei piani viabili delle strade provinciali	1	NobilePaolo	18	No	48,000.00	97,000.00	0.00	145,000.00	0.00				
S00356680397201900007	2019		1		No	ITH57	Servizi	77211500-7	Servizio di manutenzione, potature, abbattimenti e controllo delle alberature site in fregio alle strade provinciali.	1	NobilePaolo	8	No	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00	0.00				
S00356680397201900008	2019		1		No	ITH57	Servizi	77211500-7	Interventi straordinari di potatura, risanamento e abbattimento di alberature poste in fregio alle strade provinciali a tutela della sicurezza della circolazione e della incolumità pubblica anno 2019	1	BentiniChiara	8	No	153,792.27	0.00	0.00	153,792.27	0.00				
S00356680397201900009	2019		1		No	ITH57	Servizi	50111000-6	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE DEL SETTORE LAVORI	1	NobilePaolo	12	No	0.00	120,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
F00356680397201900009	2020		1		No	ITH57	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS NATURALE PER LE SCUOLE E GLI UFFICI PROVINCIALI	1	RONDONIPAOLA	12	Si	0.00	48,750.00	16,250.00	65,000.00	0.00				
F00356680397201900010	2020		1		No	ITH57	Forniture	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER LE SCUOLE E GLI UFFICI PROVINCIALI ANNO 2020	1	RONDONIPAOLA	12	Si	0.00	0.00	970,000.00	970,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																				codice AUSA	denominazione	
														2.530.530.34 (13)	2.263.000.00 (13)	2.299.000.00 (13)	7.092.530.34 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BASSANI SILVA

- Tabella B.1**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella B.1bis**
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro
- Tabella B.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9
- Tabella B.2bis**
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Sintesi dei dati finanziari esercizi 2011-2018

Evoluzione entrate 2011-2018

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
<u>Entrate tributarie</u>	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96	31.434.368,21	31.993.110,65	32.020.122,48	32.272.300,00	- 10,80
<u>Trasferimenti da Stato, Regione e altri enti</u>	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55	15.300.288,93	11.684.963,13	13.070.182,95	5.250.460,00	- 78,82
<u>Entrate extratributarie</u>	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23	7.804.414,01	8.038.829,18	7.723.837,09	6.984.613,35	64,41
<u>Totale entrate correnti</u>	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96	52.814.142,52	44.507.373,35	- 31,36
<u>Entrate per alienazioni, trasferim. di capitale ecc.</u>	11.870.205,97	3.165.931,73	3.504.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.410.014,43	5.910.819,84	15.124.762,88	27,42
<u>Accensione di prestiti</u>	7.659.795,00	1.531.013,77	520.000,00	-	-	64.500,00	209,10	-	- 100,00
<u>Totale entrate c/capitale</u>	19.530.000,97	4.696.945,50	4.024.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.474.514,43	5.911.028,94	15.124.762,88	- 22,56
TOTALE GENERALE	84.748.916,93	63.306.810,38	62.258.858,33	54.394.026,49	58.443.117,10	53.191.417,39	58.725.171,46	59.632.136,23	- 29,64

nota: per il 2018 dati riferiti alla previsione assestata

Evoluzione spese 2011-2018

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>Spese correnti</i>	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	51.993.700,51	48.752.341,16	43.008.551,93	- 25,08
<i>Rimborso prestiti</i>	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.097,00	- 17,01
<u>Totale parte corrente</u>	64.478.677,78	58.888.621,50	60.237.329,10	52.380.777,57	53.070.282,36	56.245.783,97	53.679.533,65	48.877.648,93	- 24,20
<u>Spese in conto capitale</u>	20.718.206,12	5.597.357,26	4.437.937,77	2.789.713,91	810.137,46	10.021.088,76	4.829.302,84	22.325.913,30	7,76
TOTALE GENERALE	71.199.954,77	41.466.627,69	48.518.680,68	40.155.625,37	45.538.396,48	56.266.872,73	58.508.836,49	71.203.562,23	0,01

*2018: dati riferiti alla previsione assestata

Spese in conto capitale: sono compresi 12.007.454,87 euro di spese impegnate in esercizi precedenti e reimputate su 2018 e seguenti

spese correnti: sono compresi 284.946,72 euro di spese reimputate sul 2018

Partite di giro

PARTITE DI GIRO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
(IN EURO)									
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.858.314,91	6.717.132,27	6.240.360,55	6.600.379,59	5.308.619,83	4.989.260,67	5.861.793,99	8.725.000,00	27,22%
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.858.314,91	6.717.132,27	6.240.360,55	6.600.379,59	5.308.619,83	4.989.260,67	5.861.793,99	8.725.000,00	27,22%

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III+IV) delle entrate+FPV entrata	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	52.948.136,59	53.234.628,33	45.702.320,07
Spese titolo I	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	52.414.186,02	48.752.341,16	43.008.551,93
Rimborso prestiti parte del titolo III	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.097,00
Differenza di parte corrente	740.238,18	-278.756,62	-2.003.071,79	1.225.731,17	1.468.788,79	-3.718.132,89	-444.905,32	-3.175.328,86
FPV PARTE SPESA							284.946,72	
Eccedenze per spese investim.							1.404.493,55	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	300.868,00				6.071.244,73	7.363.115,98	5.917.989,55	3.322.077,21
Saldo di parte corrente	1.041.106,18				6.211.199,89	3.644.983,09	3.783.643,96	146.748,35

2018: dati previsionali assestati

nel 2018 si applica 1milione di proventi alienazioni a fronte parte spesa quote capitale rate mutui L.208/2017

Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 presunto
Vincolato		600.000,00	42.915,00	86.708,06	10.677.753,62	9.605.452,89	9.039.841,20	9.943.105,89
Parte accantonata					740.754,00	1.661.125,00	2.508.068,23	3.467.350,15
Per spese in conto capitale	1.208.290,03	682.389,78	425.920,92	743.740,50	4.978.787,42	1.933.278,27	2.131.599,77	2.079.666,33
Non vincolato	655.150,97	158.110,97	903.411,33	500.942,11	5.382.680,38	4.440.741,66	3.034.584,27	1.006.620,07
Totale	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82	16.714.093,47	16.496.742,44

Dal 2015 sono applicate le nuove ripartizioni in quote in base ai principi contabili armonizzati

Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	28.488.934,89	39.853.080,47	28.727.788,90	28.382.252,78	38.664.004,76	32.830.380,13	31.460.895,19	27.097.527,18
Totale residui attivi finali	123.796.988,61	104.403.045,99	104.916.507,72	67.143.554,25	58.639.860,65	37.006.271,59	46.154.486,31	
Totale residui passivi finali	150.422.482,50	142.815.625,71	132.272.049,37	94.194.416,36	53.363.342,51	42.102.003,70	48.608.886,44	
FPV					22.160.547,48	10.094.050,20	12.292.401,59	
Risultato di amministrazione	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82	16.714.093,47	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	

Per il 2018 i dati mancanti non sono ancora disponibili per rendiconto in corso di predisposizione

Utilizzo avanzo 2011-2019

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento									
Finanziamento debiti fuori bilancio			41.972,00						
Salvaguardia equilibri di bilancio/equilibri parte corrente	300.868,00	418.356,00	716.138,00	942.915,00	587.650,17	7.363.115,98	5.916.353,84	3.289.638,92	278.135,00
Spese correnti non ripetitive		101.863,00							
Spese correnti in sede di assestamento									
Spese di investimento	740.223,00	696.822,00	428.749,00	425.000,00	743.740,50	6.014.000,00	3.436.047,55	2.812.081,00	7.573.265,26
Estinzione anticipata di prestiti									
Totale	1.041.091,00	1.217.041,00	1.186.859,00	1.367.915,00	1.331.390,67	13.377.115,98	9.352.401,39	6.101.719,92	7.851.400,26

*2019: dati previsionali iniziali

Trasferimenti erariali periodo 2011-2021

Anni	Somme assegnate	Somme a debito	Saldo
2011	947.612,41	42.203,00	905.409,41
2012	2.544.728,31	42.203,00	2.502.525,31
2013	425.373,18	1.203.597,00	- 778.223,82
2014	3.420.453,16	3.382.123,98	38.329,18
2015	499.778,09	15.263.158,40	-14.763.380,31
2016	6.105.863,90	26.261.322,17	-20.155.458,27
2017	7.112.246,32	25.772.275,09	-18.660.028,77
2018	10.333.896,04	25.772.275,09	-15.438.379,05
2019	5.963.272,05	21.761.209,96	-15.797.937,91
2020	5.963.272,05	21.761.209,96	-15.797.937,91
2021	6.028.437,32	21.761.209,96	-15.732.772,64
	49.344.932,83	163.022.787,61	-113.677.854,78

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	70.657.324,94	66.802.605,47	49.036.800,04	57.970.408,78	51.474.610,55	81.565.928,22	61.255.943,15	60.834.587,79
Pagamenti	(-)	59.135.067,52	60.313.903,82	48.973.058,85	54.380.438,44	39.810.668,67	87.399.552,85	62.625.428,09	65.197.955,80
Differenza	(+)	11.522.257,42	6.488.701,65	63.741,19	3.589.970,34	11.663.941,88	-5.833.624,63	-1.369.484,94	
Residui attivi	(+)	34.946.836,03	26.240.688,25	35.619.005,03	18.038.863,41	20.619.149,72	37.006.271,59	46.154.486,31	
Residui passivi	(-)	46.917.060,42	33.908.558,28	38.099.154,76	22.405.298,74	32.864.016,36	42.102.003,70	48.608.886,44	
Differenza		-11.970.224,39	-7.667.870,03	-2.480.149,73	-4.366.435,33	-580.924,76	- 5.095.732,11	- 2.454.400,13	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-447.966,97	-1.179.168,38	-2.416.408,54	-776.464,99	11.552.021,99	10.929.356,74	-3.823.885,07	

2018: in corso di determinazione

Categoria	Profilo Professionale	Dotazione organica dal 01/10/2016	Nuove figure	Cessazioni 2018-2020	Assunzioni 2018	Assunzioni 2019	Assunzioni 2020	Ipotesi dotazione organica a regime	soppressione figure in dotazione organica
B	Esecutore Area Amministrativa	10		1	1	0	0	10	
	Esecutore Tecnico	25		2				25	
	Collaboratore Area Amministrativa	14		4				14	
	Collaboratore Centralinista	1			0	0	0	1	
	Collaboratore Tecnico	28		4		0		28	
B totale		78	0	11	1	0	0	78	
C	Agente	14	3		0	3	0	17	
	Istruttore Culturale	0			0			0	
	Istruttore dei Servizi per l'Impiego	0			0			0	
	Istruttore tecnico Agricoltura e Ambiente	0			0			0	
	Istruttore Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	20	7	4	5	5		27	
	Istruttore Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	21	2	3		2	1	23	
C totale		55	12	5	5	10	1	67	
D	Ispettore	6			0			6	
	Istruttore Direttivo Culturale	1		1	0			1	
	Istruttore Direttivo dei Servizi per l'Impiego	0			0			0	
	Istruttore Direttivo Informatico	3	1		1			4	
	Istruttore Direttivo Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	12	5	4	4	2	3	17	
	Istruttore Direttivo Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	10	7	1	4	4		17	
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	2		1				2	1
	Comandante del Corpo di Polizia Provinciale	1			0			1	
	Funzionario Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	11			0			11	
	Funzionario Culturale	1						1	
	Funzionario Giornalista	1			0			1	
	Funzionario Informatico	1						1	
	Funzionario Sanità Servizi Sociali	0			0			0	
	Funzionario Tecnico Agricoltura e Ambiente	1			0			1	
	Funzionario Tecnico LL.PP Urbanistica Patrimonio	10		3	1			10	
D totale		60	13	10	10	6	3	73	
DIR	Dirigente	2			0	0	0	2	
Totale		195	25	26	16	15	4	220	219